

# Programma di attività e bilancio di previsione 2015



Ottobre 2014

---

---

## SOMMARIO

<b>PRESENTAZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>1. ANALISI DI CONTESTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LA MISSION DELL'ASSAM E LO SVILUPPO RURALE 2014-2020 .....</b>	<b>8</b>
<b>3. LE MACRO-AREE DI INTERVENTO PER IL 2015 .....</b>	<b>12</b>
<b>4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>18</b>
<b>5. SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI .....</b>	<b>26</b>
<b>A. CENTRO OPERATIVO AGROMETEOROLOGIA .....</b>	<b>29</b>
<b>B. AUTORITÀ DI CONTROLLO E TRACCIABILITÀ .....</b>	<b>39</b>
<b>C. SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE.....</b>	<b>47</b>
<b>D. QUALITÀ DELLE PRODUZIONI .....</b>	<b>71</b>
<b>E. MONITORAGGIO E COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE .....</b>	<b>79</b>
<b>F. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO .....</b>	<b>120</b>
<b>G. TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE, PROGRAMMI COMUNITARI .....</b>	<b>131</b>
<b>H. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PATRIMONIALI, CONTRATTI, SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI INFORMATICI .....</b>	<b>171</b>
<b>I. GESTIONE RISORSE UMANE E PROTOCOLLO.....</b>	<b>179</b>
<b>I. BILANCIO DI PREVISIONE 2014 .....</b>	<b>180</b>
<b>II. ORGANIGRAMMA.....</b>	<b>202</b>
<b>III. RIEPILOGO PREVISIONE FINANZIARIA.....</b>	<b>203</b>

---

## **PRESENTAZIONE**

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche, anche grazie alla legge regionale 16 settembre 2013, n. 28 che ha modificato la legge regionale 9 del 1997, ha ampliato le proprie funzioni in relazione alle nuove esigenze dettate dalla necessità del territorio e dei suoi operatori.

Oltre ai compiti attribuiti dalle leggi regionali di settore, all'ASSAM competono, tra l'altro, le funzioni concernenti:

- il trasferimento dell'innovazione nel settore agroalimentare e della silvicoltura e i servizi di consulenza e assistenza per la certificazione di qualità dei prodotti;
- le attività per la valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari e per la tutela della biodiversità;
- l'attività di sperimentazione;
- le attività di formazione;
- la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria, nonché l'attivazione di reti tematiche e di partenariato al fine di accedere ai fondi comunitari;
- la gestione dei vivai forestali e del Centro sperimentale per la tartuficoltura della Regione;
- le attività di analisi chimico-fisiche e sensoriali per la caratterizzazione e la valorizzazione qualitativa agroalimentare e la tutela agroambientale;
- la raccolta e l'elaborazione dei dati meteorologici a supporto delle imprese agricole, in sinergia con il servizio meteorologico della protezione civile;

Queste funzioni trovano ampia e articolata attuazione nel programma di attività per il 2015, redatto ai sensi della L.R. 13 del 18 maggio 2004, predisposto in un momento cruciale per il settore agricolo regionale e per il ruolo dell'agenzia: infatti, con la Deliberazione amministrativa n.108 del 17 luglio 2014, l'Assemblea legislativa della Regione Marche ha definito il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con cui sono state delineate le linee strategiche di finanziamento dello sviluppo rurale nella regione Marche, con un budget complessivo pubblico di circa 538 meuro. L'iter di approvazione del PSR è ancora in corso: lo stesso troverà attuazione solo a seguito di approvazione dalla Commissione Europea.

Il PSR attribuisce all'ASSAM un ruolo significativo individuandolo come punto di forza del sistema agroalimentare regionale in qualità di strumento di raccordo tra sistema produttivo e mondo della ricerca e per il suo importante ruolo di trasferimento dell'innovazione alle imprese del settore agroalimentare direttamente o attraverso l'erogazione di servizi di formazione/informazione ai tecnici e formatori. Nel PSR, inoltre, l'ASSAM avrà, insieme ad altri soggetti, il compito di realizzare le seguenti attività di sostegno alle imprese agricole:

- formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze;
- dimostrazione e azioni di informazione;
- fornitura di servizi di consulenza;
- formazione dei consulenti

Altra novità significativa per le funzioni dell'ASSAM e per la programmazione delle attività per il 2015 è l'attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato a gennaio 2014 ai sensi della direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

---

Infatti ASSAM, attraverso i servizi da tempo realizzati nell'ambito del monitoraggio agro-ambientale, meteorologico, agronomico, fenologico e fitopatologico, anche attraverso il Servizio fitosanitario regionale, può costituire un utile strumento di raccordo del settore agricolo, fornendo ai tecnici operatori in agricoltura e alle imprese agricole, un flusso costante di informazioni aggiornate, riguardanti le indicazioni necessarie per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata, a basso impatto ambientale e biologica. Per queste ragioni il PSR individua per ASSAM le seguenti funzioni:

- sostegno alla conservazione della biodiversità animale e vegetale
- conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali
- attività di innovation broker per garantire la creazione di Gruppi operativi.

In una visione strategica del ruolo che l'ASSAM intende portare avanti nel corso del 2015 sono state individuate delle macro aree di intervento funzionali per un'articolazione strategica delle attività:

- Piano di Azione Nazionale e sviluppo sostenibile dell'agricoltura;
- sperimentazione
- trasferimento e diffusione dell'innovazione
- monitoraggio cambiamenti climatici
- valorizzazione delle produzioni agroalimentari
- patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro
- biodiversità e olivicoltura
- vivaismo e tartuficoltura

Tra le aree trasversali di attenzione anche quella di tipo organizzativo con l'obiettivo di creare maggiori sinergie tra servizi operativi dell'agenzia e funzioni trasversali che curano la gestione finanziaria e delle risorse umane, anche in un'ottica di riduzione dei costi ed efficientamento delle risorse.

Nel redigere questo programma di attività, l'ASSAM ha cercato di migliorare ulteriormente, nei contenuti esposti, gli elementi di trasparenza e chiarezza, al fine di dare il giusto risalto alle azioni previste e nel contempo favorire la valutazione di efficienza ed efficacia dell'azione complessivamente svolta dall'agenzia. A questo fine è stata dettagliata ulteriormente la "*scheda di sintesi*" dei singoli progetti: oltre agli obiettivi, alla descrizione sintetica dell'attività e alle risorse finanziarie necessarie per la sua realizzazione sono state inserite ulteriori indicazioni che riguardano: la correlazione con le macro aree strategiche, la esplicitazione della tipologia di utenza "target" del progetto e la tipologia di servizio fornito distinguendo quelli con carattere prevalentemente pubblico da quelli con finalità più spiccatamente economiche. Maggior risalto inoltre è stato dato all'aspetto dell'innovazione in virtù del quale sono stati avviati a partire dal secondo semestre 2014 numerosi progetti nuovi nel campo della sperimentazione, con riguardo per esempio al metodo di coltivazione biologica per il settore ortofrutticolo. Anche per i progetti che ASSAM conduce da più tempo, sono state estrapolate nelle schede di progetto le attività innovative che si vogliono introdurre.

L'Amministratore Unico  
Dott. Gianluca Carrabs

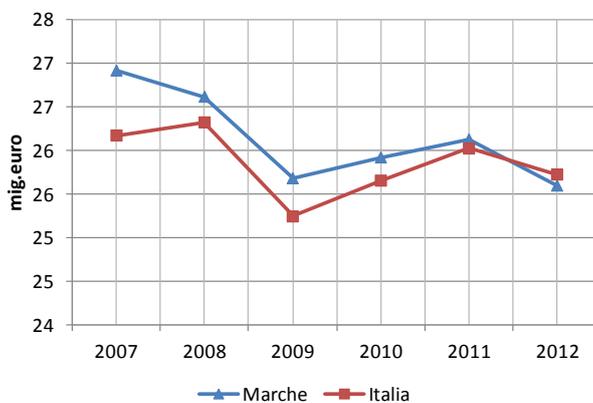
## 1. ANALISI DI CONTESTO<sup>1</sup>

### Economia e lavoro

Le analisi contenute in questo paragrafo non delineano un quadro completo e aggiornato del contesto socio-economico regionale<sup>2</sup>, ma analizzano solo alcuni aspetti congiunturali, con particolare riferimento al settore agricolo e agroalimentare.

Le statistiche macroeconomiche, aggiornate generalmente al 2012, mettono ancora in evidenza gli effetti depressivi della crisi in Italia con il PIL pro-capite che, dopo un significativo recupero dal 2009 al 2011, mostra una flessione nell'ultimo anno di disponibilità del dato (Figura 1).

Figura 1 – Pil pro-capite Marche e Italia



Fonte: ISTAT, indagine sulle forze di lavoro

Il segnale che aggrava la criticità della situazione è l'abbassamento del dato pro-capite regionale al di sotto della media nazionale nel 2012, da cui si deduce la condizione di particolare sofferenza dell'intera economia delle Marche, che si traduce in un calo generalizzato del reddito prodotto e di conseguenza del deterioramento delle condizioni socio-economiche.

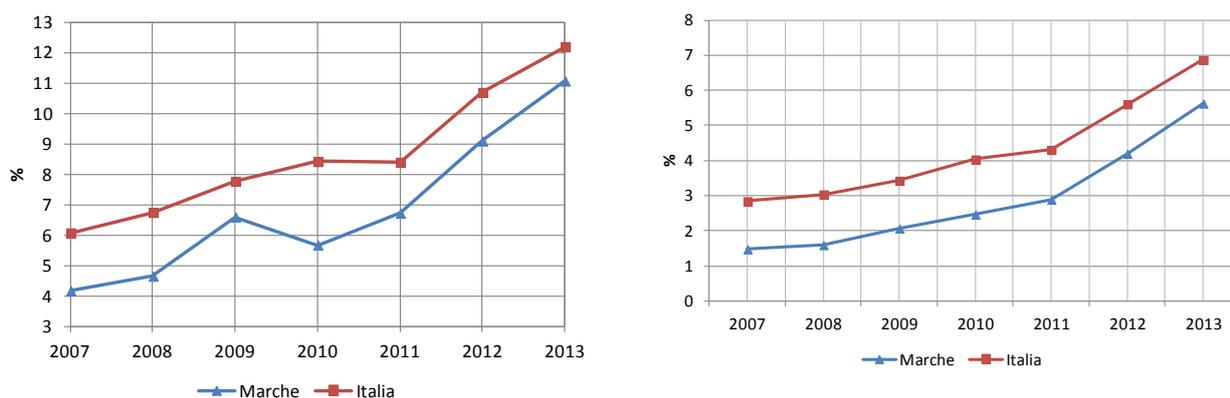
Il settore produttivo regionale che ha accusato le ripercussioni più pesanti negli ultimi anni è quello manifatturiero, il cui valore aggiunto si è contratto del 7,6% dal 2011 (Italia -3,3%). Stabile il contributo economico del terziario, mentre il primario è cresciuto del 10,3% dal 2011 dopo il 7,8% del 2010. Si conferma quindi il ruolo anticiclico delle produzioni agricole, ma la loro scarsa incidenza sul valore aggiunto totale, pari al 2,3%, non è in grado di compensare la dinamica negativa del settore manifatturiero.

<sup>1</sup> Le considerazioni di questo capitolo sono fonte INEA

<sup>2</sup> Per un quadro analitico congiunturale sull'agricoltura regionale si veda il Rapporto 2012 sul Sistema agricolo e alimentare delle Marche (<http://oamarche.wordpress.com/rapporto/>).

Uno degli effetti più evidenti di questa perdurante crisi economica è l'impatto negativo sul mercato del lavoro con l'aumento consistente del numero dei disoccupati che si aggiunge alla già ampia platea di coloro che sono in cerca della prima occupazione.

Figura 2 - Tasso di disoccupazione totale e di lunga durata



Fonte: ISTAT, indagine sulle forze di lavoro

I tassi di disoccupazione aggiornati al 2013 (Figura 2) indicano la progressiva crescita del fenomeno, determinato in particolare dal crollo della domanda interna e dalla difficile situazione finanziaria sia privata che pubblica, che si manifesta con un allungamento dei tempi dei pagamenti, sempre meno sostenibile per le piccole imprese.

Sul fronte della domanda interna, dal 2011 al 2012, la spesa mensile per consumi delle famiglie è scesa del 4,1% nelle Marche (-2,8% Italia), quella destinata ai prodotti alimentari è diminuita del 3,1% (Italia -1,8%), fenomeni sicuramente legati alla diminuzione del reddito disponibile.

Crescono invece le esportazioni totali nelle Marche del 13%, che toccano quota 11,6 miliardi di euro nel 2013, valore che resta ancora al di sotto del massimo di 12,5 miliardi del 2007 ma decisamente superiore al minimo di 8 miliardi del 2009. Questo incremento associato alla contrazione delle importazioni (-5%) ha consentito il recupero del saldo commerciale pari a 4,8 miliardi di euro nel 2013. Rispetto all'andamento medio nazionale, le Marche si confermano una regione orientata all'esportazione anche se questo carattere appare indebolirsi nel tempo, e comunque non sembra al momento in grado di controbilanciare il calo della domanda interna.

### Agricoltura e agroalimentare

Il settore agricolo contribuisce per poco più dell'1% al VA regionale ma in termini occupazionali la quota sale al 2,2% pari a 14 mila addetti circa (IC13). Il Valore Aggiunto del settore primario è tendenzialmente in diminuzione fino al 2009 e successivamente in lieve recupero, andamento legato non solo a fattori congiunturali, in quanto è presente una componente strutturale connessa al calo

---

progressivo delle aziende agricole. Al calo del VA non fa riscontro quello degli investimenti fissi lordi per cui aumenta l'incidenza del capitale fisso, il cui valore assoluto nelle Marche è pressoché costante. In termini relativi la quota degli investimenti lordi nelle Marche (88% nel 2010) è più che doppia rispetto alla media nazionale (41%) PF6/IC28.

Segnali positivi provengono anche dalla bilancia commerciale regionale che segna una crescita delle esportazioni del 36% nel periodo 2007-2012 per quanto riguarda l'intero comparto agroalimentare PO5/IP13 (29% ITA). Silvicoltura ed agricoltura sono i settori che conseguono le variazioni relative più consistenti ma quasi l'80% del volume delle esportazioni nel 2012 è da attribuire alle industrie alimentari. Il saldo agroalimentare complessivo resta negativo sia nelle Marche che in Italia ma per le industrie alimentari regionali il valore nel 2012 è divenuto positivo dopo molti anni di deficit commerciali.

La situazione del mercato interno non appare invece così positiva in quanto la spesa delle famiglie marchigiane per i consumi alimentari è in tendenziale calo PM9/IP15 (-6,4% RM, +0,4% ITA). L'unica variazione di segno positivo nella RM, ed in controtendenza rispetto alla media nazionale, è quella della spesa mensile totale, che induce a pensare ad un cambiamento radicale nel modello di consumo delle famiglie che ridimensionano la componente alimentare.

Nel 2010 il sistema agricolo regionale è composto da quasi 45 mila aziende agricole che coltivano poco meno di 472 mila Ha, quasi la metà della superficie territoriale è coltivata e la destinazione prevalente è quella delle coltivazioni avvicendate; l'incidenza percentuale delle coltivazioni permanenti e dei pascoli è significativamente più bassa delle corrispondenti quote nazionali. Rispetto al 2007, la SAU è diminuita del 7,5% (-1,8% ITA) ma inferiore alla variazione del numero di aziende (-5,6%), fatto che ha indotto una leggera diminuzione della dimensione media aziendale (10,5 Ha nel 2010), flessione in controtendenza rispetto alla dinamica di lungo periodo, che indica una costante crescita delle dimensioni aziendali negli ultimi decenni.

A fronte di maggiori dimensioni medie aziendali (10,5 Ha RM e 7,95 Ha ITA), il differenziale di produttività (28.000 € RM e 30.500 € ITA) è da attribuire alla maggiore incidenza delle coltivazioni avvicendate estensive, soprattutto cereali, per le quali la RM ha una forte specializzazione grazie alle favorevoli condizioni pedo-climatiche e per una maggiore compatibilità con il modello aziendale, caratterizzato da bassa intensità di manodopera e consistente tasso di meccanizzazione. Rispetto al 2007, la produzione standard sia totale che media aziendale, è aumentata con velocità quasi doppia rispetto alla dinamica nazionale PO10, da un lato per la fuoriuscita delle unità dimensionali più piccole e dall'altro per il consolidamento e crescita di quelle di dimensione economica più ampia.

La dimensione occupazionale delle aziende è in linea con quella nazionale e pari a circa 0,5 Unità di Lavoro. La variazione dal 2007 è però molto più ampia ed indica la perdita di oltre un terzo delle UL (-24% ITA), dovuta prevalentemente alla cessazione delle piccolissime aziende, diminuite ad un tasso molto più elevato rispetto alla media italiana PM8. Malgrado ciò la produttività del lavoro agricolo regionale (14,2 mila € IC14) resta molto bassa in confronto alla media nazionale (21,4 mila € IC14).

Il livello educativo e formativo degli agricoltori è uno dei fattori che determina la redditività aziendale. Dai dati emerge un inferiore livello formativo specifico degli imprenditori agricoli regionali con meno di 55 anni: la maggior parte dei capozienti non ha una formazione professionale specifica e la quota di coloro che hanno effettuato un percorso formativo più ampio e specifico aumenta al diminuire della classe di età (IC24) ma l'incidenza resta inferiore al valore nazionale. La struttura delle forze di lavoro nelle aziende agricole evidenzia la preponderanza della manodopera familiare (96%) rispetto al totale di coloro che sono regolarmente occupati. Non emergono spiccate differenze col dato nazionale se non per il maggior peso che ha la componente femminile regionale tra i familiari e i parenti del conduttore, mentre si discosta dalla media italiana l'andamento nel tempo, in particolare dal 2007 si registra una diminuzione della manodopera extrafamiliare ed in particolare quella maschile a fronte della crescita a livello nazionale PM11.

La dimensione media aziendale in termini di capitale agrario è superiore nella RM grazie alla diffusa presenza delle immobilizzazioni tecniche (macchine e attrezzature). Dagli indici di bilancio emerge il profilo di un'azienda più orientata alla gestione di breve periodo, segnalata da una maggiore incidenza dei costi correnti ed un minore ricorso a nuovi investimenti (dinamicità aziendale). Dai confronti temporali emerge però un recupero anche molto consistente in termini di produttività e redditività dei fattori terra e lavoro, grazie anche ad un contenimento dei costi di gestione specie quelli fissi. In effetti l'indicatore che sintetizza la produttività dei fattori, segnala che l'efficienza aziendale è sensibilmente migliorata nelle aziende marchigiane (+4%) rispetto alla media italiana (-2,5%), ciò appare però determinato in particolare da un ridimensionamento delle dotazioni strutturali aziendali (costi pluriennali -20%).

Lo sviluppo di grandi imprese e quindi di attività agricole intensive ad alto VA unitario è ostacolato sia da vincoli naturali sia dalla frammentazione imprenditoriale che si ripercuote nella suddivisione della maglia poderale e della proprietà fondiaria. Per innalzare la redditività aziendale, le strategie possibili sono quelle di aggregare ed organizzare l'offerta e di orientarla verso le produzioni di qualità certificata. Dai dati censuari emerge che nella RM la quota di aziende che vendono prodotti è significativamente superiore alla media nazionale (73% RM, 64% ITA IP20) ma il collegamento con la componente agroindustriale è invece minore (9% RM, 13% ITA). Ciò implica che le aziende regionali sono meno integrate lungo la filiera PD10, preferendo la vendita diretta (21%) o il rapporto diretto con le imprese commerciali (52%).

I produttori che aderiscono a certificazioni Dop, Igp, Stg, sono stati 676 nel 2012 (-4,7% dal 2007). Calano anche le superfici e gli allevamenti, crescono invece i trasformatori sia a livello regionale che nazionale, fatto che induce a pensare alla crescente incidenza delle importazioni di prodotti certificati all'estero. Nel complesso le produzioni regionali certificate ad indicazione geografica, non considerando quelle viticole, mostrano un andamento recessivo PM12, va ricordato però che esistono altre modalità di certificazione della qualità dei prodotti agroalimentari. Ad esempio il marchio regionale QM (Qualità Marche) coinvolge oltre 1300 produttori operanti in 6 filiere, tra le quali risultano numericamente rilevanti quelle dei cereali e dell'ortofrutta. L'approccio di filiera sostenuto col PSR 2007-2013 ha dato un forte impulso alle produzioni di qualità sostenendo la certificazione di oltre 1000 aziende.

L'agricoltura biologica nella RM si è diffusa in maniera rapida attorno al 2000 raggiungendo un picco nel 2007 per poi ridimensionarsi negli anni più recenti. Secondo l'Eurostat, nel 2010 quasi

---

26.000 Ha sono stati destinati a coltivazioni biologiche (5,5% della SAU IC19). I dati provenienti dagli Organismi di Controllo e diffusi dal SINAB (IP16), che comprendono anche le superfici in conversione, rilevano una maggiore incidenza delle superfici biologiche regionali PF7 (11% RM, 9% media ITA). La fonte amministrativa conferma il calo delle superfici e degli operatori negli ultimi anni da attribuire, almeno in parte, alle difficoltà per la valorizzazione di mercato dei prodotti di qualità PM13 che favorisce la dipendenza di queste aziende agli aiuti agro ambientali.

La qualità delle produzioni regionali è un carattere distintivo anche di quelle zootecniche, sebbene non strettamente connesse con quelle biologiche ma con altre tipologie di certificazioni quali ad esempio l'IGP. Secondo l'Eurostat il patrimonio zootecnico regionale è formato nel 2010 da oltre 200 mila UBA (IC21) per due terzi costituito da suini ed avicoli. Dall'indagine annuale ISTAT (IP21) risulta una generale contrazione del patrimonio zootecnico regionale PM14 nel periodo 2007-2012 ad eccezione degli equini e dei suini PO13. Il confronto con le corrispondenti variazioni nazionali conferma la marcata diminuzione rispetto la media italiana (-10%). Il calo numerico dei capi bovini ed ovi-caprini evidenzia le difficoltà che incontrano gli allevamenti estensivi, che rappresentano una delle poche possibilità di sviluppo delle imprese agricole nelle aree montane PO14.

Una concreta possibilità di sviluppo delle imprese agricole regionali è quella delle attività connesse alla produzioni vegetali ed animali, in particolare attraverso la fornitura di servizi indirizzati a soddisfare fabbisogni ricreativi e/o sociali ma anche per funzioni di interesse collettivo, quali ad esempio la gestione del territorio.

Il comparto delle industrie alimentari che nella RM occupa oltre 7 mila lavoratori pari all'1,2% del totale, e contribuisce all'1,6% del VA totale regionale (ISTAT 2010). Anche il comparto delle industrie alimentari regionali appare caratterizzato da una bassa produttività del lavoro PD15/IC16 rispetto alla media italiana; l'indice tra l'altro è in evidente calo dal 2007 (-14%), in controtendenza alla dinamica nazionale. Sebbene la RM risulti tra le regioni italiane meno specializzate sotto il profilo agroindustriale, il comparto mostra incoraggianti segnali espansivi, alcuni deboli come la crescita delle imprese attive dello 0,5% nel periodo 2009-2012 (IP12) e altri più marcati come l'aumento del 38% esportazioni dal 2007 al 2012 (IP13). I dati ISTAT su VA e occupati disponibili fino al 2011 registrano però una situazione ancora critica con variazioni regionali negative rispetto al 2010 rispettivamente del 9,1 e del 6,6%.

## 2. LA MISSION DELL'ASSAM E LO SVILUPPO RURALE 2014-2020

L'ASSAM, in virtù del riassetto dei compiti approvato dalla regione Marche con la modifica della sua legge istitutiva, svolge da un lato un importante ruolo di supporto all'azione pubblica della Regione Marche nel settore agricolo e dello sviluppo rurale, dall'altra, attraverso specifiche attività di tipo economico, fornisce servizi e beni ad utenti privati (imprese, consumatori etc) confrontandosi in modo competitivo con gli operatori economici presenti sul mercato.

Nel programma di attività 2014 alcune attività hanno svolto un ruolo strategico per il loro carattere di innovazione e per la possibilità date all'ASSAM di intercettare risorse ulteriori rispetto a quelle del bilancio regionale: ci riferiamo alla formazione alla progettazione comunitaria e alla sperimentazione. L'attività di formazione ha avuto un forte impulso: in questo ambito sono stati avviati i corsi di formazione che hanno coinvolto aziende e tecnici di settore in attività dal contenuto pratico operativo, per i quali le aziende sperimentali dell'agenzia hanno fornito supporto logistico (potatura di olivo e fruttiferi, apicoltura, tartuficoltura, caseificazione). Accanto a questi ASSAM ha realizzato attività di formazione su tematiche innovative come quella dell'agricoltura sociale realizzando corsi inerenti gli *agrinido*, la longevità attiva, le fattorie didattiche (*Fattoriaincontra*), gli orti scolastici e orticoltura urbana (*Ortoincontra*). Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione per addetti ai controlli funzionali delle macchine irroratrici e per gestione e marketing delle imprese agricole.

Accanto ai corsi per utenti esterni, ASSAM ha avviato anche una attività di formazione specialistica per i propri dipendenti volta ad accrescere le conoscenze e le competenze interne all'agenzia su tematiche strategiche per l'attività futura. Con la collaborazione di Nomisma è infatti stato realizzato un percorso formativo interno di approfondimento di alcune tematiche attraverso incontri tematici specifici (agricoltura biologica, filiera ortofrutticola, filiera viticola, nuova politica comunitaria) e attraverso focus con rappresentanti delle diverse filiere che di volta in volta venivano coinvolte. Parallelamente un impulso alla progettazione in ambito comunitario con iniziative cosiddetti a chiamata è stato dato attraverso un percorso di formazione e tutoraggio avviato con un gruppo di lavoro ASSAM-Servizio Agricoltura il cui compito è quello di aumentare le competenze interne per la progettazione con un metodo "learning by doing" con il supporto di esperti esterni. Questo settore di attività svolgerà anche nel 2015 un ruolo significativo soprattutto per effetto delle indicazioni che scaturiscono dal Programma di Sviluppo rurale approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Marche il 17 luglio scorso, attualmente in sede di verifica da parte degli uffici della Commissione europea.

Uno degli elementi di attuale maggiore criticità e nello stesso tempo una delle più grandi opportunità per lo sviluppo del mondo rurale marchigiano, è il sistema della conoscenza, inteso come il collegamento in rete di tutte le azioni di informazione, assistenza tecnica, consulenza, ricerca, sperimentazione e formazione professionale che si possono attivare nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale. I fabbisogni emersi in tale ambito a cui il PSR dovrà dare risposta sono:

- migliorare l'efficacia del sistema della conoscenza;
- favorire processi innovativi nelle imprese e nelle comunità rurali;
- accrescere le competenze specifiche degli imprenditori agricoli e forestali;
- accrescere le competenze degli operatori che svolgono attività di assistenza tecnica, consulenza;
- animazione e intermediazione.

A tal fine e con l'obiettivo di garantire un supporto integrato e qualificato nell'ambito di tutte le strategie di aggregazione e di potenziare le attività di ricerca e sperimentazione, l'ASSAM viene individuato come uno dei possibili attuatori delle azioni di informazione e conoscenza. Queste attività sono fondamentali per favorire la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'efficiente utilizzo delle risorse e migliori prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali. In questo ambito ASSAM potrà costituire un elemento di rafforzamento il sistema della conoscenza e di collegamento in rete di tutte le azioni di informazione, assistenza tecnica, consulenza, ricerca, sperimentazione e formazione professionale attivate nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale. Accanto all'attività di formazione e informazione rivolta alle imprese, il PSR indica l'agenzia come uno dei promotori delle azioni di formazione rivolta ai consulenti con la finalità di migliorarne le conoscenze in ambito tecnico e legislativo.

Le attività fin qui delineate trovano ampio spazio nel programma di attività 2015, e una definizione di dettaglio nel progetto 8.37 "Informazione/ formazione dei tecnici" che prevede l'attivazione di corsi e attività di formazione per tecnici ed agricoltori sulle seguenti tematiche: credito, biologico, agricoltura sociale. Il progetto prevede inoltre la formazione di nuove figure professionali quali gli animatore di filiera, i broker dell'innovazione e gli animatori dello sviluppo. In merito a quest'ultimo aspetto si vuole sottolineare la forte incidenza della politica di sviluppo territoriale attraverso i Programma integrati locali (PIL) delineata nel PSR. Infatti l'efficacia degli interventi in ambito rurale volti allo sviluppo economico dei territori ed al miglioramento dei servizi alla popolazione è molto più elevata nel caso di progettazione unitaria finalizzata al raggiungimento di obiettivi specifici.

Questi interventi rispondono in particolare ad alcuni fabbisogni emersi nella regione Marche come quello di favorire l'accesso ai servizi essenziali per la popolazione delle aree rurali, promuovere i progetti di sviluppo locale attraverso la programmazione dal basso, apertura internazionale del settore agroalimentare e del territorio delle Marche. Tali linee di azione implicano la individuazione di soggetto in grado di promuovere la progettazione dal basso e animare il territorio con interventi coordinati e integrati, a cui parte dell'attività di formazione per il 2015 sarà rivolta.

Anche l'attività di progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitaria ha visto nel corso del 2014 un forte impulso nello scouting delle risorse finanziarie nell'ambito dei principali programmi europei in collaborazione con il Servizio Ambiente a Agricoltura: dall'inizio dell'anno sono state presentate diverse proposte progettuali in linea con la *mission* dell'agenzia e con la programmazione regionale ed europea, nello specifico:

- Programma Horizon 2020: proposte progettuali FLOURISH e PLANARIAS
- Programma Erasmus: proposte progettuali CLEAN UP e SMILE.
- Programma MED2007-2013: proposta progettuale NEMO.

Rispetto alla *call for proposals* 2014 del Programma LIFE+, con scadenza 16 ottobre, l'ASSAM sta lavorando per la presentazione delle seguenti proposte progettuali: AgriConsbio, FARENAIT; DIGEMAN, GENIAL.

Delle proposte progettuali presentate nel 2014, FLOURISH e NEMO sono state ammesse a finanziamento mentre PLANARIAS ha superato la prima fase di valutazione i cui risultati

---

definitivi preverranno entro fine anno. In aggiunta, nel 2014 è stato ammesso a finanziamento il progetto SEMENTE PARTECIPATA a valere sul bando LIFE+2013.

Oltre alle attività sopra citate si ricorda che l'ASSAM svolge un ruolo di supporto anche nella gestione di alcuni progetti di cui è titolare la Regione Marche (WELLFOOD, ECOSEA, LOCFOOD, NEMO).

Nel corso del 2014 è inoltre stata avviata una significativa attività di sperimentazione su nuovi prodotti con particolare riferimento alla agricoltura condotta con metodo biologico nel settore ortofrutticolo. L'attività è stata avviata anche per dare impulso sul territorio regionale alla costituzione e alla gestione dei gruppi operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità della produzione alimentare

Le azioni di ricerca e sperimentazione portate avanti anche con il supporto di ASSAM dovranno rispondere ad esigenze di interesse pubblico generale individuate dalla Regione coerentemente con gli obiettivi della politica di sviluppo rurale e con le indicazioni della Strategia per la Ricerca e l'Innovazione per la Smart Specialisation della Regione Marche con riferimento agli ambiti di competenza FEASR. Nel PSR le seguenti esigenze che risultano connesse anche al ruolo di trasferimento dell'innovazione svolto da ASSAM fanno riferimento:

- 1) alla tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche;
- 2) alle tecniche a basso impatto ambientale e biologiche;
- 3) alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento;
- 4) al risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili;
- 5) alla tutela dell'assetto idro-geologico del territorio;
- 6) alla qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata;
- 7) alla introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.

Oltre alle principali linee di intervento fin qui delineate, nel PSR trovano articolazione anche gli obiettivi connessi ai servizi da tempo realizzati nell'ambito del monitoraggio agro-ambientale, meteorologico, agronomico, fenologico e fitopatologico da ASSAM. Tale sistema, in collaborazione con il Servizio fitosanitario regionale, può costituire un utile strumento di raccordo del settore agricolo, fornendo ai tecnici operatori in agricoltura e alle imprese agricole, un flusso costante di informazioni aggiornate riguardanti le indicazioni necessarie per la corretta gestione agronomica delle colture e per l'applicazione di tecniche avanzate di produzione integrata a basso impatto ambientale e biologica. Le sinergie tra i diversi centri operativi dell'agenzia potranno fornire, inoltre, una risposta efficace all'attuazione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato a gennaio 2014 ai sensi della direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio. Nel programma di attività 2015 è stato inserito uno specifico progetto con il compito di coordinare le attività volte all'individuazione di soluzioni funzionali al territorio marchigiano in materia di difesa integrata dei vegetali e per la gestione dei diversi ambiti territoriali azione coordinata dal Servizio Fitosanitario regionale che provvederà, in raccordo con gli altri centri ASSAM interessati e con il Servizio Agricoltura alla predisposizione ed aggiornamento tecnico dei disciplinari di difesa integrata partecipando e alla definizione e dei parametri per la difesa integrata obbligatoria, nonché la gestione fitosanitaria delle aree vulnerabili

(aree di captazione acqua, zone perfluviali, aree verdi aree limitrofe alla viabilità stradale e ferroviaria), all'approvazione dei corsi di aggiornamento e rilascio patentini, progetta e realizza attività di sperimentazione fitoiatrica mirate alle finalità del PAN (modelli previsionali e prove di lotta) e alla diffusione di una corretta informazione sulle materie del PAN.

---

### 3. *LE MACRO-AREE DI INTERVENTO PER IL 2015*

In questo paragrafo vengono delineate le macro aree di intervento per il 2015: si tratta di tematiche a cui in vario modo convergono i progetti e che assumono un'importanza cruciale nel contribuire al raggiungimento degli obiettivi delle principali strategie europee, nazionali e regionali in corso di attuazione.

1. **Piano di Azione Nazionale e sviluppo sostenibile dell'agricoltura:** con D.Lgs. n. 150/2012 è stata recepita la Direttiva 2009/128/CE e sono state implementate a livello nazionale politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità. Il Piano d'Azione Nazionale (PAN) – D.M. 22.01.2014 - che ha come cardine la riduzione dei rischi sopracitati, prevede azioni volte a favorire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e regolamenta, tra l'altro, la difesa fitosanitaria, attraverso l'adozione di strategie sostenibili riconducibili, sostanzialmente, all'applicazione da parte delle aziende agricole, di tecniche di produzione e difesa integrata, sia nel regime obbligatorio che volontario, e di produzione biologica. Tra i soggetti impegnati nell'ambito della difesa integrata, l'ASSAM, con i suoi Centri Operativi, lavora in settori e progetti coerenti con i temi previsti dal PAN e può contribuire alla sua applicazione con attività ed esperienze consolidate (taratura delle macchine, applicazione della difesa integrata, sicurezza nell'uso dei fitofarmaci, ecc. ). Il PAN costituisce quindi l'opportunità di mettere a frutto in maniera sistematica le funzioni, gli strumenti già disponibili e sviluppare quelli che possono essere utili al raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa sull'uso sostenibile dei fitofarmaci attraverso l'attivazione, su scala territoriale, di appositi servizi tecnici d'informazione ed assistenza per gli operatori professionali. L'ASSAM può svolgere, inoltre, un ruolo fondamentale nel campo degli strumenti "formativi" e "informativi" previsti dal PAN, come la strutturazione dei corsi di formazione e aggiornamento, la divulgazione di dati e contenuti tecnici sulla difesa integrata, la predisposizione di guide e manuali ad uso degli operatori (Utilizzatori professionali di fitofarmaci, Distributori e Consulenti). L'ASSAM può mettere a disposizione molti degli strumenti previsti dalla normativa sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e già operativi quali il monitoraggio meteorologico del territorio; il monitoraggio fenologico e fitopatologico delle principali colture agricole; l'applicazione di modellistica previsionale per sistemi avvertimento; il notiziario Agrometeo di Produzione Integrata periodico a valenza territoriale con indicazioni operative sulle principali colture. L'ASSAM opera inoltre in diversi ambiti di carattere fitosanitario richiamati nelle azioni PAN che riguardano le deroghe al divieto di trattamenti fitoiatrici per motivi di quarantena vegetale, l'elaborazione di disciplinari di difesa integrata e la valutazione tecnica per la concessione di deroghe alle disposizioni in essi contenute; le attività di studio e sperimentazione nel settore fitosanitario, con particolare riferimento ai metodi innovativi di difesa basati su modelli di previsione per le avversità delle piante; l'elaborazione di misure specifiche di difesa fitosanitaria integrata per la gestione delle specie nocive; la valutazione delle tecniche e dei tempi di esecuzione di trattamenti fitoiatrici che possono rappresentare un rischio per la tutela delle acque. Nelle attività ASSAM disponibili per il PAN vanno inoltre considerate le capacità analitiche del Laboratorio agrochimico per azioni di controllo ambientale,

---

agroalimentare e di supporto nella messa a punto di strategie finalizzate all'uso sostenibile dei fitofarmaci.

2. **Sperimentazione:** il settore agricolo e in particolar modo quello agroalimentare in questi ultimi anni si sta evolvendo velocemente con nuove tecnologie e nuovi processi produttivi. Questo settore necessita di continua sperimentazione al fine di essere sempre in continuo aggiornamento in funzione della richiesta degli operatori e dei mercati: - lo studio e il miglioramento delle condizioni operative relative alla trasformazione degli ortofrutticoli - il trattamento, il condizionamento e la conservazione dei prodotti ortofrutticoli allo stato fresco - individuazione degli indici di qualità e messa a punto delle relative tecniche di analisi. Le sperimentazioni vengono condotte sia a livello di impianto pilota presso le aziende dell'Assam sia presso gli impianti dei produttori, in modo da consentire il trasferimento delle tecniche studiate e verificare le possibili ricadute pratiche delle sperimentazioni svolte. Per le sperimentazioni ci si avvale di finanziamenti prevalentemente pubblici, ma sono in essere anche contratti di sperimentazione con aziende private e ditte sementiere. La sperimentazione viene svolta in collaborazione con Istituti di Ricerca e Sperimentazione Agraria, con Università, CRA, Unione Europea. Dal 2014 sono iniziate una serie di sperimentazioni nel settore Biologico, (Fragole, ortaggi estivi e invernali e nel 2015 verrà costruita una serra BIO dove verranno testati la funzionalità degli insetti utili e predatori, tutto questo per sensibilizzare gli operatori di settore sulle opportunità di questo settore che al momento non sembra in alcun modo risentire della crisi sistemica che sta attraversando il settore ortofrutticolo.
3. **Trasferimento/diffusione dell' innovazione:** economia basata sulla conoscenza, competitività e crescita sostenibile: sono i target che la Strategia Europa 2020 intende perseguire, a "Innovazione e Ricerca" si fa riferimento nell'articolazione strategica dell'iniziativa macroregionale Adriatico Ionica come priorità trasversale del piano di azione. Nell'ambito del settore agro-alimentare la promozione della ricerca e il trasferimento/diffusione dell' innovazione sono, quindi, strumenti sempre più cruciali ed imprescindibili per la competitività, la tutela e valorizzazione di prodotti e produzioni di qualità in un'ottica di sostenibilità per produttori e consumatori a livello regionale, nazionale ed europeo. In linea con le politiche ed i programmi promossi dall' UE a supporto della ricerca ed innovazione e con la strategia macroregionale Adriatico- Ionica, l'ASSAM intende approfondire e divulgare le tematiche di innovazione nei settori di gestione, produzione ed uso delle risorse biologiche, declinandole al settore agro-alimentare per sensibilizzare e stimolare i principali attori e *stakeholders* regionali attraverso le seguenti attività:
- Analisi dei fabbisogni di innovazione degli attori territoriali del settore agro-alimentare;
  - *Networking* per la cooperazione tra mondo istituzionale, accademico ed imprenditoriale (tirocini formativi-attivi, partenariati, convenzioni, costituzione tavoli di lavoro...) a livello regionale, nazionale ed europeo;
  - Progettazione/sperimentazione di interventi pilota per la conoscenza e l'impiego delle biotecnologie e della green economy;
  - *Scouting* di risorse a valere su fondi europei (progettazione, gestione, assistenza tecnica);
  - Strutturazione, organizzazione e partecipazione ad eventi tematici (*focus group*, giornate formative, workshop, convegni...).

4. **Monitoraggio cambiamenti climatici** e diffusione delle tecniche di produzione integrata I nuovi scenari che si aprono con gli studi e le analisi del Global ClimateChange suscitano le attenzioni non solo del mondo della ricerca e della pubblica opinione, ma anche delle istituzioni comunitarie e nazionali tanto che trovano sempre più spazio, tra gli strumenti di programmazione e gestione del territorio, strategie di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico. L'agricoltura, poiché utilizza i processi naturali per la produzione di alimenti, è fortemente dipendente dal clima e dai suoi cambiamenti, ma viene anche vista, in questo contesto, come attività che contribuisce all'emissione di gas climalteranti. Lo spettro del cambiamento climatico, la crescente richiesta di salubrità dei prodotti alimentari, le problematiche sociali e ambientali riconducibili al tema dello sviluppo sostenibile ha determinato in agricoltura una spinta verso l'adozione di tecniche agronomiche sostenibili volte a ridurre gli input energetici e chimici, alla salvaguardia del territorio e delle risorse naturali. Si fa riferimento in particolare all'applicazione delle moderne tecniche di produzione e difesa integrata rese obbligatorie dal 2014 da molteplici misure ed azioni di carattere comunitario, nazionale e regionale. In questo contesto l'Assam svolge un ruolo centrale assicurando un servizio di supporto alle scelte aziendali finalizzato alla corretta gestione agronomica delle colture. L'applicazione delle tecniche di produzione e difesa integrata non sono sempre di semplice attuazione ma richiedono sempre più spesso applicazioni di modellistica previsionale (dinamiche evolutive dei parassiti animali e fungini, bilancio idrico, etc.) per le quali gli input fondamentali sono costituiti dalla disponibilità puntuale e tempestiva sia di dati meteo sia del costante monitoraggio agro fenologico e fitopatologico delle colture.

5. **Valorizzazione delle produzioni agroalimentari** L'ASSAM ormai da molti anni si occupa della valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità sul territorio regionale attraverso l'erogazione di servizi rispondenti alle specifiche esigenze del settore agricolo e del settore agroalimentare. I servizi erogati richiedono, da parte dell'agenzia, competenze professionali altamente specifiche ma in grado di raccordarsi tra i diversi Centri Operativi, in coerenza alle strategie regionali di valorizzazione agroalimentare, al fine di rafforzare il binomio cibo-territorio esaltando la vocazione produttiva, la biodiversità e la sostenibilità ambientale.

Il Centro agrochimico Regionale, struttura accreditata, fornisce un contributo rilevante in termini di sicurezza e qualità a sostegno del comparto agricolo, agroalimentare e zootecnico delle Marche, attraverso attività di servizio analitico, di sperimentazione e di divulgazione.

Le matrici analizzate, che coprono gran parte del paniere agroalimentare e che provengono nella quasi totalità dal territorio marchigiano ed i risultati ottenuti concorrono a costituire una banca dati rappresentativa della realtà produttiva regionale, disponibile per elaborazioni statistiche che possono evidenziare sia criticità sia punti di forza utili alla valorizzazione delle produzioni locali. Particolare valore aggiunto del Centro agrochimico è la presenza dei propri tecnici sul territorio che oltre a provvedere in alcuni casi alla raccolta dei campioni, si interfacciano direttamente con le realtà produttive e vanno ad essere gli attori di un meccanismo di feed-back "a stretto giro" utile a definire le linee di attività del Centro.

L'ASSAM dispone inoltre di un laboratorio di Analisi Sensoriale che si è costituito nel 1998 con l'obiettivo di valorizzare e caratterizzare le produzioni agroalimentari anche ai fini della potenziale certificazione.

In particolare il laboratorio opera nel comparto olio e produzioni a Denominazione di Origine attraverso la costituzione di specifici Panel chiamati a definire il profilo sensoriale e valutare la conformità a Disciplinari DOP/IGP.

Gli obiettivi di valorizzazione e caratterizzazione vengono raggiunti anche attraverso la realizzazione di specifici progetti commissionati da soggetti pubblici o privati

Una volta definita la “carta di identità” del prodotto l’ASSAM mette a disposizione dei produttori il servizio di controllo e certificazione per i marchi di qualità attraverso l’Autorità Pubblica di Controllo (APC), struttura accreditata quale organismo indipendente.

Al momento l’APC, oltre a rendersi disponibile per la realizzazione di progetti di valorizzazione delle agroalimentare, può garantire la certificazione delle produzioni a Denominazione di Origine, a Marchio QM –qualità garantita dalle Marche”, etichettatura e commercializzazione delle carni bovine e certificazione volontaria con costi contenuti al fine di favorire lo sviluppo dei sistemi di qualità.

Di particolare interesse, nell’ottica della sostenibilità produttiva, è l’inizio di un percorso cognitivo nell’ambito della correlazione produzione-ambiente attraverso l’analisi dei processi produttivi e la definizione di modelli atti alla valutazione dei cicli di vita dei prodotti e relativo impatto sull’ambiente.

Tali servizi nel loro insieme, afferenti ai diversi centri operativi, sono in grado di garantire, in ogni segmento della filiera, le necessarie risposte alle problematiche legate ai sistemi di qualità a partire dalla progettazione del sistema stesso attraverso la redazione di disciplinari/norme tecniche da parte del Centro Operativo C.O. Trasferimento Innovazione, comunicazione, programmi comunitari impegnato soprattutto nel sistema del marchio QM.

Il marchio regionale QM, e più specificatamente il suo concetto e modello di qualità, è stato attore principale nell’accordo di cooperazione tra ASSAM e CQC (ente di certificazione cinese) nell’ambito del prosieguo del programma “MAE REGIONI CINA”, a dimostrazione della validità e sostenibilità del sistema di certificazione regionale.

Allo stesso centro compete il coordinamento di progetti a carattere comunitario, nazionale e regionale che hanno tra i loro obiettivi la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari e che ovviamente sono realizzati tenendo conto di tutte le possibili interazioni con le attività istituzionali dell’agenzia per favorirne il raggiungimento degli obiettivi.

Tra questi il progetto comunitario Wellfood in corso di realizzazione, rappresenta al meglio la volontà dell’ASSAM di mettere in campo azioni coordinate ed efficaci, vista la forte interazione tra le attività e gli obiettivi del progetto con gli obiettivi e gli sviluppi del sistema informativo per la tracciabilità agroalimentare Si.Tra..

Il Sistema informativo di tracciabilità agroalimentare Si.Tra., utilizzato per i prodotti a marchio QM e gestito attualmente dall’autorità di controllo e tracciabilità in collaborazione con la Regione Marche, risponde alla necessità di garantire la corretta informazione al consumatore sui prodotti di qualità con particolare riferimento ai soggetti della filiera coinvolti, all’origine della materia prima, ai processi produttivi ed alle caratteristiche dei prodotti finiti.

6. **Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro:** la Regione Marche ha predisposto un piano regionale di prevenzione in agricoltura e silvicoltura, che si concretizza in diverse azioni e dove vengono coinvolti diversi attori; in particolare, oltre alla Regione Marche, partecipano al progetto l’INAIL, le organizzazioni professionali e l’ASSAM. In particolare, l’ASSAM viene individuato quale attuatore delle azioni operative

---

regionali previste dal presente piano, in considerazione dell'importanza del settore, del bisogno di unitarietà di azione sul territorio e di un riferimento di esperienza operativa in ambito pubblico. ”, dovrà essere avviata e svolta l'attività di informazione trasversale a tutti i soggetti attuatori della misura 111-b-c del PSR ed agli agricoltori in merito alla prevenzione del rischio chimico in agricoltura e selvicoltura ed alla messa in sicurezza delle macchine agricole .

7. **Biodiversità e olivicoltura:** la Regione Marche, nell'ambito delle politiche di sviluppo, promozione e protezione degli agro-ecosistemi e delle produzioni di qualità, ha approvato la Legge regionale 3 giugno 2003 n. 12 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano", affidando all'Assam la gestione operativa della stessa. La tutela riguarda le risorse genetiche animali e vegetali quali specie, varietà, razze, popolazioni, ecotipi, cloni e cultivar, autoctone, minacciate di erosione genetica o a rischio di estinzione a causa del loro abbandono o dell'inquinamento genetico e per le quali esista un interesse economico, scientifico, ambientale, paesaggistico o culturale. L'ASSAM ha da tempo investito in attività di conservazione del germoplasma (frutticolo, olivicolo, viticolo) e ha fatto confluire tutta l'attività in modo più organico e funzionale, con particolare attenzione anche alla qualità dei materiali per la diffusione e alla creazione di una rete di conservazione più sicura ed in linea con il Piano Nazionale della Biodiversità Agraria. Per il settore olivicolo in particolare da oltre un decennio l'agenzia ha intrapreso con determinazione alcune azioni volte alla caratterizzazione e gestione agronomica delle varietà autoctone e alla valorizzazione degli oli monovarietali, puntando al forte legame tra olio e territorio.
8. **Vivaismo e tartuficoltura:** l'agenzia conferma il ruolo affidato dall'amministrazione regionale nel settore della vivaistica forestale e agraria, quale strumento delle politiche di carattere ambientale. La specificità delle strutture produttive e la relativa localizzazione negli ambiti provinciali della Regione, consente di garantire un'offerta sempre più qualificata e prevalentemente tesa a soddisfare il fabbisogno di materiale vivaistico destinato anche ad interventi di risanamento e recupero ambientale. Ciò non fa che confermare la finalità pubblica delle strutture, che si esplica anche in una sua funzione di tipo educativo. Basti pensare infatti al crescente interesse per l'utenza nei confronti dell'offerta di materiale vivaistico di provenienza locale di specie frutticole e olivicole autoctone o di antica introduzione; questo contribuisce a diffondere una conoscenza del territorio che genera sensibilità verso la questione ambientale. Anche il settore della tartuficoltura risponde a questi obiettivi di legame con il territorio, in quanto tutto il materiale vivaistico prodotto nelle due strutture produttive esistenti - una collocata a S. Angelo in Vado, il vivaio Val Metauro, e l'altra di più recente realizzazione, ad Amandola - è totalmente tracciato e di provenienza locale. Oggi il settore della tartuficoltura attraversa apparentemente una fase decrescente rispetto ai notevoli investimenti effettuati negli ultimi 20 anni; di fatto gran parte delle superfici ad alta vocazionalità sono state investite con impianti per la maggior parte avviati a produzione. Si pone tuttavia una prospettiva nuova per la tartuficoltura marchigiana, legata agli investimenti in zone collinari, nelle quali la scarsa redditività dei seminativi può suggerire alternative colturali. L'agenzia si è data l'obiettivo di valutare questo tipo di opzione, saggiando le prospettive e la suscettività di aree generalmente definite sub vocate, che tuttavia in alcuni casi, si sono dimostrate tutt'altro che marginali in quanto in grado di fornire produzioni di tartufo più che significative.

9. **Organizzazione e razionalizzazione amministrativa dell'ASSAM:** al fine di dare maggior efficacia all'azione dei centri operativi, ASSAM ha necessità di migliorare e rendere più razionali alcuni servizi di supporto che riguardano sia le strutture trasversali sia le modalità operative dei centri specialistici. Tra le aree di maggiore interesse sono state individuate quella dell'informatica, quella dell'acquisizione di servizi e forniture nonché lavori e quella di supporto alla rendicontazione dei progetti in ambito comunitario.

Per quanto riguarda l'ambito informatico è emersa la necessità di una visione globale e strategica del sistema informativo ASSAM: alcune attività (come ad esempio la gestione della rete e delle attrezzature e la fatturazione) coinvolgono necessariamente più centri operativi. Per il 2015 si propone di creare un gruppo di lavoro che possa riunire tutte le competenze informatiche dell'ASSAM e che, in stretto raccordo con il Direttore, possa svolgere tutte le attività informatiche di supporto e di sviluppo di nuovi servizi in maniera molto dinamica. Le coordinate che dovranno guidare questo gruppo di lavoro sono:

- trasversalità: un unico servizio per tutti i centri operativi in grado di avere una visione globale e strategica per l'agenzia;
- innovazione: stimolare e creare servizi innovativi per rendere più funzionali i centri operativi;
- coordinamento: sviluppo in accordo con il SIAR per la sperimentazione e il riutilizzo dei dati

Oltre che alle attuali linee di attività, si dovranno anche stimolare tutti i centri operativi a proporre nuovi servizi informativi innovativi, per rispondere sempre più alle esigenze degli utenti e al carattere sperimentale dell'agenzia. Considerata l'alta dinamicità del mondo dell'Information Technology, questo obiettivo potrà essere raggiunto solo attraverso un aggiornamento continuo, la valorizzazione di tutte le risorse interne e la partnership con altri enti pubblici o privati. Ovviamente, il programma delle attività dovrà essere condiviso con il Servizio Informativo Agricolo Regionale del Servizio Ambiente e Agricoltura al fine di creare un coordinamento proficuo e effettivo.

Per quanto riguarda l'area dell'acquisizione di servizi, forniture nonché di esecuzione dei lavori, nonostante una migliorata sinergia tra il centro responsabile gli altri centri operativi, si rileva la necessità di potenziare le competenze di alcuni profili amministrativi attraverso una specifica attività di formazione.

Rispetto alle funzioni trasversali strategiche per l'attività che l'agenzia svolge nell'ambito della progettazione comunitaria è necessario sviluppare specifiche competenze per la rendicontazione dei progetti, coordinando l'attività di più centri e formando alcune figure specializzandole in tale attività.

#### 4. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

##### Le risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività sono così individuabili:

- contributo della Regione sulle spese di gestione, in relazione al programma di attività dell'agenzia;
- proventi per servizi forniti direttamente a terzi;
- entrate derivanti dalla partecipazione ed attuazione di progetti comunitari, nazionali e regionali;
- contributi a qualsiasi titolo erogati da enti pubblici o da persone fisiche o giuridiche private.

In dettaglio, analizzando la previsione del bilancio 2015, relativamente alle categorie di entrate, emerge quanto segue:

**tab.1: fonti di finanziamento**

	2014	2015
Contributo Regione Marche spese di gestione (fondo indistinto)	1.000.000,00	1.200.000,00
Finanziamenti specifici	1.587.849,76	3.926.110,75
Personale regionale assegnato	1.748.849,64	1.814.889,45
Proventi per servizi a terzi e vendite dirette	1.245.600,00	1.095.900,00
Altre fonti di finanziamento	778.240,00	282.539,00
Fondo di riserva	68.000,00	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.428.539,40</b>	<b>8.366.379,00</b>

Per il 2015 la previsione di entrata per attuazioni dei tali progetti ammonta ad €. 8.366.379,00, con un aumento significativo rispetto al 2014 che scaturisce dall'ampliamento dell'attività di sperimentazione avvenuta a seguito di integrazione del Programma di attività 2014 avvenuto con le deliberazioni della Giunta regionale n. 945 del 04/08/2014 e 1132 del 06/10/2014. Con tali deliberazioni infatti sono stati approvati alcuni nuovi progetti che troveranno conclusione nel 2015 e che non determineranno a carico del bilancio regionale ulteriori stanziamenti in bilancio avendo a disposizione risorse residue 2014. I progetti in questione sono:

- ✓ 6.06 Estensione del progetto di recupero e aggiornamento varietale e valorizzazione dei vitigni di qualità attraverso la realizzazione di una screen house del germoplasma viticolo
- ✓ 6.17 conservazione in screen house del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo;
- ✓ 6.18 Sperimentazione impianto Quinoa
- ✓ 6.19 Sperimentazione ortaggi primaverili estivi con il metodo biologico

- ✓ 6.20 Sperimentazione orticola su ortaggi autunno/vernini in foglia e brassicacee con metodo agricoltura biologica
- ✓ 6.21 Sperimentazione orticola su fragola in regime di biologico
- ✓ 6.22 Serre per ortaggi bio
- ✓ 6.23 Allestimento nuovo impianto vigneto sperimentale di varietà “resistenti”

Un ulteriore significativo ampliamento della attività deriveranno dalle attività previste per ASSAM nella promozione delle politiche di sviluppo rurale con particolare riferimento alle azioni di informazione formazione e consulenza agli operatori del settore. Si fa riferimento in particolare al progetto 8.37 di informazione/ formazione a tecnici e operatori dei GAL per la quale è stato previsto un importo di 500.000,00 per la realizzazione di corsi, incontri di informazione con un target presunto di utenti pari a 350-400 persone. Come detto nei paragrafi precedenti la puntuale determinazione delle attività e degli importi previsti potranno essere fatta solo a seguito di approvazione del PSR, del suo piano finanziario e delle disposizioni attuative degli interventi

Per evidenziare i reali scostamenti con il 2014 occorre quindi analizzare sia il programma 2014 “integrato” con le deliberazioni suddette, sia scorporare dalle risorse 2015 quelle che non costituiranno un onere per il bilancio regionale come indicato nella tabella che segue.

**tab.2: fonti di finanziamento riferite al programma 2014 integrato**

	<b>2014 integrato</b>	<b>2015 (senza imputazione residui 2014)</b>	<b>Variazione 2015/2014</b>
Contributo Regione Marche spese di gestione (fondo indistinto)	1.000.000,00	1.199.939,80	19,99%
Finanziamenti specifici	2.195.005,45	3.211.545,80	46,31%
Personale regionale assegnato	1.748.849,64	1.814.889,45	3,78%
Proventi per servizi a terzi e vendite dirette	1.245.600,00	1.095.900,00	-12,02%
Altre fonti di finanziamento	778.240,00	282.539,00	-63,70%
Fondo di riserva	68.000,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.035.695,09</b>	<b>7.651.814,05</b>	<b>8,76%</b>

Appare utile inoltre dettagliare la voce “finanziamenti specifici” che includono sia finanziamenti con capitoli del bilancio regionale per specifiche attività progettuali sia finanziamenti a valere su risorse comunitarie e statali:

**tab. 3: finanziamenti specifici**

<i>Finanziamenti specifici</i>	<b>3.211.545,80</b>	<b>% totale</b>
Risorse comunitarie(PSR)	1.707.000,00	53,15%
Risorse da bilancio regionale 2015	669.980,85	20,86%
Risorse statali	120.000,00	3,74%

La stima delle entrate per la vendita a terzi di servizi e prodotti è stata cautelativamente stimata in leggero ribasso sia per effetto della situazione congiunturale sia perché le nuove attività di sperimentazione avviate determineranno solo in un paio di anni effetti sulla vendita di servizi. Inoltre per alcune attività, come le strutture vivaistiche e alcune tipologie di analisi del laboratorio agrochimico, la vendita di prodotti e di servizi è indirettamente connessa all'avvio del PSR 2014-2020 che, come detto, potrà esplicare i suoi effetti solo nella seconda metà del 2015.

I costi stimati per il 2015 ammontano complessivamente a 8.366.379,00 comprensivi anche del personale regionale assegnato all'agenzia. L'aumento dei costi ricalca l'estensione del piano di attività dell'agenzia.

**tab.4: costi**

	2015	2014	Variazioni 2015/2014
Convenzioni	889.020,00	436.610,00	104%
Mezzi tecnici	552.375,26	447.894,40	23%
Personale tempo determinato (CO.CO.PRO - TD - Operai)	1.020.807,50	622.400,00	64%
Personale ruolo regionale	1.814.889,45	1.983.390,00	-8%
Personale Assam	2.137.361,83	1.748.849,64	22%
Spese specifiche	1.053.574,16	774.454,36	36%
Beni strumentali investimenti	580.762,80	334.240,00	74%
Divulgazione	295.198,00	229.850,00	28%
Spese generali	22.390,00	10.851,00	106%
<b>TOTALE</b>	<b>8.366.379,00</b>	<b>6.588.539,40</b>	<b>27%</b>

In particolare si registra nel bilancio di previsione una aumento significativo del costo per le convenzioni con soggetti esterni per la realizzazione di servizi e per collaborazioni con enti pubblici

---

che scaturiscono in gran parte dalla realizzazione di attività di informazione formazione per il PSR e per la realizzazione del progetto inerente la biodiversità.

L'aumento dei costi del personale è determinato dalla necessità di far fronte alle emergenze fitosanitarie: infatti il personale attualmente assegnato al SFR non è rispondente in numero alle necessità operative (infatti con la rivalutazione dei parametri del 2014 sono necessari 25 Ispettori Fitosanitari nelle Marche contro gli attuali 7) e la grave attuale carenza di risorse umane non consente di garantire il pieno espletamento delle attività previste ed conseguimento degli obiettivi enunciati. Oltre all'utilizzo di personale già impiegato da ASSAM in collaborazione con altri centri, scelta già realizzata nel corso del 2014, è comunque necessaria la collaborazione per l'anno 2015 di personale a tempo determinato che possa far fronte a specifiche funzioni, preso atto anche delle risorse che, per lo scopo, vengono messe a disposizione dallo Stato per il potenziamento dei Servizi fitosanitari regionali.

In merito all'assunzione di personale avventizio e in particolare di operai agricoli previsto dal programma 2015 l'aumento delle ore scaturisce dalla necessità di effettuare le lavorazioni relative ai nuovi impianti e ai progetti sperimentali su ortofrutta biologica. Si precisa che tutte le assunzioni previste dal programma saranno effettuate nei limiti di quanto previsto dalla vigente normativa in materia di assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni, delle deliberazioni della giunta regionale sul contenimento della spesa degli enti dipendenti e del piano triennale del fabbisogno del personale ASSAM.

Nel corso del 2015 anche allo scopo di impiegare in modo più efficiente il personale, si procederà a riorganizzare i centri per una migliore aderenza delle strutture alle missioni strategiche dell'Agazia.

## **Personale**

La L.R. 16 settembre 2013, n. 28 "Riordino dell'agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM). Modifiche alla legge regionale 14 gennaio 1997, n. 9" all'art.7 consente, previo accordo sindacale, che ai dipendenti ASSAM possa venire applicato il contratto collettivo di lavoro del pubblico impiego, in analogia al contratto già in essere con il restante personale regionale assegnato. Pertanto nel 2015 a tutto il personale ASSAM sia dipendente che assegnato verrà applicato il contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni ed autonomie locali, che trova adeguata copertura finanziaria.

La pianta organica dell'ASSAM, approvata con decreto dell'Amministratore Unico n. 64/2014, prevede tuttora una dotazione, di 106 dipendenti, così distinta:

**tab.5: costi personale**

Categoria	Dotazione organica CCNL EE.LL.	Dotazione organica CCNL Commercio	Totale
Dirigenti	1	1	2
D3	13	0	13
D1 – II° Commercio	10	35	45
C – III° Commercio	7	24	31
B3 – Enti locali - IV° Assam	10	3	13
B. 1	2	0	2
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>63</b>	<b>106</b>

A valere dal 01/01/2014 il personale in servizio è il seguente:

**tab.6: personale tipologia contratto**

Categoria	Dipendenti n.
Contratto Commercio	57
Contratto Collettivo di lavoro comparto Regione	40
<b>Totale</b>	<b>96</b>

Pertanto alla data del 31/12/2013, i posti vacanti erano n. 10.

Sinteticamente il costo del personale, per il 2014, è il seguente:

**tab.7: personale tipologia contratto\_ costi**

Ruolo personale	Costo Personale
Ruolo Regionale	1.814.879,45
Ruolo Assam	3.158.159,33
<b>Totale</b>	<b>4.973.038,78</b>

L'ASSAM nell'espletamento delle attività istituzionali e delle funzioni conferite dalla legge regionale n. 9 del 14 gennaio 1997, si articola in Centri Operativi. Il regolamento di organizzazione, approvato con decreto dell'Amministratore Unico n 107 del 12/09/2012 individua n. 9 Centri operativi, coordinate da altrettante posizioni organizzative, così denominati:

- 1) Gestione risorse umane e protocollo;

- 2) Gestione risorse finanziarie, strumentali, patrimoniali, contratti e sicurezza sul lavoro;
- 3) Trasferimento dell'innovazione, comunicazione, programmi comunitari e servizi informatici;
- 4) Tutela e valorizzazione del territorio;
- 5) Monitoraggio e collaudo dell'innovazione;
- 6) Fitosanitario – Servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo e vigilanza;
- 7) Agrometeorologia;
- 8) Qualità delle produzioni – Centro Agrochimico Regionale;
- 9) Autorità pubblica di controllo e tracciabilità;

Una figura di alta professionalità coordina il settore della tartuficoltura.

### **Patrimonio**

La L.R. n. 9/97 art. 17 affida all'ASSAM un "proprio patrimonio immobiliare e mobiliare determinato, in via di prima costituzione, dai beni assegnati dalla Giunta regionale". Va rilevato che con decreto del dirigente n. 100 del 07/03/2011 del dirigente del Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie è stato indetto un bando per la alienazione dell'immobile sito in comune di Camerano in uso all'ASSAM come Cantina Sperimentale al prezzo di € 945.000,00. Il bando di gara è andato deserto, come del resto anche il secondo bando fissato ad €. 850.000,00. L'alienazione dell'immobile di Camerano diventa strategico per l'ASSAM, dal momento che con il ricavato potrebbe essere reinvestito a Carassai per realizzare la nuova Cantina Sperimentale più rispondente alle esigenze dell'agenzia e riavviare i servizi di ricerca nella vitivinicoltura nel corso del 2015.

Nella tabella sottostante sono elencati gli immobili di proprietà della Regione ed attualmente in uso all'ASSAM, con i relativi valori.

**tab.8: destinazione degli immobili**

		CONSISTENZA AL 31/12/2013
1	Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.	284.775,31
2	Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.	499.443,93
3	Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.	598.281,39
4	Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)	83.882,63
5	Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.	680.805,66
6	Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	115.338,70
7	Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	41.794,37

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad € 2.304.321,99. I valori dei beni in uso all'ASSAM sono desunti dal prospetto riepilogativo del "Conto Generale del Patrimonio – Consistenza", redatto dal Servizio Bilancio, Ragioneria, Tributi, Patrimonio e Politiche Comunitarie, allegato al conto consuntivo 2012 della Regione Marche. Comunque le sedi attualmente in uso all'ASSAM sono di seguito elencate:

**tab.9: sedi**

UFFICIO	INDIRIZZO	TITOLO DI POSSESSO
Sede Osimo	Via dell'Industria, 1 60027 OSIMO (AN)	Concesso in comodato d'uso da parte della Regione Marche
Centro agrochim. di Jesi (azienda + laboratorio)	Via Roncaglia, 20 - 60035 Jesi (AN)	Proprietà Regione Marche
Azienda agraria sperimentale Petritoli	Via S. Marziale, 30 - Loc. Valmir - 63848 Petritoli (FM)	M.Luigia Della Rocca in locazione
Azienda agraria sperimentale Carassai	c.da Aso, 20 - 63030 Carassai (AP)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Bruciate di Senigallia	c.da Cesano bruciata, 140 60019 Senigallia (AN)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Valmetauro di S. Angelo in Vado	Via Macina, 2 61048 S. Angelo in Vado (PU)	Proprietà Regione Marche
Vivaio S. Giovanni Gualberto di Pollenza	Via Piane del Chienti, 17/bis 62010 Pollenza (MC)	Proprietà Regione Marche
Vivaio Alto Tenna di Amandola	Via Pian di Contro - 63857 Amandola (FM)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Treia	Via Cavour, 29 - 62010 Treia (MC) (Scuola di Formazione regionale)	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno	Viale Indipendenza, 2/4 - 63100 Ascoli Piceno	Proprietà Regione Marche
Centro Agrometeo Locale di Pesaro Urbino e Ufficio fitosanitario di Pesaro Urbino	Via Marconi 3 - Calcinelli di Saltara	Comodato d'uso - gratuito proprietà Comune di Saltara
Ufficio fitosanitario di Macerata	Via Alfieri, 2 62100 Macerata	Proprietà Regione Marche
Ufficio fitosanitario di San Benedetto T.	Via Vallepiana, 80 - 63039 S. Benedetto del Tronto (AP)	Proprietà Regione Marche
Porto di Ancona - ufficio fitosanitario	Stazione marittima - molo Santa Maria 60121 Ancona	Locali dell'Autorità portuale in comodato d'uso
Aeroporto di Falconara M.- ufficio fitosanitario	Aeroporto - 60015 Falconara M. (AN)	Locali dell'Aeroporto Falconara M.in comodato d'uso

## 5. **SERVIZI E STRUMENTI OPERATIVI**

Nel redigere questo programma di attività, l'ASSAM al fine di dare il giusto risalto al ruolo dei centri operativi e alle azioni previste per il 2015 e nel contempo favorire la valutazione di efficienza ed efficacia dell'azione complessivamente svolta dall'agenzia, ha dettagliato ulteriormente la "scheda di sintesi" dei singoli progetti. Per quanto riguarda la sezione introduttiva inerente i centri, uno specifico paragrafo riguarda le prospettive di sviluppo delle attività e le ulteriori potenzialità della struttura. Si è inoltre cercato di rendere più evidenti le correlazioni e le sinergie in essere tra i vari centri chiamati sempre di più ad operare in stretto collegamento tra loro, anche in un'ottica di efficienza dell'azione dell'agenzia.

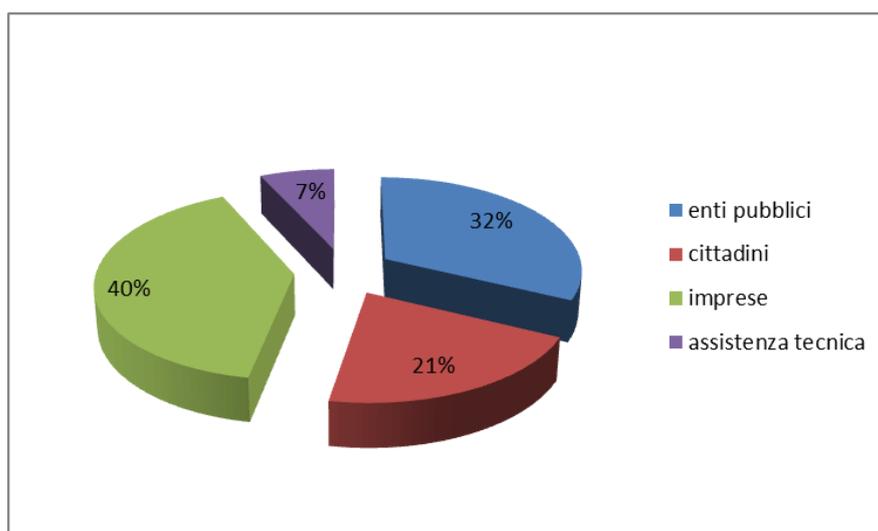
La scheda di progetto oltre agli obiettivi, alla descrizione sintetica dell'attività e alle risorse finanziarie necessarie per la sua realizzazione include ulteriori indicazioni che riguardano:

- ✓ la correlazione con le macro aree strategiche;
- ✓ la esplicitazione della tipologia di utenza "target" del progetto;
- ✓ la tipologia di servizio fornito distinguendo quelli con carattere prevalentemente pubblico da quelli con finalità più spiccatamente economiche.

Maggior risalto inoltre è stato dato all'aspetto dell'innovazione in virtù del quale sono stati avviati a partire dal secondo semestre 2014 numerosi progetti nuovi nel campo della sperimentazione, con riguardo per esempio al metodo di coltivazione biologica per il settore ortofrutticolo. Anche per i progetti che ASSAM conduce da più tempo, sono state estrapolate nelle schede di progetto le attività innovative che si vogliono introdurre.

I dati riportati nelle singole schede sono stati aggregati per dare un quadro d'insieme sull'attività dell'agenzia in merito agli aspetti sopra indicati. Dall'analisi emergono alcune evidenze significative circa la tipologia prevalente di attività svolte che per l'82% hanno un prevalente carattere pubblico, pur avendo come destinatari sia soggetti pubblici che privati (cittadini, imprese, tecnici di settore etc).

Figura 3: destinatari attività ASSAM



Le finalità dei progetti intercettano in modo integrato le finalità riconducibili alle macro aree descritte nel paragrafo 3: dalla figura che segue emerge come il contributo più significativo in termini numerici incida sulla macro area denominata della sperimentazione, dello sviluppo sostenibile e del trasferimento dell'innovazione.

Figura 4: incidenza del numero dei progetti sulle macro aree

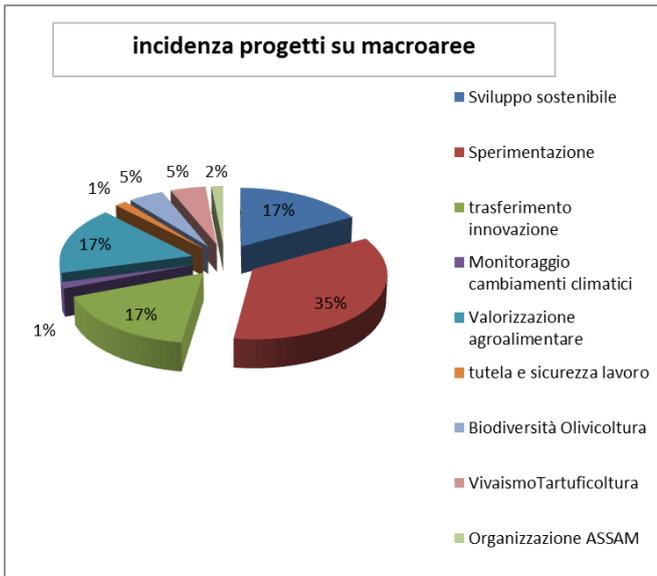
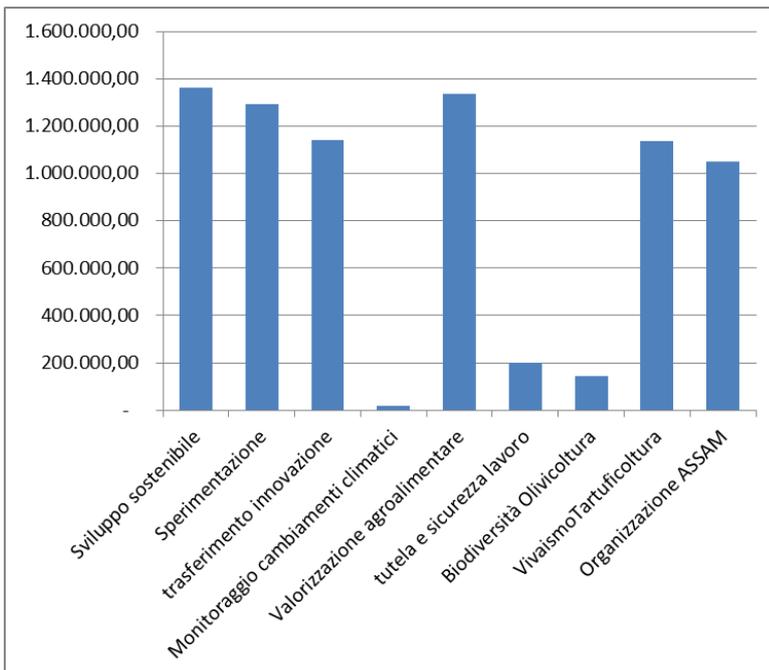


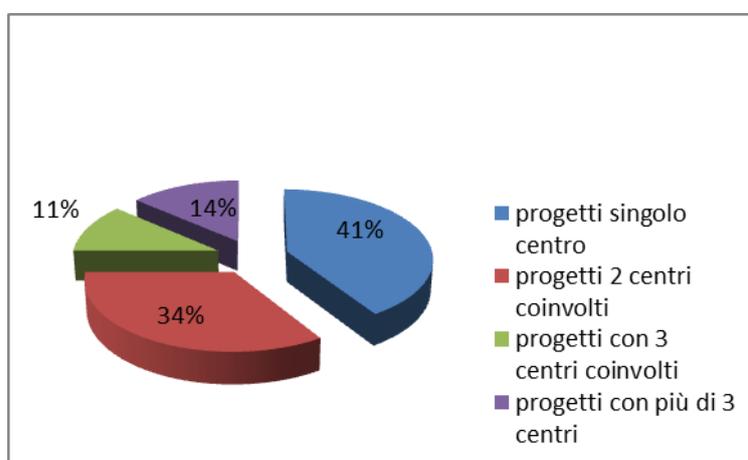
Figura 5: incidenza del valore dei progetti sulle macro aree



Più equilibrato e distribuito il contributo delle attività in termini di valore in cui almeno 6 delle 9 macro aree risultano significativamente sostenute dai progetti.

La capacità dell'agenzia di fornire servizi integrati emerge anche dall'analisi del livello di interazione tra i centri: dalle schede di progetto si evince infatti che quasi il 60% delle attività progettuali coinvolge più di un centro e il 14% viene condotta in collaborazione con più di tre centri.

Figura 6: interazione tra i centri



Un ultimo aspetto, che sembra rilevante, riguarda la capacità dell'agenzia di proporsi come soggetto in grado di svolgere negli ambiti di riferimento propri di ciascun centro attività con carattere innovativo: dall'analisi emerge che oltre il 73% delle attività ordinarie stanno avviando attività con contenuti innovativi.

## A. CENTRO OPERATIVO AGROMETEOROLOGIA

### Premessa

Compito istituzionale è la realizzazione di un servizio di assistenza specialistica alle imprese agricole e di supporto per gli organi di programmazione, di pianificazione e gestione del territorio.

La misura sistematica e l'elaborazione finalizzata delle variabili meteorologiche che caratterizzano l'atmosfera e con essa gli ecosistemi consentono vantaggiose ricadute nel settore agricolo in termini di riduzione dei costi di produzione, di miglioramento della qualità igienico sanitaria delle produzioni e salvaguardia dell'ambiente.

I prodotti informativi di tipo meteoclimatico riscuotono un notevole interesse anche come strumento d'analisi ai fini della programmazione e gestione del territorio, della progettazione delle infrastrutture, del controllo della diffusione degli inquinanti nel sistema aria, acqua e suolo, nello studio dei rischi di erosione e nella gestione di eventi calamitosi.

Con D.Lgs. n. 150/2012 è stata recepita la Direttiva 2009/128/CE e sono state implementate a livello nazionale politiche e azioni volte alla riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità.

Il Piano d'Azione Nazionale (PAN) – D.M. 22.01.2014 - che ha come cardine la riduzione dei rischi sopracitati, prevede azioni volte a favorire un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e regolamenta, tra l'altro, la difesa fitosanitaria, attraverso l'adozione di strategie sostenibili riconducibili, sostanzialmente, all'applicazione da parte delle aziende agricole, di tecniche di produzione e difesa integrata, sia a regime obbligatorio che volontario, e di produzione biologica.

L'uso di tali strategie agronomiche e fitosanitarie richiede la conoscenza dell'agroecosistema ovvero delle dinamiche che regolano i rapporti clima-parassita-cultura e pertanto il PAN contempla l'attivazione, su scala territoriale, di appositi servizi tecnici d'informazione ed assistenza per gli operatori professionali:

Nello specifico il Servizio Agrometeo Regionale assume un ruolo determinante, per le attività attualmente svolte e divulgate che ricalcano in modo pedissequo quanto previsto dal PAN ed a cui gli operatori professionali (az. agricole e terzisti) devono dimostrare di avere accesso:

- monitoraggio meteorologico del territorio;
- monitoraggio fenologico e fitopatologico delle principali colture agricole;
- applicazione di modellistica previsionale per sistemi avvertimento;
- Notiziario Agrometeo di Produzione Integrata periodico a valenza territoriale con indicazioni operative sulle principali colture per quanto concerne il momento più opportuno dell'intervento fitosanitario e dei principi attivi utilizzabili.

Con DGR n. 1187 del 2/08/2013 la Regione Marche approva le procedure di riferimento per l'attivazione del servizio di controllo funzionale delle macchine utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari e con DDS n. 282 del 24/07/2014 viene assegnato all'Assam il compito di supportare la P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola durante la fase di attivazione e controllo del servizio.

## Struttura

Il Centro Operativo Agrometeorologia dell'ASSAM è organizzato come segue:

- rete di stazioni agrometeo comprende n. 72 stazioni elettroniche interrogabili da remoto attraverso rete GSM. Il corretto e continuativo funzionamento della rete è garantito dal servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria svolto da personale ASSAM, che dispone anche di magazzino ricambi.
- centro elaborazione dati (CED) dedicato all'acquisizione, validazione ed archiviazione giornaliera dei dati provenienti dalle stazioni meteo, alla elaborazione e fornitura di prodotti informativi anche di tipo meteo previsionale agli utenti interni ed esterni, all'aggiornamento e sviluppo del sito web: [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it)
- centri agrometeo locali (CAL) strutture operative provinciali (Pesaro, Ancona, Macerata e Ascoli-Fermo) dedicate al monitoraggio agro-fenologico ed epidemiologico delle principali colture agrarie ed alla elaborazione e divulgazione di prodotti informativi per le imprese e per i tecnici del settore agricolo.

Le risorse umane coinvolte nelle attività del Centro sono n. 18 di cui 16 full-time e n. 2 part-time.

## Attività

Nel 2015 proseguirà l'attività di monitoraggio agro-ambientale intesa sotto il punto di vista meteorologico, agronomico, fenologico e fitopatologico fondamentale per fornire all'impresa agricola le indicazioni per il rispetto delle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" che sono vincolanti per le aziende che adottano la difesa integrata volontaria e di riferimento per tutte le restanti che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria.

Il programma oltre alle attività ordinarie consolidate prevede collaborazioni come di seguito specificato:

- ✓ ACCORDO AGROAMBIENTALE Area Val d'Aso - supporto tecnico per l'applicazione del metodo della "confusione sessuale" nella difesa integrata dei fruttiferi;
- ✓ HORTA Srl (Spin Off Università Cattolica Piacenza) - implementazione dati meteo e utilizzo delle piattaforme "vite.net" e "granoduro.net";
- ✓ ISPA CNR - monitoraggio micotossine frumento;
- ✓ ISPRA - elaborazione indicatori climatici per la redazione "Gli indicatori del clima in Italia";
- ✓ CRA-CMA - interscambio dati meteo tra Mi.PAF e Regioni e Rete fenologica italiana.
- ✓ ARPA Piemonte - validazione modello meteo previsionale Cosmo – Lami.

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Sono attualmente in funzione n. 28 stazioni meteo realizzate con tecnologia MICROS per le quali la casa produttrice ha dichiarato che le centraline elettroniche non sono più riparabili in quanto i materiali di ricambio, fuori produzione da parecchi anni, sono ormai introvabili.

In questa situazione, le stazioni presentano criticità che interessano la componente più tecnologica del sistema (il cervello) con grave rischio d'interruzione del funzionamento. Al momento si sta facendo fronte alle avarie del sistema con l'ausilio dei ricambi in dotazione all'Assam ma l'impossibilità di provvedere alle riparazioni delle centraline in avaria determina la necessità di procedere al più presto all'ammodernamento tecnologico.

### **Elenco progetti annualità 2015**

1. Servizio Agrometeo Regionale
2. Supporto al controllo funzionale delle macchine irroratrici Partecipazione a progetti :

Il centro collabora con altri centri operativi nella realizzazione dei seguenti progetti:

- ✓ Monitoraggio avversità fitosanitarie di nuova o temuta introduzione (SFR);
- ✓ El Tartuf (TVT - PSR misura 1.2.4)
- ✓ Fiume e biomasse (TIC - PSR misura 1.2.4)
- ✓ Monitoraggio qualità frumento duro (Sper. e monitoraggio dell'innovazione ortofrutticola)



AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE

**1.01**

Titolo del progetto	Servizio Agrometeo Regionale																																								
Codice progetto	1.1																																								
Centro operativo attuatore	Agrometeorologia																																								
Responsabile progetto	Ettore Marchegiani																																								
Altri centri operativi coinvolti	Servizio fitosanitario regionale Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione ortofrutticola Trasferimento innovazione comunicazione e progr. comunitari Qualità delle produzioni																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> Tecnici																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Banca dati meteo</b> aggiornata quotidianamente con i dati registrati dalle stazioni dislocate sul territorio regionale.</li> <li>• <b>Bollettino Meteorologico</b> con la previsione meteo a breve e medio termine con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche aggiornata quotidianamente e divulgata tramite web, notiziario agrometeorologico e mailing list.</li> <li>• <b>Notiziario Agrometeo di Produzione Integrata</b> personalizzato per i quattro ambiti provinciali (Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli-Fermo), rappresenta lo strumento per fornire all'impresa agricola le indicazioni necessarie per la corretta gestione agronomica delle colture. Il Notiziario, come richiesto dal PAN, continuerà ad essere un periodico settimanale a valenza territoriale con indicazioni</li> </ul>																																								

operative sulle principali colture (in funzione dell'andamento meteorologico, della fenologia, della situazione epidemiologica in atto, degli output della modellistica previsionale disponibile) per quanto concerne il momento più opportuno dell'intervento fitosanitario e dei principi attivi utilizzabili. Le informazioni contenute saranno conformi alle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" e quindi vincolanti per le aziende che adottano la **difesa integrata volontaria** e di riferimento per tutte le restanti che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria**. All'interno del Notiziario sarà curata una sezione specifica, dedicata al biologico con le indicazioni agronomiche e fitosanitarie conformi ai regolamenti comunitari (Reg. CE 834/07 - 889/08 e s.m.i.).

- **Sito Web:** [www.meteo.marche.it](http://www.meteo.marche.it) Verranno quotidianamente aggiornati il Bollettino Meteorologico, con le rappresentazioni tematiche e numeriche delle principali variabili meteorologiche misurate dalla rete agrometeo regionale. Saranno inoltre pubblicate in forma tematica e con cadenza decadale o mensile precipitazione, l'evapotraspirazione potenziale, il bilancio idroclimatico, le anomalie termiche e pluviometriche, l'indice standardizzato della precipitazione (SPI) di particolare interesse per il monitoraggio dei periodi siccitosi sia su scala stagionale (SPI-3) per valutazioni di tipo agronomico, che su scala annuale (SPI-12) per valutazioni di tipo idrologico (*livello di falda, deflusso fluviale*);

Poiché le azioni **A7.2.3** e **A7.3.3 del PAN** prescrivono, per gli utilizzatori professionali (az. agricole, terzisti) di prodotti fitosanitari, l'obbligo di disporre direttamente o avere accesso ad una serie di informazioni sarà gestito un portale web per la divulgazione dei seguenti prodotti:

- dati meteo, in forma numerica e grafica, registrati dalle stazioni della rete meteo;
- dati fenologici georeferenziati per le principali colture;
- dati georeferenziati della dinamica delle popolazioni dei principali parassiti;
- indici di maturazione georeferenziati;
- calcolo evapotraspirazione (ET<sub>0</sub>, ETC per le principali colture);
- consultazione interattiva disciplinari produzione e difesa integrata;
- Notiziario Agrometeo di Produzione Integrata (settimanale);
- Bollettino previsione meteorologica (giornaliero);
- Banca dati biofito (SIAN);
- Banca dati fitofarmaci (SIAN);
- regolamenti CE relativi alla produzione biologica;
- manuali agricoltura biologica.

- **Fornitura di dati** e prodotti elaborati di specifico interesse, supporto

	specialistico per l'interpretazione di fenomeni meteo climatici ad utenti interni ed esterni.
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>	
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : 01.01.2015 al: 31.12.2015
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
	X ordinario con azioni innovative
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Promozione ed applicazione di strategie fitosanitarie sostenibili (difesa integrata o biologica) e di tecniche agronomiche a basso impatto ambientale per la riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità. Direttiva 2009/128/CE; D.Lgs. n. 150/2012; PAN
Descrizione delle attività	<p>Il programma prevede le seguenti attività ordinarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione della rete agrometeorologica regionale ed in particolare acquisizione, validazione ed archiviazione dei dati, manutenzione ordinaria e straordinaria delle stazioni, gestione del magazzino ricambi, operazioni di verifica funzionale in laboratorio della strumentazione elettrica ed elettronica;</li> <li>• gestione del CED ed amministrazione del sistema informatico, della banca dati, progettazione e realizzazione di applicazioni sw per lo sviluppo e l'ottimizzazione di prodotti informativi;</li> <li>• elaborazione e fornitura dati ad utenti interni ed esterni;</li> <li>• analisi degli output dei modelli previsionali ad area globale e ad area limitata per la formulazione giornaliera della previsione meteo a breve e medio termine con adeguato dettaglio spaziale sulle Marche.</li> <li>• rilievo, archiviazione ed elaborazione di informazioni agronomiche, fenologiche, epidemiologiche per aree territoriali omogenee e per colture rappresentative finalizzata all'applicazione di tecniche agronomiche rispettose dell'ambiente e delle risorse naturali;</li> <li>• monitoraggio della dinamica delle popolazioni dei principali parassiti delle colture agricole attraverso la gestione sul territorio di trappole a feromone per l'applicazione di strategie di difesa integrata e biologica;</li> <li>• applicazione e validazione della modellistica previsionale in ambito agronomico e fitosanitario;</li> <li>• determinazione degli indici di maturazione di uve ed olive finalizzata alla ottimale individuazione dell'epoca di raccolta;</li> <li>• supporto specialistico in materia agrometeorologica e fitosanitaria ai servizi di assistenza tecnica di base presenti sul territorio;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• redazione e pubblicazione settimanale del Notiziario Agrometeorologico personalizzato per ambito provinciale;</li> <li>• elaborazione di prodotti per l'aggiornamento del sito web: <a href="http://www.meteo.marche.it">www.meteo.marche.it</a>.</li> </ul> <p>Oltre alle attività ordinarie consolidate prevede collaborazioni come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ ACCORDO AGROAMBIENTALE Area Val d'Aso - supporto tecnico per l'applicazione del metodo della "confusione sessuale" nella difesa integrata dei fruttiferi;</li> <li>➢ HORTA Srl (Spin Off Università Cattolica Piacenza) - implementazione dati meteo e utilizzo delle piattaforme "vite.net" e "granoduro.net";</li> <li>➢ ISPA CNR - monitoraggio micotossine frumento;</li> <li>➢ ISPRA - elaborazione indicatori climatici per la redazione "Gli indicatori del clima in Italia";</li> <li>➢ CRA-CMA - interscambio dati meteo tra Mi.PAF e Regioni e Rete fenologica italiana.</li> <li>➢ ARPA Piemonte - validazione modello meteo previsionale Cosmo – Lami.</li> </ul>	
Azioni innovative inserite nel progetto	Le azioni <b>A7.2.3 e A7.3.3 del PAN</b> prescrivono, per gli utilizzatori professionali (az. agricole, terzisti) di prodotti fitosanitari, l'obbligo di disporre direttamente o avere accesso ad una serie di prodotti informativi ritenuti essenziali per l'applicazione di tecniche di difesa integrata e biologica e, pertanto, sarà gestito un portale web appositamente strutturato.	
Risultati attesi	<p>Realizzazione e divulgazione in ambito regionale di prodotti informativi destinati alle imprese agro-forestali.</p> <p>Supporto specialistico per la corretta gestione agronomica delle colture nel rispetto del "<b>disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata</b>" e delle "<b>linee guida per la produzione integrata delle colture difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti</b>".</p> <p>Diffusione delle tecniche agronomiche ecocompatibili.</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>Numero aziende agricole per il rilievo agro fenologico: 70</p> <p>Numero siti di monitoraggio fitopatologico: 90</p> <p>Numero Notiziari Agrometeo pubblicati: 45/anno/CAL</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	707.600,00	698.260,20
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	8.000,00	25.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	133.760,20	133.760,20
fondo indistinto	75.839,80	239.500,00
finanziamenti specifici <i>PAN-PSR/CAPITOLO REGIONALE</i>	490.000,00	300.000,00
altre forme di finanziamento	-	-

**1.02**

Titolo del progetto	Supporto al controllo funzionale delle macchine irroratrici		
Codice progetto	1.2		
Centro operativo attuatore	Agrometeorologia		
Responsabile progetto	Giuseppe Camilli		
Altri centri operativi coinvolti	Sperimentazione e monitoraggio dell'innovazione ortofrutticola Trasferimento innovazione comunicazione e progr. comunitari		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO		
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA 1. <input checked="" type="checkbox"/> 2. <input type="checkbox"/> 3. <input type="checkbox"/> 4. <input type="checkbox"/> 5. <input type="checkbox"/> 6. <input type="checkbox"/> 7. <input type="checkbox"/> 8. <input type="checkbox"/> 9. <input type="checkbox"/>	DISCRETA <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. collaborazione con la P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola struttura decentrata di Ancona e Irrigazione la definizione e verifica della corrispondenza delle metodologie a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale approvato con D.M. 22.01.2014;</li> <li>2. organizzazione e realizzazione corsi di formazione per abilitazione di tecnici addetti al controllo funzionale/taratura delle macchine irroratrici;</li> <li>3. agevolazione del tirocinio pratico per i tecnici abilitati;</li> <li>4. collaborazione con i funzionari regionali per la verifica della rispondenza dei banchi prova utilizzati dalle officine e per la corretta applicazione delle metodologie di controllo e taratura;</li> <li>5. realizzazione di un opuscolo divulgativo sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari e delle macchine irroratrici destinato agli utilizzatori professionali (agricoltori e terzisti) di prodotti fitosanitari</li> </ol>		

INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO	
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
	dal : 01.01.2015 al: 31.12.2015
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Verifica dell'efficienza funzionale e manutenzione delle attrezzature utilizzate per la distribuzione di prodotti fitoiatrici al fine di ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana, dell'ambiente e della biodiversità. Direttiva 2009/128/CE; D.Lgs. n. 150/2012; PAN
Descrizione delle attività	Le attività di supporto sono iniziate nel 2014 e richiedono per il loro completamento la prosecuzione del progetto per l'anno 2015. In particolare continueranno le attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ collaborazione con la P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa Agricola struttura decentrata di Ancona e Irrigazione la definizione e verifica della corrispondenza delle metodologie a quanto previsto dal Piano d'Azione Nazionale approvato con D.M. 22.01.2014;</li> <li>➤ organizzazione e realizzazione corsi di formazione per abilitazione di tecnici addetti al controllo funzionale/taratura delle macchine irroratrici;</li> <li>➤ agevolazione del tirocinio pratico per i tecnici abilitati;</li> <li>➤ collaborazione con i funzionari regionali per la verifica della rispondenza dei banchi prova utilizzati dalle officine e per la corretta applicazione delle metodologie di controllo e taratura;</li> <li>➤ realizzazione di un opuscolo divulgativo sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari e delle macchine irroratrici destinato agli utilizzatori professionali (agricoltori e terzisti) di prodotti fitosanitari</li> </ul>
Azioni innovative inserite nel progetto	
Risultati attesi	Attivazione sul territorio regionale di un servizio di verifica funzionale delle irroratrici affidato a Centri Prova e tecnici abilitati
Indicatori fisici di attuazione	N. tecnici abilitati - biennio 2014/15: 30 N. Centri Prova autorizzati - biennio 2014/15: 100
ASPETTI ECONOMICI PROGETTO	
anno	2015 2014
importo complessivo	14.000,00
fonti di finanziamento	
ricavi da servizi verso terzi	-
fondo di riserva	
fondo dipendenti ruolo regionale	- -

fondo indistinto	-	-
finanziamenti <i>Residuo DDS</i> <i>228/CSI/2014</i>	14.000,00	
altre forme di finanziamento	-	-

## **B. AUTORITÀ DI CONTROLLO E TRACCIABILITÀ**

### **Premessa**

La Regione Marche con la legge n. 23/2003 ha stabilito e regolato gli “interventi per il sostegno dei sistemi di certificazione della qualità e della tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari”.

Con tale legge la Regione Marche si è dotata di uno strumento per garantire la continuità e l’organicità delle proprie politiche in materia di qualità e tracciabilità delle produzioni agricole ed agroalimentari.

La sopracitata Legge Regionale n. 23/2003 nell’ambito dell’istituzione del marchio QM, prevede, all’art. 9, che la Giunta regionale individui, il soggetto abilitato allo svolgimento della funzione di autorità pubblica di controllo sulle produzioni agricole di qualità ottenute in conformità alla normativa regionale, statale e comunitaria;

Con DGR n. 257 del 13 marzo 2006 la funzione di cui sopra è stata attribuita all’ASSAM che la svolge attraverso la propria Autorità Pubblica di Controllo, di seguito definita APC.

### **Struttura dell’Autorità di Controllo e tracciabilità**

L’APC, coordinata dalla dirigenza ASSAM, è composto da 11 unità presenta il seguente organigramma:

- n. 1 funzionario del ruolo unico regionale Responsabile del Centro Operativo;
- n. 4 agronomi, n. 1 ingegnere e n. 1 biologo, quest’ultimo dal 2015, con contratto ASSAM a tempo indeterminato;
- n. 1 agronomo e n. 1 perito agrario con incarico di collaborazione a progetto;
- n. 1 medico-veterinario e n. 1 agronomo, con incarichi di servizio di consulenza specialistica.

Alle attività di APC, collabora un agronomo assegnato al centro Operativo “Trasferimento dell’innovazione e comunicazione”, che si occupa del marchio QM ed in particolare del coordinamento dei “Focus Group”.

Il personale di APC, pur coprendo tutte le attività previste dalle specifiche aree, opera prevalentemente nel settore della certificazione e della rintracciabilità (area certificazione ed area Si.Tra.) che al momento richiedono il maggior impegno professionale mentre nel caso della divulgazione e dello sviluppo dei progetti l’impegno è determinato dalle collaborazioni con gli altri Centri Operativi che necessitano di specifiche competenze.

Tutto il personale di APC, nell’esercizio delle proprie funzioni di controllo e certificazione, è chiamato a prestare la propria attività con la dovuta competenza e professionalità nel rispetto dei principi di riservatezza circa le informazioni acquisite durante il proprio operato, attenendosi ad un codice di comportamento predisposto da APC.

### **L’attività dell’Autorità di Controllo e tracciabilità (APC)**

L’APC opera ormai da 15 anni nel settore del controllo e certificazione delle produzioni

---

agroalimentari, quale struttura accreditata ACCREDIA, divenendo nel tempo un punto di riferimento sul territorio regionale per le Denominazioni di Origine, le Indicazioni Geografiche Protette e le Specialità Tradizionali soggette a marchio Comunitario, per i prodotti a marchio QM e per le certificazioni volontarie.

Alla certificazione, aumentata in maniera graduale e costante negli ultimi anni, si sono aggiunte altre attività, sempre inserite nel contesto agroalimentare, che hanno indotto APC a definire una struttura organizzativa e gestionale divisa in aree operative, anche al fine di evitare possibili conflitti di interesse.

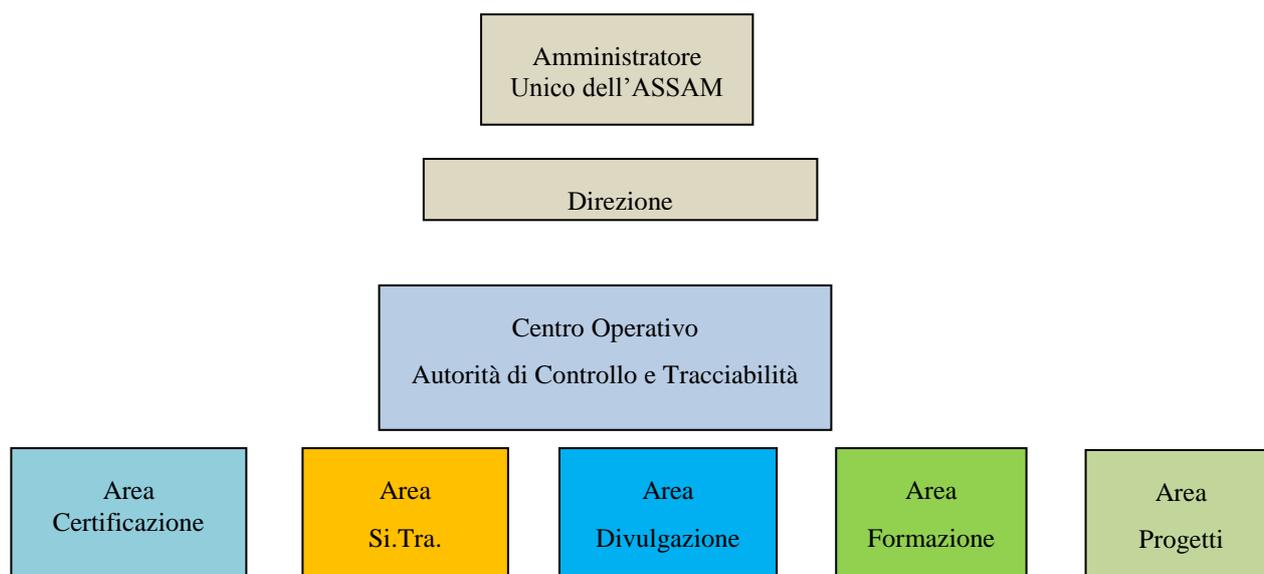
Nello specifico, APC gestisce all'interno dell'Area Si.Tra., in stretta collaborazione con i Servizi della Regione Marche, il sistema di tracciabilità regionale per le produzioni agroalimentari denominato Si.Tra., fornendo un servizio di rintracciabilità, in ambito marchio "QM – Qualità garantita dalle Marche", agli operatori di diverse filiere tra le più rappresentative nel panorama regionale.

Ulteriori attività di APC sono riconducibili all'area Formazione, che garantisce il necessario livello di competenza al personale impegnato nelle attività di certificazione ed all'area Progetti per la valorizzazione delle produzioni del territorio che si giovano delle conoscenze professionali interne all'APC, acquisite attraverso lo studio dei processi e dei sistemi di rintracciabilità dei prodotti agroalimentari.

Per favorire la conoscenza dei servizi offerti da APC è stata implementata un'Area Divulgazione che coordina le iniziative attinenti alle singole aree operative verso l'esterno attraverso l'organizzazione di eventi e/o la partecipazione del personale a convegni e/o seminari organizzati da terzi.

Il tutto in stretta collaborazione con il Servizio Agricoltura della regione Marche e con gli altri Centri Operativi dell'agenzia.

### Struttura organizzativa dell'APC



L'APC eroga sul territorio il Servizio di certificazione e tracciabilità nel settore agroalimentare per imprese in forma singola e/o riunite in filiere.

Per il servizio di controllo e certificazione è applicato un tariffario approvato dall'ASSAM previa verifica da parte del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità dell'APC, organo autonomo tenuto a dare linee di indirizzo e a sorvegliare sull'indipendenza ed assenza di conflitti di interesse a carico della struttura.

L'erogazione del servizio del sistema di tracciabilità Si.Tra. avviene in ambito QM e al momento non è previsto nessun costo a carico degli utilizzatori.

Oltre a collaborare con altri centri operativi dell'ASSAM per la realizzazione di progetti, l'APC può garantire direttamente la definizione e la realizzazione di progetti verso soggetti pubblici e/o privati sui temi della qualità delle produzioni agroalimentari previa valutazione da parte del Comitato per la salvaguardia dell'imparzialità

### **Progetti**

Per l'anno 2015 oltre alle attività sopra riportate e riconducibili alla scheda progetto 2.1 "certificazione e tracciabilità" garantirà il supporto tecnico, attraverso proprio personale, al Centro Operativo Trasferimento dell'innovazione e programmi comunitari per la realizzazione dei seguenti progetti attinenti la qualità delle produzioni alimentari.

Progetto Wellfood ( DGR 1734 del 17.12.2012) che ha carattere transnazionale e mira a raggiungere tre obiettivi: a) rafforzamento dello scambio di conoscenze circa la qualità e sicurezza alimentare e stili di vita sani; b) Miglioramento delle capacità di innovazione dei partner nel campo agro-alimentare; c) Promozione della consapevolezza dei consumatori circa le novità più interessanti in materia di ricerca e innovazione nel settore alimentare (cibo salutare/di qualità).

Progetto di piattaforma logistica per la diffusione della carne di razza bovina marchigiana negli agriturismi delle Marche (DGR 945 del 04.08.2014) che mira a favorire la conoscenza della razza marchigiana attraverso un miglioramento dei canali di commercializzazione e somministrazione da parte delle strutture ricettive.

Progetto di comunicazione istituzionale per marchio regionale "Qm – Qualità garantita dalle Marche" (DGR n. 1096 del 22.07.2013) per la realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale sul marchio regionale "Qm – Qualità garantita dalle Marche".

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Fermo restando l'ampliamento delle attività di certificazione e tracciabilità, che avvengono in maniera fisiologica sulla base di nuovi schemi di certificazione (esempio i Sistemi di Qualità Nazionali) o sulla base delle esigenze del territorio, possiamo considerare interessante la valutazione inerente l'interazione "produzioni agroalimentari e sostenibilità ambientale".

Già un primo approccio sarà oggetto di attività 2015 ma ulteriori approfondimenti potrebbero riguardare la valutazioni dei sistemi relativi alla norma ISO 14001 che identifica uno standard di gestione ambientale (SGA) e che fissa i requisiti di un «sistema di gestione ambientale»

di una qualsiasi organizzazione anche attraverso la convalida di un metodo LCA (ciclo di vita di un prodotto) alle norme ISO 14040, ISO 14044.

Oltre all'attività di convalida del metodo LCA, come sopra espresso, l'attività di certificazione può valutare un "sottoinsieme ambientale" attraverso la verifica del rispetto delle norme relative alla carbon footprint ISO 14067 1 e 2 (impronta di carbonio) ed alla Water Footprint ISO 14046 (impronta idrica dell'acqua) quest'ultima, oggi di estremo interesse nel settore agroalimentare ma soprattutto agricolo.

2.01																																									
																																									
 																																									
Titolo del progetto	Certificazione e tracciabilità produzioni agroalimentari																																								
Codice progetto	Codice 2.01																																								
Centro operativo attuatore	Autorità di Controllo e Tracciabilità																																								
Responsabile progetto	Fausto Ricci																																								
Altri centro operativi coinvolti	C.O. Trasferimento Innovazione, comunicazione, programmi comunitari Centro Agrochimico regionale																																								
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO      X ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione Macroarea n. 5: valorizzazione delle produzioni agroalimentari	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	X enti pubblici X imprese X consumatori X servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	X Erogazione servizio di controllo e certificazione di prodotti/servizi; X Erogazione servizio del sistema informativo di tracciabilità Si.Tra.; X Predisposizione ed attuazione progetti di valorizzazione per le produzioni agroalimentari; X Attività divulgazione e promozione delle produzioni agroalimentari e del territorio.																																								
INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO																																									
Durata progetto	x annuale <input type="checkbox"/> pluriennale dal : 01.01.2015    al: 31.12.2015																																								

<p>Tipologia progetto</p>	<p><input type="checkbox"/> ordinario                      <input type="checkbox"/> innovativo</p> <p>x ordinario con azioni innovative</p> <p>Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)</p>
<p>Obiettivo generale</p>	<p><b>Garantire</b> un sistema di certificazione agroalimentare di natura pubblica efficace ed a prezzi concorrenziali nel libero mercato ed in linea con le indicazioni della Regione Marche.</p> <p><b>Favorire</b> lo sviluppo di sistemi di certificazione di filiera sostenibili anche sotto l'aspetto ambientale atti a valorizzare il territorio e/o le produzioni agroalimentari soprattutto in un ottica di filiera.</p> <p><b>Favorire</b> la conoscenza, dell'istituto della certificazione e della sicurezza alimentare, sul territorio, non direttamente interessato alla produzione, attraverso progetti commissionati da Enti Pubblici e supporto alle azioni intraprese dalla Regione Marche.</p> <p><b>Garantire</b> un sistema univoco regionale di rintracciabilità attraverso il sistema informativo Si.Tra. utile, per gli operatori e per le Istituzioni, ai fini della realizzazione di un possibile osservatorio dei prodotti di qualità e per i consumatori attraverso informazioni di qualità relative ai prodotti certificati.</p> <p><b>Favorire</b> la diffusione del modello di tracciabilità anche attraverso il riuso da parte di altri soggetti che gestiscono marchi collettivi di qualità.</p>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p>Attività di controllo e certificazione delle produzioni agroalimentari in ambito di sistemi di certificazione regolamentata (DOP, IGP,STG, Reg. UE 1151/2012 etichettatura carni bovine Reg. CE 1760/2000 e marchio regionale QM L.R. 23/2003) e volontaria accreditata (Norma di riferimento UNI CEI EN 45011:99).</p> <p>Possibile individuazione di nuovi schemi di certificazione e/o modelli per il settore agroalimentare anche in relazione agli aspetti salutistici ed all'ambiente.</p> <p>Sviluppo ed erogazione di servizi di rintracciabilità per le filiere agroalimentari in ambito regolamentato (QM) e volontario.</p> <p>Azioni di formazione e divulgazione attinenti l'istituto della certificazione ed i prodotti di qualità.</p> <p>Azioni di promozione della qualità agroalimentare e del territorio e valorizzazione dei prodotti anche attraverso progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti volti soprattutto a soggetti pubblici.</p> <p>Supporto con la Regione Marche per la gestione e lo sviluppo del sistema qualità relativo al marchio regionale "QM-qualità garantita dalle marche" attraverso la redazione delle norme e</p>

	procedure in collaborazione con il C.O. Trasferimento Innovazione, comunicazione, programmi comunitari.	
Azioni innovative inserite nel progetto	<p>Analisi e valutazione dell'impatto delle produzioni agroalimentari attraverso definizione e validazione di un modello LCA (analisi ciclo di vita prodotto) a seguito di applicazione su una specifica filiera agroalimentare.</p> <p>I risultati potranno poi essere utilizzati per la valutazione degli impatti della filiera produttiva, in particolare per quanto riguarda la "Carbon footprint di prodotto", o impronta di carbonio, e la "Water footprint" o impronta d'acqua atte a misurare rispettivamente l'emissione di CO2 e l'acqua utilizzata lungo la filiera produttiva sulla base della normativa volontaria in tema di ambiente.</p> <p>Attivazione di una carta di servizio ai Comuni, ai fini di una possibile commessa progettuale, per il monitoraggio del servizio mensa nelle scuole dell'infanzia e primaria al fine di garantire soprattutto la rispondenza delle forniture ai requisiti dell'appalto e adeguata informazione sui prodotti agroalimentari di qualità.</p>	
Risultati attesi	<p><b>Incremento</b> dei prodotti certificati e relative filiere.</p> <p><b>Incremento</b> del numero di filiere gestite attraverso il sistema Si.Tra.</p> <p><b>Attivazione</b> di progetti commissionati da soggetti pubblici in ambito agroalimentare e/o sviluppo del territorio.</p> <p><b>Definizione</b> di un modello di valutazione ambientale LCA applicato ad una filiera produttività nel settore agroalimentare;</p> <p>Diffusione della conoscenza sul territorio dei sistemi di qualità quali strumenti di valorizzazione delle produzioni agroalimentari.</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p><b>15%</b> Incremento prodotti certificati e relative filiere rispetto al 2014.</p> <p><b>15%</b> Incremento del numero di filiere gestite attraverso il sistema Si.Tra. rispetto al 2014.</p> <p><b>n. 6 contatti</b> con soggetti pubblici per l'attivazione di progetti commissionati da in ambito agroalimentare e/o sviluppo del territorio.</p> <p><b>n. 1 definizione</b> di un modello di valutazione ambientale LCA applicato ad una filiera pilota nel settore agroalimentare;</p> <p><b>n. 2 collaborazioni</b> per eventi promozionali promossi dalla Regione Marche e/o da Altri Centri Operativi dell'ASSAM.</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	337.832	327.732
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	95.000	88.000

fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	59.732	59.732
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR) L.R. 23/2003	183.100	180.000
altre forme di finanziamento		

### **C. SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

#### **Premessa**

Il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) costituisce l'autorità regionale di ciascuna regione italiana in materia fitosanitaria e conseguentemente sviluppa l'insieme delle competenze attribuite alla Regione in materia di protezione dei vegetali.

Nelle Marche il SFR è stato assegnato all'ASSAM ai sensi della L.R. 9/1997.

Competenze e funzioni sono attribuite al SFR dalla L.R. 16/01/1995, n. 11 di istituzione dello stesso, dal D.L.vo 19/08/2005, n. 214, dalle Direttive e emanate in materia fitosanitaria dall'Unione Europea e recepite in ambito nazionale del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, dalle specifiche norme di settore di livello comunitario (es. Regolamenti e Decisioni), nazionale (es. Leggi, Decreti legislativi, Decreti Ministeriali, DPCM, Decreti Direttoriali) e regionale (es. Leggi regionale e Deliberazioni di Giunta e Consiglio). L'elenco della normativa di riferimento è allegato al presente programma di attività.

#### **Struttura del Servizio Fitosanitario Regionale**

Il SFR è articolato in n° 1 centro operativo (Fitosanitario – Servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio) che svolge l'insieme le competenze attribuite alla Regione in materia di protezione dei vegetali.

Presso il SFR operano n° 7 Ispettori Fitosanitari, funzionari della pubblica amministrazione, tecnicamente e professionalmente qualificati (D.L.vo 214/2005), quattro tecnici di II livello (uno dei quali in aspettativa), un tecnico di III livello, un amministrativo di IV livello e un Co.co. pro.. Il personale è suddiviso per necessità operative in 4 uffici: la sede principale di Osimo, la sede di Calcinelli (PU), la sede di Macerata e la sede di San Benedetto del Tronto (AP). Inoltre il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara sono punti ufficiali per il controlli dei vegetali in importazione nell'UE e come tali devono essere presidiati dal personale del SFR per l'espletamento della attività di controllo alle importazioni.

#### **Attività svolta**

Nell'ambito della programmazione agricola regionale, gli obiettivi preminenti del SFR si possono raggruppare in due punti fondamentali:

1. l'applicazione sul territorio marchigiano delle direttive ed altre norme in materia fitosanitaria emanate dall'U.E., sia se recepite dall'ordinamento nazionale e regionale sia se direttamente applicative;
2. la realizzazione di azioni di supporto e di trasferimento delle innovazioni in agricoltura relative alle problematiche di natura fitosanitaria e finalizzate ad una migliore qualificazione dei prodotti nel rispetto della sicurezza alimentare, nonché all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Relativamente al primo obiettivo, sono attribuiti al SFR i seguenti compiti:

- il controllo e la certificazione fitosanitaria dei vegetali e dei prodotti vegetali esportati in Paesi terzi dagli operatori marchigiani;

- il controllo fitosanitario e rilascio del nulla osta all'importazione da Paesi terzi dei vegetali e prodotti vegetali nei due punti di entrata esterni per l'U.E. presenti sul territorio marchigiano: il porto di Ancona e l'aeroporto di Ancona-Falconara;
- il controllo e la certificazione fitosanitaria per l'interno dei vegetali e dei prodotti vegetali destinati ad altri paesi comunitari prima dell'esportazione definitiva in Paesi terzi;
- l'autorizzazione all'importazione dei prodotti sementieri da Paesi terzi, con rilascio di apposito nulla-osta;
- la vigilanza ed il controllo nell'ambito del territorio regionale sulla produzione e commercializzazione delle sementi e del materiale vivaistico sia per il rispetto delle norme sulla quarantena sia per gli adempimenti connessi alla qualità;
- l'attuazione dei decreti di lotta obbligatoria, delle decisioni comunitarie di emergenza fitosanitaria e dei piani di azione regionali per il controllo di organismi nocivi ai vegetali di nuova introduzione, con particolare riguardo al Punteuolo rosso delle palme (*Rhynchophorus ferrugineus*) ed al Tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*). Inoltre si fa riferimento alla *Xylella fastidiosa*, alla flavescenza dorata della vite, al cinipide del castagno, alla batteriosi dell'actinidia (PSA), al cancro colorato del platano, alla processionaria del pino, alla vaiolatura delle drupacee (Sharka), al colpo di fuoco batterico delle rosacee, all'avvizzimento batterico delle solanacee, al viroide affusolato del pomodoro, al virus del mosaico del pepino (PeMV), alla diabrotica del mais, al tarlo asiatico degli agrumi (*Anoplophora chinensis*), alla *Phytophthora ramorum*, al nematode del pino, al cancro resinoso del pino, agli scopazzi del melo nonché al monitoraggio di altri organismi nocivi ai vegetali e prodotti vegetali di nuova e/o temuta introduzione e diffusione nel territorio marchigiano;
- la vigilanza sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, forestali ed ornamentali, nonché dei loro prodotti e sugli esami di laboratorio del materiale vegetale;
- la diagnostica fitopatologica di campo e di laboratorio relativa agli organismi nocivi regolamentati;
- il rilascio delle autorizzazioni, iscrizioni accreditamenti, tenute dei registri, emissioni di pareri ecc., di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale,
- l'adozione di misure fitosanitarie nonché di prescrizioni fitosanitarie;
- la definizione dello stato fitosanitario del territorio marchigiano;
- la programmazione e la progettazione degli interventi in ambito fitosanitario;
- la partecipazione al Comitato Fitosanitario Nazionale, nonché ai gruppi di lavoro costituiti in seno al Servizio Fitosanitario Nazionale, a coordinamenti interregionali o a commissioni regionali.
- L'informazione e la divulgazione delle conoscenze sugli organismi nocivi da quarantena e la predisposizione dei report periodici per il Servizio Fitosanitario Centrale;

Relativamente al secondo obiettivo, sono attribuiti al SFR i seguenti compiti:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente la salvaguardia del verde urbano attraverso la verifica dello stato sanitario e l'individuazione dei mezzi di lotta contro gli organismi nocivi;
- la ricerca e la sperimentazione per la messa a punto di idonee strategie di difesa contro le avversità di natura parassitaria prioritariamente di cereali, vite, olivo, castagno, piante ornamentali nonché relative al controllo delle piante infestanti;
- indagini conoscitive sullo stato fitosanitario delle colture agrarie e dei boschi;
- l'assistenza tecnica specialistica in campo fitosanitario nei diversi settori produttivi, compreso quello ornamentale e forestale, nonché la collaborazione con i Centri Agrometeo Locali per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, quali strumenti di supporto per i tecnici e gli operatori agricoli;
- la diagnostica fitopatologica di campo e di laboratorio;
- la valutazione del programma didattico dei corsi riservati ai venditori, acquirenti ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari e rilascio dell'autorizzazione al loro svolgimento;
- l'esecuzione di studi e ricerche relative ad avversità dei vegetali di nuova e/o temuta introduzione nel territorio marchigiano;
- la raccolta dei dati relativi alla presenza, diffusione e controllo di avversità dei vegetali e la loro divulgazione;
- la predisposizione e l'aggiornamento del disciplinare di difesa guidata ed integrata e di diserbo delle colture approvato dalla Regione Marche;
- l'attuazione dei compiti previsti dal PAN di competenza dei Servizi Fitosanitari Regionali in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

### **Ulteriori potenzialità del Servizio Fitosanitario Regionale**

Le competenze del SFR sono molteplici ed in costante aumento nel corso degli anni, al punto tale da essere rappresentate, in termini di necessità di personale, mediante le “dotazioni idonee dei Servizi Fitosanitari Regionali” individuate nell'accordo sancito in data 29 aprile 2010 in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, denominato “Intesa sul potenziamento del Servizio Fitosanitario Nazionale”, recentemente recepito come allegato al D. L.vo 214/2005.

Si sottolinea infine che il personale attualmente assegnato al SFR non è rispondente alle necessità operative (con la rivalutazione dei parametri del 2014 sono necessari 25 Ispettori Fitosanitari nelle Marche) e la grave attuale carenza di risorse umane non consente di garantire il pieno espletamento delle attività previste ed conseguimento degli obiettivi enunciati.

Il personale assegnato al SFR ai sensi di legge necessita di una specifica e costante attività formativa e di aggiornamento professionale per l'adeguamento delle conoscenze tecniche e delle procedure amministrative connesse.

### **Elenco dei progetti**

Le competenze descritte sono suddivise in una pluralità di progetti di seguito elencati, la cui esecuzione consente una migliore operatività delle attività regionali in materia di protezione dei vegetali:

- 4.01 - Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria;
- 4.02 - Lotta alla flavescenza dorata ed altri giallumi della vite
- 4.03 - Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite
- 4.04 - Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme
- 4.05 - Lotta al tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*)
- 4.07 - PAN – Attività del SFR
- 12.5 - Nuove emergenze fitosanitarie (include *Xylella fastidiosa*)
- 12.6 - Lotta al cinipide del castagno (*Dryocosmus kuryphilus*)

<b>4.01 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</b>																																									
Titolo del progetto	Compiti istituzionali: controllo, vigilanza, certificazione, assistenza specialistica, laboratorio fitopatologico e sperimentazione fitosanitaria																																								
Codice progetto	4.1																																								
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio																																								
Responsabile progetto	Sandro Nardi																																								
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeorologia																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (agricole ed extra-agricole – produzione e commercio) <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazioni, revoche, deroghe disposte da normative fitosanitarie <input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status del territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza tecnica specialistica in fitopatologia e fitoiatria <input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica fitopatologica di laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> Certificazione fitosanitaria in import/export <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi alla protezione dei vegetali <input checked="" type="checkbox"/> Divulgazione ed informazione in materia di protezione dei vegetali																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale																																								

	dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Realizzare la gestione fitosanitaria del territorio marchigiano, attuare la vigilanza ed il controllo fitosanitario dei vegetali e dei prodotti vegetali sia sul territorio regionale sia per le merci in import/export, incrementare il livello di assistenza tecnica specialistica rivolta agli enti pubblici ed ai soggetti privati, implementare azioni di supporto e di assistenza specialistica anche mediante ricerca e sperimentazione, diagnosticare le avversità dei vegetali.
Descrizione delle attività	Applicazione sul territorio regionale delle disposizioni fitosanitarie recepite dall'ordinamento nazionale inerenti: autorizzazione all'attività vivaistica, certificazione fitosanitaria import/export, controlli alla produzione e commercializzazione di vegetali e prodotti vegetali (passaporto delle piante CEE e documento di commercializzazione), attuazione dei DD.MM. di lotta obbligatoria contro organismi nocivi, legislazione sementiera, materiale di moltiplicazione della vite, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari, vigilanza fitosanitaria in ambito agrario, forestale ed urbano, indagini ufficiali sistematiche sulla presenza di organismi nocivi, studi epidemiologici, sperimentazione di idonei mezzi di difesa volta al miglioramento delle tecniche di protezione delle colture dagli organismi nocivi, divulgazione delle conoscenze in materia di protezione dei vegetali, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e sperimentazione di idonei mezzi di difesa, diagnosi fitopatologiche di laboratorio.
Azioni innovative inserite nel progetto	Nuove tecniche diagnostiche e di monitoraggio del territorio; soluzioni di management in materia di protezione dei vegetali sul territorio marchigiano
Risultati attesi	Migliorare le conoscenze sullo stato fitosanitario dei vegetali sul territorio regionale, gestire il registro delle aziende che producono e commercializzano vegetali, materiali di moltiplicazione dei vegetali alle normative fitosanitarie, attuare la certificazione fitosanitaria in import export, coordinare le iniziative in materia di protezione delle piante nelle Marche.
Indicatori fisici di attuazione	Attività Autorizzazione, Iscrizione, Revoca – n° atti: 250 Adozione misure fitosanitarie: n° provvedimenti e/o notifiche: n° 50 Atti e comunicazioni di pest status: n° 5 Certificati di importazione: n° 50

	Certificati di esportazione extra UE e intracomunitari: n° 500 Esami diagnostici: n° 1.000 Vigilanza e sopralluoghi: n° 400 Report per il SFC su indagini sistematiche per organismi nocivi : n° 20 Attività di studio e sperimentazione (n° prove): 5 Incontri per attività di informazione, formazione e divulgazione: n° 20	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	€ 550.759,25	€ 569.273,18
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ 240.759,25	€ 319.273,18
fondo indistinto		
finanziamenti specifici <i>(leggi regionali/PSR)</i>	€ 250.000,00	€ 190.000,00
altre forme di finanziamento	€ 60.000,00 (tariffa)	€ 60.000,00 (tariffa)

**4.02**

**SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Titolo del progetto	Lotta alla flavescenza dorata ed altri giallumi della vite
Codice progetto	4.2
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio
Responsabile progetto	Simona Talevi - Sandro Nardi
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeorologia

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (agricole – produzione e commercio) <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini, associazioni produttori)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status di FD del territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica fitopatologica di laboratorio (GY) <input checked="" type="checkbox"/> Assistenza tecnica specialistica in fitopatologia e fitoiatria (GY) <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario (vite) <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi GY e vettori		

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	

Obiettivo generale	Salvaguardia dei vigneti marchigiani e rispetto delle norme di lotta obbligatoria attraverso il monitoraggio dei giallumi della vite e la ricerca degli insetti vettori. Attuazione di una corretta informazione presso i produttori viticoli. Acquisire nuove conoscenze sui giallumi della vite
Descrizione delle attività	Controllo dei focolai di flavescenza dorata della vite (FD) ed attuazione delle disposizioni del DM 31/05/00 di lotta obbligatoria alla FD ed al suo vettore. Monitoraggio per la individuazione di piante sintomatiche per i giallumi della vite, diagnosi dei casi sospetti. Esecuzione sopralluoghi presso impianti viticoli e vivai per la ricerca di stadi pre-immaginali ed adulti del cicadellide <i>Scaphoideus titanus</i> , vettore di FD, nonché di altri vettori di giallumi della vite. Studio del comportamento biologico di <i>S. titanus</i> e di <i>Hyalestes obsoletus</i> , vettore di LN, al fine di ridurne le potenzialità infettive. Divulgazione informazioni.
Azioni innovative inserite nel progetto	Nuove tecniche diagnostiche e di monitoraggio del territorio; aggiornamento soluzioni di management in materia di protezione dei vegetali sul territorio marchigiano.
Risultati attesi	Definizione ufficiale dei focolai e delle zone indenni (pest status) Attuazione misure fitosanitarie nei focolai. Implementazione del controllo degli impianti viticoli sul territorio regionale con il coinvolgimento dei CAL. Corretta informazione sia ai tecnici sia ai produttori viticoli singoli e associati anche in funzione degli interventi fitoiatrici sulla coltura.
Indicatori fisici di attuazione	Vigneti oggetto di indagine: n° 200 Incontri tecnici divulgativi: n° 1 Analisi cartelle entomologiche: n° 400 Sopralluoghi in campo: n° 50 Analisi biomolecolari: n° 30 Atti di gestione fitosanitaria del territorio: 2

#### ASPETTI ECONOMICI PROGETTO

anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 25.000,00	€ 25.000,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	€ 25.000,00	€ 25.000,00
altre forme di finanziamento		

<b>4.03</b>		<b>SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</b>	
Titolo del progetto	Autorità competente per le norme di commercializzazione del materiale di moltiplicazione della vite		
Codice progetto	4.3		
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio		
Responsabile progetto	Renzo Ranieri – Giuliano Stimilli		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (agricole – produzione e commercio) <input type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM (centro premoltiplicazione vite) <input type="checkbox"/> altro (cittadini, associazioni produttori)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria sul materiale di moltiplicazione della vite <input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica fitopatologica di laboratorio (Virus vite) <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario (vite)		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa		
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Rilasciare idonea autorizzazione all'immissione in commercio del materiale di moltiplicazione della vite alle ditte richiedenti.		

	Vigilare che il materiale di moltiplicazione della vite commercializzato nella Regione Marche soddisfi i requisiti previsti dalla normativa.	
Descrizione delle attività	<p>Applicazione sul territorio regionale delle disposizioni del D.M. 8 febbraio 2005 e del D.M. 7 luglio 2006:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gestione amministrativa e informatica delle denunce di produzione,</li> <li>• controllo sulle colture in campo, durante la raccolta, manipolazione, commercializzazione e confezionamento dei materiali di moltiplicazione, nonché mediante prove colturali che si eseguono a mezzo di allevamento di campioni.</li> <li>• verifiche di campo e di laboratorio relative agli organismi nocivi regolamentati di cui alla direttiva n. 2005/43/CE della Commissione del 23 giugno 2005.</li> </ul> <p>Partecipazione all'Unità di coordinamento del Servizio Nazionale Certificazione vite dei rappresentanti della Regione Marche.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Gestione delle richieste di circa 15 ditte vivaistiche per il controllo e la certificazione del materiale di moltiplicazione della vite per un totale di circa 200 Ha di produzione vivaistica; Supporto tecnico e diagnostico al centro di preomoltiplicazione viticola ASSAM	
Indicatori fisici di attuazione	<p>Atti amministrativi di autorizzazione: n°15          Sopralluoghi per vigilanza e controlli: n° 40          Prelievo campioni: n° 500          Esami diagnostici virus vite: n° 500</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 9.000,00	€ 9.000,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento	€ 9.000,00 (tariffa vite)	€ 9.000,00 (tariffa vite)

**4.04 SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Titolo del progetto	Lotta a punteruolo rosso e paysandisia delle palme
Codice progetto	4.4
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio
Responsabile progetto	Roberto Lozzi
Altri centro operativi coinvolti	

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (vivaistiche – produzione e commercio) <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status di Punteruolo e Paysandisia nel territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario (palme) <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi a Punteruolo e paysandisia <input checked="" type="checkbox"/> supporto a comuni ed altri enti pubblici nella gestione delle misure fitosanitarie. <input checked="" type="checkbox"/> Informazione e divulgazione		

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Salvaguardia del patrimonio paesaggistico e dell'immagine turistica marchigiana, nonché salvaguardia delle produzioni vivaistiche di palmizi. Gestione fitosanitaria del territorio in attuazione di norme di lotta obbligatoria. Attuazione di una corretta informazione verso enti locali, cittadinanza e vivaismo ornamentale	
Descrizione delle attività	Attuazione della Decisione della Commissione 2007/365/CE, del DM 07 febbraio 2011 e della DGR 1103/2011, norme inerenti le disposizioni lotta obbligatoria al Punteruolo rosso delle palme, nonché del D.lgs. 214/05 relativamente a <i>Paysandisia archon</i> . Adozione delle misure fitosanitarie obbligatorie. Monitoraggio ufficiale per la individuazione di piante infestate, esecuzione sopralluoghi presso vivai per la ricerca di sintomi degli organismi nocivi. Definizione del pest status relativo ai suddetti organismi nocivi ed alla loro diffusione nel territorio marchigiano. Studio del loro comportamento biologico e controllo. Divulgazione corretta informazione.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Nuove tecniche di monitoraggio del territorio; aggiornamento soluzioni di management in materia di protezione dei vegetali sul territorio marchigiano.	
Risultati attesi	Gestione fitosanitaria del patrimonio di palmizi delle Marche. Definizione delle aree infestate e delle zone indenni. Limitazione dello sviluppo territoriale e della dannosità dei fitofagi delle palme anche con mezzi di lotta volti al risanamento delle piante infestate. Attuazione misure fitosanitarie nei focolai. Corretta informazione a tecnici, enti pubblici e cittadinanza.	
Indicatori fisici di attuazione	Atti e/o comunicazioni ingiuntive per misure fitosanitarie: n° 200 Controlli di elementi vegetali oggetto di indagine: n° 2000 Controlli periodici nei vivai: n° 100 Prove di lotta e studio biologia: n° 2 Incontri tecnici divulgativi: n° 1 Atti di gestione fitosanitaria del territorio: n° 2	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 87.664,25	€ 70.000,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ 17.664,25	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	€ 70.000,00	€ 70.000,00
altre forme di finanziamento		

<b>4.05</b>		<b>SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE</b>	
Titolo del progetto	Lotta al tarlo asiatico del fusto ( <i>Anoplophora glabripennis</i> )		
Codice progetto	4.5		
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio		
Responsabile progetto	Sandro Nardi – Renzo Ranieri		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (vivaistiche – produzione e commercio) <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status di Tarlo asiatico del fusto nel territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario (latifoglie arboree) <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi a <i>A. glabripennis</i> <input checked="" type="checkbox"/> Esecuzione misure fitosanitarie di cippatura. <input checked="" type="checkbox"/> Supporto a comuni ed altri enti pubblici nella gestione delle misure fitosanitarie. <input checked="" type="checkbox"/> Informazione e divulgazione.		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : agosto 2013 al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo		

	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Salvaguardia del patrimonio vegetale pubblico e privato di numerose specie di latifoglie nel territorio marchigiano nonché salvaguardia delle produzioni vivaistiche di tali essenze vegetali. Gestione fitosanitaria del territorio in attuazione di norme di lotta obbligatoria. Attuazione di una corretta informazione verso enti locali, cittadinanza e vivai.
Descrizione delle attività	Attuazione della DGR 1730/2013 di adozione del piano d'azione regionale per contrastare l'introduzione e la diffusione del tarlo asiatico del fusto ( <i>Anoplophora glabripennis</i> ) nelle Marche. Adozione delle misure fitosanitarie obbligatorie. Monitoraggio ufficiale per la individuazione di piante infestate nonché esecuzione controlli presso vivai per la ricerca di sintomi dell'organismo nocivo. Definizione del pest status relativo al suddetto organismo nocivo ed alla sua diffusione nel territorio marchigiano. Coordinamento di Enti e strutture coinvolte nelle operazioni di monitoraggio e abbattimento delle piante infestate. Cippatura e delle piante infestate e gestione della stazione di cippatura. Gestione Solidarity dossier. Interfaccia audit FVO. Studio del comportamento biologico di <i>A. glabripennis</i> in relazione alle componenti ecologiche e climatiche del territorio marchigiano. Divulgazione corretta informazione.
Azioni innovative inserite nel progetto	Nuove tecniche di monitoraggio del territorio; aggiornamento soluzioni di management in materia di protezione dei vegetali sul territorio marchigiano.
Risultati attesi	Gestione fitosanitaria del patrimonio di latifoglie delle Marche. Limitazione dell'espansione delle zone delimitate e progressiva diminuzione della pressione di <i>A. glabripennis</i> nel territorio interessato dall'infestazione. Attuazione misure fitosanitarie nei focolai. Corretta informazione a tecnici, enti pubblici e cittadinanza.
Indicatori fisici di attuazione	Atti e/o comunicazioni ingiuntive per misure fitosanitarie: n° 400 Controlli di elementi vegetali oggetto di indagine: n° 5000 Controlli periodici nei vivai: n° 20 Gestione stazione di cippatura: n° 1 Prove di lotta e studio biologia: n° 1 Incontri tecnici divulgativi: n° 2 Atti di gestione fitosanitaria del territorio: n° 2 Solidarity dossier: n° 1

ASPETTI ECONOMICI PROGETTO		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 240.646,58	€ 90.000,00 + 90.000 (richiesti in assestamento di bilancio)
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ 60.646,58	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	€ 180.000,00	€ 90.000,00 + da definire
altre forme di finanziamento		

4.06

SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE

Titolo del progetto	<b>PAN – Attività del SFR</b>		
Codice progetto	4.7		
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio		
Responsabile progetto	Sandro Nardi Lucio Flamini		
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeorologia, INN, TIC, QP		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (agricole ed extra-agricole – produzione e commercio) <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Assistenza tecnica specialistica in fitopatologia e fitoiatria <input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica fitopatologica di laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> Predisposizione disciplinari difesa integrata e deroghe <input checked="" type="checkbox"/> Informazione e divulgazione <input checked="" type="checkbox"/> Output sperimentazioni relative alla protezione dei vegetali		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		

Obiettivo generale	Promuovere e diffondere elementi tecnici e gestionali per l'attuazione del PAN; coordinare le diverse attività dell'ASSAM afferenti al PAN.	
Descrizione delle attività	<p>Attuazione delle attività di competenza del Servizio Fitosanitario Regionale inerenti la realizzazione del piano d'azione nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN), approvato con DM 22 gennaio 2014 ed interconnessioni con PSR, OCM e sistemi qualità (SNQI).</p> <p>In particolare il SFR provvede alla predisposizione ed aggiornamento tecnico dei disciplinari di difesa integrata partecipando al GDI, collabora con il Servizio Agricoltura ed altri centri operativi ASSAM alla definizione e dei parametri per la difesa integrata obbligatoria, nonché la gestione fitosanitaria delle aree vulnerabili (aree di captazione acqua, zone perfluviali, aree verdi aree limitrofe alla viabilità stradale e ferroviaria), all'approvazione dei corsi di aggiornamento e rilascio patentini, progetta e realizza attività di sperimentazione fitoiatrica mirate alle finalità del PAN (modelli previsionali e prove di lotta), collabora alla diffusione di una corretta informazione sulle materie del PAN</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto	Coordinamento di attività per l'individuazione di soluzioni funzionali al territorio marchigiano in materia di difesa integrata dei vegetali e e per la gestione dei diversi ambiti territoriali	
Risultati attesi	<p>Predisposizione di documenti (es. disciplinare difesa integrata, eventuale manuale) utili alla realizzazione del PAN nonché divulgazione di informazioni tecniche sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.</p> <p>Informazioni tecnico-scientifiche su specifiche soluzioni fitoiatriche</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>Predisposizione ed aggiornamento disciplinari difesa integrata: n° 3</p> <p>Parere tecnico per le deroghe ai disciplinari: n° 7</p> <p>Prove di lotta e studio biologia avversità delle colture: n°6</p> <p>Incontri tecnici e divulgativi: n° 3</p> <p>Approvazione corsi di formazione ed aggiornamento: n°20</p> <p>Partecipazione incontri coordinamento nazionale: n° 7</p> <p>Incontri di coordinamento tra centri ASSAM: n°6</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 174.503,50	€
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ 24.503,50	€
fondo indistinto		

finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	€ 150.000,00	€
altre forme di finanziamento	€	€

**12.05** **SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Titolo del progetto	Nuove emergenze fitosanitarie (include <i>Xylella fastidiosa</i> )
Codice progetto	12.5
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio
Responsabile progetto	Sandro Nardi – Lucio Flamini
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeorologia

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese (agricole ed extra-agricole – produzione e commercio) <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status del territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Diagnostica fitopatologica di laboratorio <input checked="" type="checkbox"/> Controlli in ambito fitosanitario <input checked="" type="checkbox"/> Supporto a comuni ed altri enti pubblici nella gestione delle misure fitosanitarie <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi agli organismi nocivi ai vegetali regolamentati <input checked="" type="checkbox"/> Informazione e divulgazione		

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : _____ al: _____ <input checked="" type="checkbox"/> attuazione normativa
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative ( <i>Xylella fastidiosa</i> )

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Monitoraggio e valutazione del rischio relativo ad organismi nocivi con particolare riferimento a quelli di nuova introduzione e di temuta introduzione sul territorio regionale tra i quali spicca per dannosità la recente introduzione di <i>Xylella fastidiosa</i> in provincia di Lecce	
Descrizione delle attività	Sopralluoghi per verificare la possibile presenza di organismi nocivi di nuova introduzione con particolare riferimento a <i>Xylella fastidiosa</i> su olivo e diverse specie ornamentali, al Cancro colorato del platano, alla Sharka delle drupacee (PPV), alla batteriosi dell'actinidia (PSA), alla Phytophthora ramorum su viburno ed altre essenze ornamentali, alla Diabrotica del Mais nonché ad altre avversità potenzialmente di nuova o temuta introduzione nella regione. Diagnosi e riconoscimento delle avversità riscontrate. Applicazione di misure fitosanitarie ove previsto per legge e esecuzione di assistenza tecnica specialistica ai produttori/detentori dei vegetali infetti e/o infestati. Studio di sistemi di previsione e prevenzione fitosanitaria.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Nuove tecniche diagnostiche e di monitoraggio del territorio; soluzioni di management in materia di protezione dei vegetali sul territorio marchigiano con particolare riferimento a <i>X. fastidiosa</i>	
Risultati attesi	Implementare la vigilanza fitosanitaria sul territorio regionale con il coinvolgimento delle aziende vivaistiche, di quelle agricole, delle Associazioni Produttori e di coloro che operano nel settore del verde urbano. Adeguata gestione delle misure fitosanitarie nonché attuazione di una corretta informazione agli stakeholders.	
Indicatori fisici di attuazione	Adozione misure fitosanitarie: n° provvedimenti e/o notifiche: n° 50 Atti e comunicazioni di pest status: n° 5 Esami diagnostici: n° 200 Vigilanza e sopralluoghi: n° 100 Attività di studio per diagnosi fitopatologica: n° 1 Incontri per attività di informazione, formazione e divulgazione: n° 2	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 98.388,58	€ 23.398,76
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ 28.388,58	€ -
fondo indistinto		

finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	€ 70.000,00	€ 23.398,76
altre forme di finanziamento		

**12.06** **SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Titolo del progetto	Lotta al cinipide del castagno ( <i>Dryocosmus kuryphilus</i> )
Codice progetto	12.6
Centro operativo attuatore	Fitosanitario: servizi di consulenza specialistica, certificazione, controllo, vigilanza e laboratorio
Responsabile progetto	Sandro Nardi – Lucio Flamini
Altri centro operativi coinvolti	

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese agricole castanicole <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> altro (cittadini)		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Vigilanza fitosanitaria e pest status del territorio marchigiano <input checked="" type="checkbox"/> Interventi di lotta biologica a livello comprensoriale <input checked="" type="checkbox"/> Supporto a produttori ed enti pubblici nella gestione degli interventi fitosanitari <input checked="" type="checkbox"/> Output di studi e sperimentazioni relativi agli organismi nocivi ai vegetali regolamentati		

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : _____ al: _____ <input type="checkbox"/> attuazione normativa
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	

Obiettivo generale	Salvaguardia del patrimonio castanicolo come fonte di reddito nonché risorsa ambientale e paesaggistica della montagna e della collina marchigiana	
Descrizione delle attività	Attuazione del progetto esecutivo inerente le linee operative di indirizzo per la lotta al cinipide del castagno a livello nazionale, definite dal Piano del Settore Castanicolo, “Tavolo di filiera della Frutta a Guscio” – Sezione Castagne: a) realizzazione di n. 1 centro di moltiplicazione di <i>Torymus sinensis</i> , parassitoide del cinipide del castagno; b) realizzazione di aree di lancio in pieno campo. Gestione del centro di moltiplicazione di <i>T. sinensis</i> c/o vivaio di Amandola Monitoraggio per la individuazione di aree di lancio del <i>T. sinensis</i> , esecuzione sopralluoghi presso castagneti per la ricerca di sintomi del cinipide del castagno, rilascio del parassitoide; Studio del comportamento biologico del Cinipide del castagno e dei parassitoidi galligeni.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Interventi di lotta biologica a livello comprensoriale	
Risultati attesi	Limitazione dello sviluppo territoriale e della dannosità dei cinipide del castagno; insediamento di <i>T. sinensis</i> nelle località di lancio, definizione di conoscenze sulla interconnessione tra <i>T. sinensis</i> ed i parassitoidi autoctoni degli insetti galligeni	
Indicatori fisici di attuazione	Gestione centro moltiplicazione: n° 1 Controlli periodici aree castanicole: 50 Studio biologia parassitoide (post controlli insediamento): 7 Studio interazioni tra parassitoidi: 2 Incontri tecnici divulgativi: 1	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	€ 20.000,00	€ 37.00,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	€ -	€ -
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	€ 20.000,00	€ 37.000,00
altre forme di finanziamento		

## **D. QUALITÀ DELLE PRODUZIONI**

### **Premessa**

Il laboratorio del Centro Agrochimico Regionale, accreditato dal 2011 con il n.1239, opera in conformità alla norma UNI EN CEI ISO 17025:2005. Svolge servizio di analisi ai fini dell'autocontrollo in quanto iscritto al relativo elenco regionale (istituito con DGR n.1041 del 17/07/2011) e, nel rispetto della normativa vigente, opera in varie realtà aziendali nel settore alimentare in applicazione del pacchetto igiene ( Regolamenti CE 852/2004 e 853/2004) al fine di fornire ai diversi operatori del settore alimentare (sia produttori sia trasformatori) strumenti operativi per adeguare e verificare la propria attività produttiva. Il centro effettua servizi di miglioramento genetico e funzionale degli allevamenti da latte in base a quanto descritto nella D.G.R. n.909 del 07/07/2008; analisi nell'ambito della definizione delle Quote latte (Legge 468 del 26/11/1992 e seguenti) e costituisce laboratorio regionale di riferimento per il settore apistico come previsto dalla legge regionale n.96 del 13/11/2012 "disposizioni regionali in materia di apicoltura".

L'attività del Centro è anche a supporto delle produzioni regionali certificate (Marchio QM, IGP, ecc.) e nelle analisi dei suoli a supporto dell'Osservatorio Regionali Suoli, senza trascurare poi la sinergia con gli altri Centri Operativi dell'ASSAM per i quali svolge attività analitica nell'ambito dei vari progetti di sperimentazione.

Negli anni si è venuto a costituire un corposo archivio di dati omogenei che potrebbero fornire, opportunamente elaborati, indicazioni *utili nelle scelte* in materia di politica agricola regionale.

### **Struttura del Centro**

Il laboratorio da sempre ha sede nell'edificio della sede ASSAM di Jesi, ma nel tempo ha utilizzato un numero via via maggiore di locali (sala riunioni, ex cucina, garage, ....) pertanto di recente è stato realizzato un nuovo edificio, di cui si è in attesa dell'accatastamento da parte della Regione Marche, che dovrà ospitare il laboratorio di microbiologia, gli uffici e la saletta riunioni. Con l'occasione è stato concesso anche un finanziamento per la ristrutturazione ed adeguamento dell'adiacente locale preesistente adibito a magazzino reagenti, stoccaggio rifiuti, laboratorio di asciugatura e macinatura campioni e analisi fisiche dei suoli.

Con la ristrutturazione del locale attualmente adibito anche a stoccaggio rifiuti, si auspica che gli stessi vengano destinati ad una più idonea collocazione per meglio rispondere alle normative vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Le operazioni di trasloco e la predisposizione di eventuali altri arredi, dovranno essere eseguite con una particolare programmazione dal momento che implicheranno anche la modifica del Manuale Qualità e tutte le relative comunicazioni ad ACCREDIA.

Si ribadisce la necessità di intervenire anche sul vecchio edificio, che ospita il laboratorio dal 1997, per la sostituzione del gruppo di continuità (fuori uso del dicembre 2013), per la manutenzione degli infissi, della centralina di allarme, della linea dei gas, del servo scala ed per una manutenzione straordinaria del sistema smaltimento dei rifiuti pericolosi del latte.

Il personale del Centro Agrochimico è composto da:

- n.1 dipendente del ruolo regionale

- n.13 dipendenti ASSAM T.I di cui 7 del 2° livello e 6 del 3°, una delle quali a part-time,
- n.1 operaio addetto alla asciugatura e macinazione dei campioni e alle analisi fisiche dei suoli
- n.1 dipendente ASSAM a t.d.
- n.1 dipendente co.co.pro con scadenza del contratto a metà aprile
- n.1 biologo esterno con servizio di consulenza tecnica in materia di analisi di laboratorio nell'ambito del settore agroalimentare.

L'organizzazione, descritta nel Manuale Qualità, prevede 1 Responsabile del Laboratorio, 1 responsabile della Qualità, 3 responsabili di Settore (settore agrochimico, settore apistico e settore produzioni animali), 1 responsabile di rapporti con l'utenza, 1 responsabile amministrativo, 3 tecnici addetti al prelievo dei campioni ed i tecnici di laboratorio addetti alle analisi.

Attualmente gli strumenti in uso nel laboratorio sono in condizioni ed in numero tali da garantire il servizio analitico di base. In particolare gli apparecchi di recente acquisizione sono quelli conferiti in concomitanza del trasferimento del settore Produzioni animali a Jesi e un HPLC acquistato 2 anni fa in sostituzione di un altro rotto e non più riparabile. Alcuni strumenti sono parzialmente utilizzabili, perché, ormai datati, non possono essere mantenuti e/o riparati adeguatamente. In particolare il GC/MS, acquistato nel 2006, risulta fuori uso a causa di problemi riscontrati soprattutto a livello del detector (la parte più delicata e costosa del sistema strumentale), per i quali sono stati già effettuati vani tentativi di riparazione. Si sottolinea inoltre il fatto che questo strumento era dedicato alla analisi dei residui di acaricidi nel miele, prova accreditata ACCREDIA, e di vari agrofarmaci principalmente su matrici ortofrutticole. Questi campioni, attualmente, pur di garantire il servizio promesso, vengono mandati in subappalto a laboratori accreditati, chiaramente con aggravio dei costi a nostro carico, perdita di ritorno in immagine e in denaro e possibile perdita del cliente. Si ricorda a tale proposito che il Centro Agrochimico è il laboratorio regionale di riferimento per tutto il settore apistico e di riferimento per APC per le analisi di agrofarmaci sui prodotti QM.

Ciò premesso, per garantire il servizio già disponibile alla clientela e per potenziare in efficienza e per diversificare/ampliare l'offerta delle determinazioni effettuabili, nel rispetto dei requisiti previsti dall'ente di accreditamento, si ritiene necessario, oltre all'acquisto di un GC di nuova generazione, prevedere su base annua contratti di assistenza almeno per gli strumenti più nuovi e programmare su base pluriennale con riscontro annuale, la possibile sostituzione degli apparecchi più vecchi e, dove possibile, l'integrazione di moduli, come detector aggiuntivi, a strumenti già in dotazione.

### **Attività**

Il Centro Agrochimico di Jesi svolge molteplici attività alquanto diversificate sia prettamente tecniche sia gestionali a supporto delle procedure interne in generale del laboratorio ed in particolare delle prove analitiche come descritto nel Manuale Qualità.

Le attività sono riconducibili a tre settori, Agro-ambientale, Produzioni Animali e Apicoltura differenziati sostanzialmente per il tipo di matrici e di attività svolte. È di pertinenza del primo settore tutto ciò che riguarda l'agricoltura sia in termini ambientali che in termini di prodotti alimentari, effettuando analisi chimico-fisiche e determinazioni di contaminanti su acque, terreni,

---

prodotti ortofrutticoli e derivati. Le analisi svolte sono a supporto dei piani di concimazione, della tartuficoltura, della caratterizzazione e autocontrollo dei prodotti alimentari destinati ad uso umano e zootecnico, della valutazione delle caratteristiche dei suoli ai fini dello spandimento del digestato come previsto dalle recenti normative regionali (D.G.R.92/14)

Il settore Produzioni Animali invece si occupa principalmente di campioni di latte e derivati e di prodotti carnei e trasformati, effettuando analisi chimico-fisiche e batteriologiche.

L'attività analitica dei campioni di latte riguarda i controlli funzionali degli animali iscritti ai LLGG, inoltre i risultati analitici sul latte vengono utilizzati non solo per la definizione di conformità del prodotto secondo la normativa vigente, ma anche per la valutazione merceologica del latte bovino e ovino; è infatti sulla base dei dati analitici prodotti dal Centro Agrochimico che vengono forniti i calcoli delle maggiorazioni e detrazioni sul prezzo base (pagamento a qualità) secondo gli accordi applicati da caseifici ed industrie del territorio regionale.

Le determinazioni batteriologiche destinate principalmente al controllo dell'igiene degli alimenti, rientrano anche nel piano di autocontrollo HACCP delle aziende alimentari descritto nei relativi manuali di autocontrollo. I tecnici presenti sul territorio svolgono una importantissima attività di collegamento in quanto raccolgono le esigenze dei clienti, le informazioni necessarie alla stesura dei manuali di autocontrollo, di cui si occupano anche, in alcuni casi, direttamente ed al tempo stesso contribuiscono al monitoraggio delle problematiche esistenti sul territorio. La loro presenza assidua nelle sedi produttive, dalle più piccole alle più grandi (stalle, caseifici, luoghi di trasformazione e vendita, ecc.) è di utile supporto soprattutto per le realtà produttive di piccole dimensioni che non sono in grado di rivolgersi ad altre professionalità esterne, ma costituiscono una ricchezza agroalimentare diversificata che andrebbe tutelata anche nel rispetto degli indirizzi di tutela del benessere animale, di salvaguardia delle aree svantaggiate, di valorizzazione delle produzioni tipiche, ecc.

Il settore Apicoltura oltre alle analisi chimico-fisiche, palinologiche e sensoriali di miele e dei prodotti dell'alveare, si occupa della promozione del settore apistico organizzando corsi professionali, convegni ed il Premio Qualità del Miele Marchigiano. Le analisi sono finalizzate all'autocontrollo, alla caratterizzazione del prodotto, a progetti di studio per la valorizzazione delle produzioni le cui risultanze vengono spesso utilizzate per pubblicazioni. Il Centro Agrochimico è laboratorio regionale di riferimento per tutto il settore apistico e fornisce supporto tecnico sia ai produttori sia ai consumatori; a tal fine organizza e gestisce corsi di apicoltura e di analisi sensoriale e pubblicazioni.

Le refertazioni analitiche emesse, che nella maggior parte sono arricchite del logo ACCREDIA, sono spesso oggetto di interpretazione in chiave agronomica, agro-alimentare ed ambientale ed in termini, qualora richiesto, di valore nutrizionale e di caratterizzazione dei prodotti regionali. Tutto ciò viene favorito dalle sinergie che scaturiscono con tutti gli altri Centri operativi dello stesso ASSAM, in particolare il Servizio Agrometeorologico, il Servizio Innovazione, il Servizio Fitosanitario e l'Autorità Pubblica di controllo e certificazione e naturalmente l'Osservatorio Regionale Suoli.

Numerose sono le collaborazioni con altre strutture ed enti operanti in Regione e non solo, come ARPAM, Autorità di Bacino, Assessorato Ambiente, Istituto Zooprofilattico, Enti locali, Istituti Tecnici ed Universitari, Istituti Sperimentali del MIPAF, Centri di ricerca della Commissione Europea, Associazione Italiana Allevatori.

---

Oltre all'attività tecnica sinteticamente descritta a supporto della stessa viene svolta l'Attività amministrativa che comprende:

- adempimenti ed attuazione procedimenti amministrativi di competenza (decreti, determine, impegni di spesa, contratti, ecc);
- gestione della procedura di acquisto dei materiali di laboratorio (preventivi, ordini, controllo delle forniture, ecc);
- gestione dei manuali di sicurezza (rifiuti pericolosi, prodotti cancerogeni, dispositivi antincendio);
- gestione dei preventivi e delle offerte ai clienti;
- accettazione e registrazione dei campioni;
- gestione personale e stagisti;
- contratti e convenzioni;
- fatturazione dei servizi;
- rendicontazione dei progetti;
- organizzazione dei corsi e degli incontri divulgativi

### **Ulteriori potenzialità del Centro e attività da sviluppare**

Potenziamento del settore analitico nell'ambito della ricerca dei residui di agro farmaci e di contaminanti su prodotti ortofrutticoli nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata.

Acquisto di nuova strumentazione analitica con prestazioni idonee e messa a punto di metodi multi residuali, con maggiore sensibilità strumentale ed eseguibili in tempi inferiori, indispensabili per l'implementazione ed accreditamento di prove analitiche mirate alla ricerca dei residui di agrofarmaci su varie matrici agroalimentari ed ambientali, con l'obiettivo successivo di iscrivere il laboratorio all'elenco dei laboratori di riferimento per il controllo del biologico (DM n. 2592 del 12 marzo 2014) ai sensi dell'art. 12 del Reg. (CE) n. 882/2004 e s.m.i.

Valutazione dei parametri nutrizionali da riportare nelle etichette dei prodotti alimentari, con particolare riferimento alla possibilità di acquistare il detector ad indice di rifrazione da associare ad un HPLC per la definizione dello spettro glucidico di matrici varie (Reg. UE n. 1169/2011).

Ulteriori prove da accreditare: oltre agli agro farmaci, possibilità di ampliamento dell'elenco con prove su acqua e/o terreno.

Ampliamento dei parametri di valutazione del latte per una migliore gestione aziendale degli allevamenti, una migliore caratterizzazione del latte sotto il profilo nutrizionale e per un migliore utilizzo del latte stesso (acidi grassi saturi e insaturi, contenuto in caseina)

Valutazione dei parametri di caratterizzazione degli oli essenziali per la stesura delle schede tecniche, affiancando al profilo gas cromatografico parametri chimico-fisici di caratterizzazione del prodotto.

### **Progetti**

I progetti già approvati per il 2015 sono:

- Premio qualità del miele marchigiano ai sensi del Reg Ce 1234/07 campagna apistica 2014/2015 Azione A2;

- Organizzazione di corsi di: apicoltura di 2° livello, di perfezionamento in analisi sensoriale del miele e di produzione del polline, ai sensi del reg Ce 1234/07 campagna apistica 201472015 Azione A1;
- Progetto analisi Qualitative dei mieli e dei prodotti dell'alveare ai sensi del reg Ce 1234/07 campagna apistica 201472015 Azione D3;
- Progetto caratterizzazione del polline-2° annualità ai sensi del reg Ce 1234/07 campagna apistica 201472015 Azione F1;
- Collaborazione al progetto Fiume e biomasse di cui al DDS 319/CSI del 18/08/14;
- Collaborazione al progetto di Monitoraggio qualità dei foraggi secchi nelle aziende agro-zootecniche delle Marche;
- Collaborazione al progetto di Sperimentazione su Quinoa;
- Collaborazione al progetto Confronto dei costi di produzione di ortaggi a ciclo primaverile estivo coltivate secondo metodi convenzionali e biologici nella Regione Marche;
- Collaborazione al progetto Aree sub-vocate tartuficoltura

 <p>AGENZIA SERVIZI SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE</p>																																									
Titolo del progetto	Attività Centro Agrochimico Regionale																																								
Codice progetto	5.1																																								
Centro operativo attuatore	Qualità delle Produzioni																																								
Responsabile progetto	M. Maddalena Canella																																								
Altri centro operativi coinvolti	INN, TVT, TIC																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input checked="" type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Analisi <input checked="" type="checkbox"/> Consulenza/assistenza <input checked="" type="checkbox"/> Divulgazione e formazione <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale  dal : 01/01/2015 al: 31/12/2015																																								
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative  Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)																																								
Obiettivo generale	Miglioramento e ampliamento del servizio di																																								

	analisi e divulgazione sia in base alle richieste dell'utenza sia in risposta alle direttive strategiche della Regione
Descrizione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività tecnica di analisi chimico-fisiche, microbiologiche, melissopalinologiche, sensoriali su campioni agro-ambientali e agro-alimentari</li> <li>- Attività amministrativa di supporto alle attività tecniche svolte (gestione degli ordini, del magazzino, dei rifiuti, ecc.)</li> <li>- Predisposizione, realizzazione, rendicontazione di progetti specifici</li> <li>- Accettazione dei campioni e refertazione;</li> <li>- Archiviazione e trasmissione dei dati</li> <li>- Assistenza alle aziende di trasformazione diretta con redazione dei manuali di autocontrollo prestando servizio di assistenza, attuando interventi formativi inerenti anche alla corretta gestione aziendale ed aggiornando gli operatori anche dal punto di vista normativo nell'ambito delle attività descritte nei manuali HACCP e previste dal Reg. CE n. 852/2004;</li> <li>- Divulgazione e Formazione con organizzazione di corsi e seminari per apicoltori e organizzati nell'ambito del Reg CE 1234/07</li> <li>- Gestione Sistema Qualità ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005</li> <li>- Attività di supporto alle aziende (consulenze, autocontrollo....)</li> <li>- Assistenza tecnica specialistica finalizzata al miglioramento genetico</li> </ul>
Azioni innovative inserite nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Implementazione metodi multi residuo;</li> <li>- Etichettatura dei prodotti alimentari</li> <li>- Ampliamento parametri analitici del latte</li> </ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento del numero dei clienti</li> <li>- Incremento del 1% del numero dei parametri analizzabili e/o di parametri già in elenco ma con metodi alternativi</li> <li>- Mantenimento del numero di determinazioni</li> <li>- Mantenimento del numero dei campioni</li> <li>- Incremento delle prove accreditate almeno 2</li> <li>- Aumento del numero delle determinazioni "accreditate" del 1 %</li> <li>- Incremento del numero dei RdP ACCREDIA del 1 %</li> <li>- Percentuale ritardi medi annui inferiore al 10 %</li> <li>- Numero dei partecipanti ai momenti divulgativi</li> <li>- Effettuazione dei corsi di formazione del personale almeno 1 per ogni tecnico</li> </ul>
Indicatori fisici di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero dei clienti</li> <li>- Numero di parametri analizzabili</li> <li>- Numero di determinazioni</li> <li>- Numero di campioni</li> <li>- Numero prove accreditate</li> <li>- Numero delle determinazioni delle prove accreditate</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Numero dei RdP ACCREDIA</li> <li>- Ritardi di refertazione</li> <li>- Numero di momenti divulgativi</li> <li>- Corsi di formazione del personale</li> </ul>
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	923.500,00	692.455,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	300.000,00	350.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	57.000,00	57.000,00
fondo indistinto	277.500,00	129.500,00
finanziamenti specifici	289.000,00	156.000,00
altre forme di finanziamento		

## ***E. MONITORAGGIO E COLLAUDO DELL'INNOVAZIONE***

### **Premessa**

Il Centro Operativo dell'ASSAM "Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola" svolge attività di innovazione nelle principali filiere agroalimentari della regione (Biodiversità, Cerealicola, vitivinicola, olivo-oleicae ortofrutticola), avendo come indirizzo la politica regionale che, in tema di innovazione nel comparto agricolo ha orientato le attività verso il recupero e la conservazione del germoplasma autoctono, la diversificazione colturale, la valorizzazione delle produzioni tipiche e la valorizzazione dei territori vocati.

Nei cinque comparti in cui è attiva la sperimentazione agraria, le azioni sono volte al recupero dei materiali per la conservazione e successiva possibile valorizzazione, alla selezione dei materiali iniziali (sementi, vitigni, olivi, fruttiferi ed ortive), alla loro caratterizzazione comportamentale (genetica, morfologica, agronomica e sanitaria) e alla caratterizzazione dei prodotti finiti (vino, olio, frutta, farine e ortaggi).

Le azioni di valutazione dei materiali vengono svolte avendo come principale obiettivo l'adattabilità dei materiali all'ambiente di coltivazione ed a forme di agricoltura sostenibile, per cui è sempre compresa la ricerca di idonee tecniche di coltivazione (basso impatto e biologico) mirate cioè al rispetto dell'ambiente, del produttore e del consumatore.

### **Struttura**

Le attività di sperimentazione vengono svolte in gran parte presso le strutture dell'ASSAM: aziende agricole di Carassai /Petritoli (ha 27,00) e di Jesi (ha 7,00) ove è attrezzato anche un laboratorio per le analisi di grani e farine. Alcune prove vengono svolte presso terreni messi a disposizione da soggetti privati (progetti finanziati da LIFE). Presso le strutture dell'ASSAM sono disponibili i mezzi tecnici (macchine ed attrezzature) per sviluppare le prove sperimentali, per la conservazione e la produzione dei materiali genetici a rischio di erosione genetica.

Le attività agronomiche, enologiche e di elaiotecnica, vengono attuate con l'indispensabile ausilio di personale operaio specializzato, assunto a tempo determinato, impiegato sia presso le suddette strutture che, all'occorrenza, presso le sedi di soggetti privati ove sono ospitate le prove tecniche seguite dall'ASSAM.

### **Attività**

Tutte le attività di ricerca e sperimentazione in campo agricolo richiedono la possibilità di interagire con altri settori di attività dell'ASSAM per la sinergia dei processi e per il supporto tecnico reciproco (Agrometeorologia, Qualità delle produzioni, Servizio Fitosanitario, Servizio Suoli della Regione Marche)

In particolare, le attività di supporto sono svolte con:

- Centro Agrometeo, per le analisi di uve ed olive finalizzate al monitoraggio degli andamenti della maturazione nei diversi areali di produzione e per la redazione dei Bollettini Agrometeo settimanali - partecipazione agli eventi e note tecniche agronomiche; per il monitoraggio della qualità del grano duro con prelievo di campioni

---

presso aziende agrarie; per i progetti di filiera al fine di monitorare la qualità dei grani e dare indicazioni tecniche secondo quanto previsto nei progetti;

- Centro Tutela e Valorizzazione del Territorio, per la produzione di materiali di moltiplicazione di fruttiferi locali, volti alla produzione di piantine da commercializzare, presso le strutture dell'ASSAM – Vivai Forestali;
- Centro Trasferimento dell'Innovazione e Comunicazione, per l'organizzazione dei corsi di potatura di fruttiferi ed olivo, svolti nell'ambito dei programmi di formazione dell'ASSAM;
- Servizio Suoli della Regione Marche, per la messa a disposizione di automezzo, escavatore e personale operaio, nell'ambito delle attività di "Monitoraggio dei suoli" (scavi per apertura profili suoli).

Le attività di vivaismo sono finalizzate alla produzione dei materiali selezionati, in gran parte relativi a varietà ed ecotipi locali di fruttiferi, vitigni e olivi e vengono svolte con i ricavi derivanti dalla vendita dei materiali.

I Campi di Piante Madri per la conservazione e la produzione dei materiali vivaistici di moltiplicazione di fruttiferi ed olivi locali, vengono svolte presso l'ASSAM-azienda agraria di Carassai, mentre la produzione vivaistica (piantine di fruttiferi e di cultivar olivicole marchigiane) è svolta presso le strutture dell'ASSAM - Vivai Forestali, dal Centro Tutela e Valorizzazione del Territorio (TVT). Le attività che prevedono attività di ricerca per gli aspetti specifici connessi (sanitari, genetici, di laboratorio, ecc.,) vengono svolte stipulando convenzioni di collaborazione con istituzioni di ricerca.

Le attività di ricerca in itinere sono svolte, inoltre, con la collaborazione delle seguenti istituzioni di ricerca:

- Università Politecnica delle Marche (Selezione clonale e caratterizzazione Vite – Innovazione varietale in frutticoltura);
- Università degli Studi di Bari (Conservazione Fonti Primarie e risanamento presunti cloni);
- C.R.A. – VIT Conegliano V. (TV) (Selezione clonale Aleatico);
- C.R.A. – ORA Monsampolo del Tronto (AP)
- Fondazione E. Mach di S. Michele Adige (TN) (Caratterizzazione quadro aromatico vini);
- IBIMET CNR di Bologna (Filiera olivo- oleica);
- C.R.A. QCE Roma (Monitoraggio progetto nazionale "Qualità Cereali");
- CERMIS Tolentino (Liste varietali cereali);
- CAV – Centro Attività vivaistiche di Faenza (RA) (Controlli sanitari e conservazione in screen house di germoplasma frutticolo locale).

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Il centro INN, grazie agli investimenti previsti per il 2015, in particolare con la costruzione delle serre e nuove attrezzature fondamentale per poter operare nel settore dell'orticoltura biologica, sarebbe pronto ad intraprendere nuove linee di sperimentazione assolutamente innovative nei settori che risultano più ad alto reddito e che in questa fase di crisi hanno dimostrato trend positivi, come l'agricoltura biologica, le varietà orticole locali soprattutto legate alla 3° e 4° gamma e tutta una

serie di sperimentazioni sulle erbe spontanee e orticole minori (carciofo di Montelupone, Taccola ecc.).

A livello frutticolo potranno essere sviluppate nuove sperimentazioni sulla mela rosa al fine di renderla resistente alla ticchiolatura (di interesse per tutto il settore) mentre in viticoltura potranno essere iniziati accordi con l'UNIVPM, l'Istituto di san Miche all'Adige per creare materiale resistente alla peronospora partendo da cloni locali (inizialmente Verdicchio, Pecorino, Passerina e Montepulciano) attività già iniziata positivamente da istituti di ricerca su cloni internazionali.

### **Progetti**

- ✓ 6.02 Recupero e conservazione del germoplasma frutticolo autoctono.
- ✓ 6.03 Filiera Cerealicola – Sperimentazione agronomica e monitoraggio qualità
- ✓ 6.06 Recupero, aggiornamento varietale e valorizzazione di vitigni per produzioni di qualità
- ✓ 6.09 Attività di premoltiplicazione viticola delle Marche
- ✓ 6.10 Sperimentazione olivicola
- ✓ 6.13 liste di orientamento varietale in frutticoltura e valorizzazione del germoplasma frutticolo autoctono
- ✓ 6.16 Sperimentazione orticola – confronti varietali e campi catalogo di ortive per il consumo fresco e da industria in coltivazione convenzionale
- ✓ 6.17 conservazione in screen house del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo;
- ✓ 6.18 Sperimentazione impianto Quinoa
- ✓ 6.19 Sperimentazione ortaggi primaverili estivi con il metodo biologico
- ✓ 6.20 Sperimentazione orticola su ortaggi autunno/vernini in foglia e brassicacee con metodo agricoltura biologica
- ✓ 6.21 Sperimentazione orticola su fragola in regime di biologico
- ✓ 6.22 Serre per ortaggi bio
- ✓ 6.23 Allestimento nuovo impianto vigneto sperimentale di varietà “resistenti”
- ✓ 6.24 Supporto tecnologico alla sperimentazione

### **Prodotti e servizi all'utenza**

Nell'ambito delle cinque filiere, vengono assicurati servizi alle imprese che ne fanno richiesta: prove e valutazioni comportamentali agronomiche viticole ed enologiche, olivo-oleiche, frutticole e orticole BIO ed inoltre assistenza tecnica specifica.

La Provincia di Ancona ed il Comune di Maiolati Spontini in collaborazione con l'ASSAM, hanno realizzato un Centro per la valorizzazione della olivicoltura marchigiana, ubicato in Maiolati Spontini presso l'azienda del Comune.

Il Centro ha lo scopo di conservare un patrimonio genetico che ha rappresentato l'olivicoltura marchigiana nei secoli, acquisendo col tempo caratteri di adattabilità e resistenza all'ambiente e contribuendo in maniera determinante al miglioramento qualitativo ed, in particolare, ad imprimere un marchio di tipicità all'olio. Il Centro ha anche la funzione di mettere a confronto tecniche colturali avanzate le quali saranno le linee guida per una olivicoltura innovativa a supporto degli olivicoltori marchigiani oltre ad essere una palestra didattica per i futuri tecnici nel settore agrario.

L'attività dell'ASSAM consiste nel fornire assistenza tecnica specialistica per tutti gli aspetti del progetto: gestione del disegno sperimentale e per l'adozione delle differenti tecniche colturali.

Vengono inoltre organizzati, convegni, seminari, prove di potatura e aggiornamento colturale in quei settori dove l'innovazione e la formazione sono più rilevanti.

## 6.02

Titolo del progetto	Recupero e Conservazione Germoplasma Frutticolo		
Codice progetto	6.02		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Giovanni Borraccini		
Altri centro operativi coinvolti	TIC – Trasferimento dell’Innovazione, Comunicazione e Programmi Comunitari		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	1. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: “ordinario” (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Conservazione di biotipi rari e/o in via di estinzione, del germoplasma frutticolo locale di origine autoctona o di antica coltivazione.		
Descrizione delle attività	Attività di individuazione in campo di Piante Madri e recupero di materiali vegetali frutticoli autoctoni. Gestione tecnica e colturale di campi di conservazione del germoplasma frutticolo locale in agro di Petritoli e Carassai. Innesti in vivaio e allestimento di nuovi campi di conservazione		

	per ecotipi recuperati di fruttiferi autoctoni delle specie: melo, pero, pesco, susino ciliegio ed albicocco; Risanamento e messa a dimora di piante madri in serra screen house e gestione nuova serra (progetto 6.17) Allestimento di strutture e impianto di fertirrigazione localizzato. Caratterizzazione agronomica e pomologica	
Azioni innovative inserite nel progetto	Risanamento e analisi genetiche materiale vivaistico da inserire in screen house	
Risultati attesi	Conservazione sostenibile della variabilità genetica di potenziale interesse per una migliore caratterizzazione delle produzioni locali e per l'utilizzazione immediata in forme di frutticoltura ecocompatibile o per produzioni alternative. Produzione e diffusione di materiale vegetale selezionato e certificato per produzioni tipiche e di qualità Diversificazione della produzione agricola in aree marginali non vocate alla frutticoltura specializzata	
Indicatori fisici di attuazione	<p>Individuazione in campo di biotipi su Piante Madri: melo n° 20 – pero n° 10 - pesco n° 15 - susino n° 5 - albicocco n° 2 - ciliegio n° 3</p> <p>Inserimento nei campi conservazione (ASSAM Petritoli/Carassai) di accessioni 2012: melo n° 25 - pero n° 20 - pesco n°5 - Susino n° 7 - Ciliegio n° 5 - Albicocco n° 3 - Azzuolo n° 1 - Corniolo n° 1 - Fico n° 2 - Mandorlo n° 2 - Sorbo n° 2- Nespolo n° 1 - Melograno n° 3 - Cotogno n° 2</p> <p>Gestione tecnica e colturale di campi conservazione: - Campi di conservazione - n° 5- Specie in conservazione - n° 13 - Cultivar/biotipi - melo n° 168- pesco n° 22- pero n° 75 - susino n° 5- ciliegio n° 3 - cotogno n° 2 melograno n° 3- nespolo n° 1 - sorbo n° 2 - fico n° 1</p> <p>Caratterizzazione agronomica e pomologica di biotipi: - melo n° 10 - pero n° 5 - pesco n° 5 - albicocco n° 2 - susino n° 2</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014
importo complessivo	57.562,34	57.562,34
costi		
risorse umane	47.562,34	47.562,34
collaborazioni onerose		
convenzioni		
servizi	10.000,00	10.000,00
fonti di finanziamento	50.000,00	50.000,00
ricavi da terzi		

fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	7.562,34	7.562,34
altre forme di finanziamento		

**6.03**

Titolo del progetto	Filiera Cerealicola – Sperimentazione agronomica e monitoraggio qualità																																										
Codice progetto	6.03																																										
Centro operativo attuatore	Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola																																										
Responsabile progetto	Mazzieri Giuliano, Governatori Catia																																										
Altri centro operativi coinvolti	Qualità delle Produzioni – Agrometeo – Fitosanitario																																										
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																											
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																										
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																								
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																								
2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																								
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																								
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																										
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Confronto e valutazione produttiva, merceologica e qualitativa delle diverse varietà di cereali, <input checked="" type="checkbox"/> Applicazione e valutazione di diverse tecniche colturali (difesa e concimazione) su frumento, <input checked="" type="checkbox"/> Monitoraggio delle caratteristiche qualitative del frumento, <input checked="" type="checkbox"/> Divulgazione e incontri tecnici. <input type="checkbox"/>																																										
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																											
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale  dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>																																										
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																										

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	<p>Monitorare costantemente i materiali e i metodi, tradizionali ed innovativi, per fornire indicazioni agli operatori del settore per la coltivazione dei cereali nel territorio marchigiano ed essere punto di riferimento delle produzioni cerealicole regionali.</p> <p>Miglioramento e valorizzazione della cerealicoltura regionale, in funzione della produttività, delle caratteristiche qualitative, della verifica delle diverse patologie e dell'agrotecnica. Rispetto della normativa vigente in relazione all'uso dei mezzi meccanici specifici nella conduzione delle operazioni colturali.</p> <p>Mantenimento di varietà di cereali iscritti al Registro Regionale delle Marche.</p>
Descrizione delle attività	<p>Prove agronomiche</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove di confronto varietale in coltivazione tradizionale in diversi ambienti su frumento duro, tenero, orzo autunnale e primaverile, orzo da malto, triticale, avena autunnale e in ambito biologico sulle specie di grano tenero e duro;</li> <li>- Tecniche di nutrizione con dosaggi differenziati di alcuni concimi chimici azotati utilizzati in copertura e con densità di semina differenti e trattamenti fungicidi a spigatura su grano tenero e duro;</li> <li>- Prova parcellare dimostrativa e di mantenimento di cereali (germoplasma) iscritti al Registro Regionale delle Marche;</li> <li>- Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte Terzi.</li> </ul> <p>Monitoraggio qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio qualità cereali, su campioni di grano duro prelevati in alcune aziende agricole delle Marche, per le relative analisi qualitative;</li> <li>- Analisi fisico, produttive e qualitative della granella, della semola e della farina sui campioni sperimentali ASSAM e su quelli forniti da organismi esterni;</li> <li>- Monitoraggio delle produzioni regionali, "Progetto Qualità grano duro nelle Marche" e mantenimento di una rete di rilevazione per la verifica delle partite presso i centri di stoccaggio regionali.</li> </ul>
Azioni innovative inserite nel progetto	
Risultati attesi	<p>Individuazione delle varietà di cereali più idonee all'ambiente marchigiano per le diverse destinazioni d'uso, sia in coltivazione tradizionale che in biologico e verifica degli aspetti produttivi, qualitativi, fitosanitari e di fertilizzazione.</p> <p>Informazioni relative alle scelte varietali e all'agrotecnica per le filiere istituite e in via di istituzione per l'ottenimento di specifici prodotti a marchio.</p> <p>Valutazione della qualità della granella raccolta nei differenti ambienti pedo-climatici di coltivazione.</p>

	Qualificazione della materia prima e aggregazione dell'offerta nei centri di stoccaggio regionali. Mantenimento di varietà di cereali iscritti al Registro Regionale delle Marche.																																												
Indicatori fisici di attuazione	<p><b>A) PROVE DI CONFRONTO VARIETALE E AGRONOMICHE</b></p> <p>Prove di confronto varietale:</p> <table> <tr><td>campi parcellari</td><td>n° 15</td></tr> <tr><td>specie</td><td>n° 7</td></tr> <tr><td>varietà di frumento duro</td><td>n° 30</td></tr> <tr><td>varietà di frumento tenero</td><td>n° 40</td></tr> <tr><td>varietà di orzo autunnale</td><td>n° 25</td></tr> <tr><td>varietà di triticale</td><td>n° 28</td></tr> <tr><td>varietà di orzo da malto, primaverile</td><td>n° 9</td></tr> <tr><td>varietà di avena autunnale</td><td>n° 14</td></tr> <tr><td>Varietà di orzo autunnale da malto</td><td>n° 10</td></tr> <tr><td>Varietà di frumeto duro-bio</td><td>n° 20</td></tr> <tr><td>Varietà di frumento tenero-bio</td><td>n° 20</td></tr> </table> <p>Tecniche di nutrizione differenziate con trattamenti:</p> <table> <tr><td>parcelle</td><td>n° 108</td></tr> <tr><td>Tesi</td><td>n° 3</td></tr> <tr><td>Specie</td><td>n° 1</td></tr> <tr><td>Varietà</td><td>n° 5</td></tr> </table> <p>Prove di confronto varietale ed agronomiche per ditte terzi:</p> <table> <tr><td>ditte</td><td>n° 5</td></tr> <tr><td>campi</td><td>n° 10</td></tr> <tr><td>specie</td><td>n° 4</td></tr> </table> <p>Germoplasma:</p> <table> <tr><td>varietà</td><td>n° 12</td></tr> </table> <p><b>B) MONITORAGGIO QUALITA'</b></p> <p>Progetto "Monitoraggio Qualità cereali"</p> <table> <tr><td>campioni di granella prelevati</td><td>n° 130</td></tr> <tr><td>Analisi fisico, produttive e qualitative su cereali</td><td>n° 750</td></tr> </table> <p>Progetto qualità grano duro nelle Marche:</p> <table> <tr><td>Centri di stoccaggio</td><td>n° 1</td></tr> </table>	campi parcellari	n° 15	specie	n° 7	varietà di frumento duro	n° 30	varietà di frumento tenero	n° 40	varietà di orzo autunnale	n° 25	varietà di triticale	n° 28	varietà di orzo da malto, primaverile	n° 9	varietà di avena autunnale	n° 14	Varietà di orzo autunnale da malto	n° 10	Varietà di frumeto duro-bio	n° 20	Varietà di frumento tenero-bio	n° 20	parcelle	n° 108	Tesi	n° 3	Specie	n° 1	Varietà	n° 5	ditte	n° 5	campi	n° 10	specie	n° 4	varietà	n° 12	campioni di granella prelevati	n° 130	Analisi fisico, produttive e qualitative su cereali	n° 750	Centri di stoccaggio	n° 1
campi parcellari	n° 15																																												
specie	n° 7																																												
varietà di frumento duro	n° 30																																												
varietà di frumento tenero	n° 40																																												
varietà di orzo autunnale	n° 25																																												
varietà di triticale	n° 28																																												
varietà di orzo da malto, primaverile	n° 9																																												
varietà di avena autunnale	n° 14																																												
Varietà di orzo autunnale da malto	n° 10																																												
Varietà di frumeto duro-bio	n° 20																																												
Varietà di frumento tenero-bio	n° 20																																												
parcelle	n° 108																																												
Tesi	n° 3																																												
Specie	n° 1																																												
Varietà	n° 5																																												
ditte	n° 5																																												
campi	n° 10																																												
specie	n° 4																																												
varietà	n° 12																																												
campioni di granella prelevati	n° 130																																												
Analisi fisico, produttive e qualitative su cereali	n° 750																																												
Centri di stoccaggio	n° 1																																												

<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	86.086,91	86.086,91
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	28.200,00	28.200,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	47.886,91	47.886,91
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	10.000,00	10.000,00

6.06

Titolo del progetto	Recupero, aggiornamento varietale e valorizzazione di vitigni per produzioni di qualità		
Codice progetto	6.06		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Camilli Giuseppe		
Altri centro operativi coinvolti	FIT – QP -		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input type="checkbox"/> Garantire la purezza fitosanitaria delle piante madri <input type="checkbox"/> Le imprese avranno la possibilità di scegliere nuovi cloni in un elenco più ampio		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	<p>a. Ottenimento, nell'ambito delle varietà comunemente coltivate nelle Marche di biotipi dotati di particolari caratteristiche qualitative e di uno standard sanitario, riferito alle malattie da virus, adeguato alle normative vigenti.</p> <p>b. Valorizzazione di vitigni autoctoni ai fini una maggior caratterizzazione delle produzioni enologiche marchigiane;</p> <p>c. Screen House - Realizzazione di una struttura per la conservazione, in purezza e sanità, di materiali viticoli locali (Sangiovese, Montepulciano, Vernaccia Nera, Lacrima, Trebbiano T. , Verdicchio, Passerina e Pecorino) di cat. PRE-BASE" proveniente da selezione clonale e sanitaria della vite (1997-2010), per la valorizzazione e successiva diffusione.</p>	
Descrizione delle attività	Recupero, aggiornamento varietale e valorizzazione di vitigni per produzioni di qualità. Conservazione in campo del germoplasma viticolo autoctono di varietà, selezioni e loro valorizzazione	
Azioni innovative inserite nel progetto	Parte dei nuovi cloni univpm loro risanamento screen house ecc..	
Risultati attesi	<p>La riscoperta di vecchi vitigni locali minori potrà contribuire alla valorizzazione di produzioni tipiche e nel contempo alla valorizzazione di territori viticoli marchigiani.</p> <p>L'omologazione di cloni nuovi provenienti dal territorio regionale permetteranno di adottare materiale vegetale selezionato e certificato.</p>	
Indicatori fisici di attuazione	inserire	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	93.748,38	38.748,38
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	16.748,38	16.748,38
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	77.000,00	22.000,00
altre forme di finanziamento		

**6.09**

Titolo del progetto	PREMULTIPLICAZIONE VITICOLA		
Codice progetto	6.9		
Centro operativo attuatore	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Camilli Giuseppe		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO <input checked="" type="checkbox"/> ECONOMICO		
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Barbatelle Franche (BF) categoria "base";</li> <li>• Barbatelle Innestate (BI) categoria "base";</li> <li>• Gemme e talee per la produzione di materiale di categoria "base".</li> </ul>		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : 01/01/2015    al: 31/12/2015		
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo		
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Moltiplicazione di materiale vitivaistico viticolo (portainnesti e marze) di interesse nazionale e regionale della categoria "base"		

	per l'allestimento di campi di piante madri destinati alla produzione di materiale della categoria "certificato". L'obiettivo è quello di diffondere presso il mondo vivaistico varietà e cloni del genere Vitis di interesse regionale e nazionale con il più elevato standard qualitativo.	
Descrizione delle attività	Gestione di n. 2 campi di Piante Madri Portainnesto (PMP) e di n. 1 campo di Piante Madri Marze (PMM) per un totale di n. 7 cloni di varietà di PMP e n. 10 cloni di PMM.	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Miglioramento della qualità dei materiali vivaistici, oltre quelli delle produzioni vitivinicole.	
Indicatori fisici di attuazione	n. 3 campi di PMM e PMP; n. 6.000 BI prodotte e commercializzate; n. 45.000 BF prodotte e commercializzate; n. 405 ceppi di PMM da sottoporre a verifiche sanitarie; n. 165 ceppi di PMP da sottoporre a verifiche sanitarie;	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	96.341,40	96.341,40
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	75.000,00	75.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	21.341,40	21.340,40
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)		
altre forme di finanziamento		

### 6.10

Titolo del progetto	Filiera olivicola		
Codice progetto	6.10		
Centro operativo attuatore	INN - Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Barbara Alfei		
Altri centro operativi coinvolti	TIC, QP, FIT		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Indicazioni nuovi impianti alle aziende agricole che intendono eseguire nuovi impianti <input checked="" type="checkbox"/> Riconoscimento varietale <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale  dal : 1/01/2015 al: 31/12/15		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative  Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	- A supporto di eventuali proposte di DOP/IGP in areali olivicoli della Regione Marche e in funzione del marchio QM – oli		

	<p>monovarietali, approfondire il legame tra le varietà autoctone di olivo ed il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Verificare la possibilità di un ulteriore sviluppo dell'olivicoltura in zone della regione dove potrebbe essere maggiormente diffusa</li> <li>- Ulteriore caratterizzazione degli oli monovarietali marchigiani, relativamente agli aromi e alle frazioni fenoliche</li> <li>- Ulteriori valutazioni dei genotipi in fase di studio</li> <li>- Indicazioni per nuovi impianti e riconoscimento varietale</li> </ul>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p><u>Approfondimento legame varietà/olio/territorio 1-2 varietà autoctone:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- caratterizzazione del patrimonio olivicolo e del territorio di diffusione, compresi i parametri chimici ed organolettici degli oli monovarietali</li> <li>- valutazione tolleranza al freddo e ai principali parassiti di genotipi marchigiani e capacità di recupero post gelata</li> <li>- valutazione adattabilità a diverse densità di impianto/gestione della chioma di genotipi marchigiani e non.</li> </ul> <p><u>Proseguimento attività precedenti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ulteriore caratterizzazione degli oli monovarietali marchigiani</li> <li>- Gestione dei campi sperimentali e rilievi agronomici sugli stessi</li> <li>- Produzioni di oli monovarietali</li> <li>- Attività divulgativa (incontri tecnici, convegni, consigli per nuovi impianti)</li> </ul> <p><u>Nuove attività:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impianto di genotipi Morganti selezionati, a diverse densità di piantagione.</li> </ul>
<p>Azioni innovative inserite nel progetto</p>	
<p>Risultati attesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ottenimento di un prodotto di elevata qualità e fortemente tipico e caratterizzato, legato al territorio</li> <li>- Individuazione di genotipi potenzialmente adatti alle aree fredde della regione e da introdurre nei nuovi ambienti considerati.</li> <li>- Valorizzazione degli oli, monovarietali e non, anche in funzione del loro legame con specifico ambiente di coltivazione.</li> </ul> <p>Creare i presupposti per avanzare nuove proposte di DOP/IGP nella Regione Marche</p>
<p>Indicatori fisici di attuazione</p>	<p>Varietà da caratterizzare in relazione al territorio n.1          Produzione oli sperimentali per studi zonazione n. 8-10          Analisi chimiche e sensoriali di oli sperimentali per studi zonazione n. 8-</p>

	10 Produzione di oli monovarietali Marche n. 8-12 Analisi chimiche e sensoriali di oli monovarietali Marche n. 8-12 Rilievi agronomici e produttivi su genotipi marchigiani e non n. 10-15 Indicazioni nuovi impianti e riconoscimento varietale: 4-5	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	90.463,32	90.463,32
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	5.000,00	5.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	60.463,32	60.463,32
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	25.000,00	25.000,00
altre forme di finanziamento		

### 6.13

Titolo del progetto	LISTE DI ORIENTAMENTO VARIETALE IN FRUTTICOLTURA E VALORIZZAZIONE DEL GERMOPLASMA FRUTTICOLO AUTOCTONO		
Codice progetto	6.13		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Giovanni Borraccini		
Altri centro operativi coinvolti	FIT – QP -		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> indirizzare la riconversione materiale alle aziende ortofrutticole <input checked="" type="checkbox"/> Trasferimento delle tecniche colturali innovative e di maggior tutela per la salute dei produttori e dei consumatori, agli operatori frutticoli delle zone montane		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		

<p>Obiettivo generale</p>	<p>Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. fornire agli operatori del settore, un serie di indicazioni sulle caratteristiche pomologiche ed agronomiche delle cultivar e dei portinnesti disponibili sul mercato, al fine di indirizzare, valorizzare e caratterizzare al meglio la produzione frutticola del comprensorio, nonché a garantire una migliore tipicizzazione delle produzioni locali, per l'utilizzazione immediata in forme di frutticoltura ecocompatibile, per produzioni alternative e diversificare la produzione in aree marginali.</li> <li>b. Ottenimento, nell'ambito delle varietà comunemente coltivate nelle Marche di biotipi dotati di particolari caratteristiche qualitative e di uno standard sanitario, riferito alle malattie da virus, adeguato alle normative vigenti.</li> <li>c. Valorizzazione di cultivar autoctoni ai fini una maggior salvaguardia del patrimonio genetico antico ;</li> <li>d. Screen House - Realizzazione di una struttura per la conservazione, in purezza e sanità, di materiali frutticoli locali , idonei per una valorizzazione una reintroduzione in frutteti coltivati con metodi a basso impatto ambientale (biologico e/o lotta integrata)</li> </ol>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p>a) <u>Innovazione varietale</u>  Il progetto consiste nella osservazione e studio delle novità proposte dal mercato vivaistico. Esso comprende anche prove sui portinnesti del ciliegio. In entrambi i casi, si rilevano caratteri agronomici (oltre 60) eseguiti direttamente in campo e analisi di laboratorio sui campioni di frutta. Al fine di migliorare la qualità della produzione frutticola, nell'ottica di una produzione biologica o integrata, particolare attenzione è stata posta nel valutare la resistenza o tolleranza delle cultivar in osservazione alle varie fisiopatie. I campi di osservazione sono costantemente aggiornati con introduzione di nuove cultivar.  Inoltre, saranno realizzate attività di divulgazione con incontri periodici con gli operatori del settore e la distribuzione di opuscoli informativi, pubblicazione dei risultati su riviste specializzate del settore a tiratura nazionale e partecipazione a incontri tecnici e convegni</p> <p>b) <u>Valorizzazione del germoplasma frutticolo locale.</u>  Comprende varie azioni tra cui :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Caratterizzazione, genetica, morfologica, comportamentale</li> </ul>

	<p>agronomica, pomologica e sanitaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento delle tecniche colturali innovative e di maggior tutela per la salute dei produttori e dei consumatori, agli operatori frutticoli delle zone montane</li> <li>• Caratterizzazione comportamentale di cultivar antiche per una loro valorizzazione commerciale</li> </ul> <p>c) <u>Corsi di potatura professionali</u>.</p> <p>L'obiettivo del corso, è quello di formare del personale esperto nelle potatura e la introduzione di nuove tecniche colturali atte a favorire una considerevole riduzione dei costi di produzione. I corsi coinvolgeranno tutta la Regione e comprenderanno sia la potatura invernale al bruno che la potatura primaverile al verde. Saranno tenuti da personale altamente qualificato dell'ASSAM e dell'Università .</p>				
Azioni innovative inserite nel progetto	Realizzazione screen huose e risanamento di vecchie cultivar , corsi di potatura estiva				
Risultati attesi	<p>I risultati attesi dal progetto sono molteplici e possono essere così riassunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca, individuazione e diffusione delle cultivar più adatte all'ambiente Marchigiano, per pesco, susino, albicocco, pero e ciliegio;</li> <li>• favorire l'aggiornamento del panorama frutticolo con introduzioni di nuove cultivar e portinnesti affidabili, dalle elevate caratteristiche produttive, qualitative</li> <li>• promuovere le varietà più resistenti alle più malattie e fisiopatie in un'ottica della riduzione degli interventi chimici;</li> <li>• favorire la diffusione di coltivar adatte alle esigenze della moderna distribuzione</li> <li>• riduzione del numero delle cultivar presenti sul territorio, con conseguente concentrazione dell'offerta e aumento della massa critica.</li> <li>• agevolare la realizzazione di marchi di qualità locali.</li> <li>• favorire produzioni tipiche in aree vocate, con metodi di produzione a basso impatto.</li> <li>• valorizzare e diversificare la produzione</li> <li>• riduzione dei costi di produzione</li> <li>• riduzione impiego di manodopera e mezzi meccanici;</li> <li>• miglioramento della qualità della produzione.</li> </ul>				
Indicatori fisici di attuazione	<p>A) <u>Innovazione varietale</u></p> <table data-bbox="639 1921 1390 1998"> <tr> <td>Superfici</td> <td>ha 7,5</td> </tr> <tr> <td>Campi di valutazione</td> <td>n° 5</td> </tr> </table>	Superfici	ha 7,5	Campi di valutazione	n° 5
Superfici	ha 7,5				
Campi di valutazione	n° 5				

	Specie in osservazione	n° 4
	Cultivar in osservazione	n° 350
	Cultivar di portainnesto	n° 29
	Rilievi comportamentali agronomici e pomologici	n° 60 x 350 cv
	Analisi di laboratorio	n° 60 x 350 cv.
	Incontri tecnici e mostre pomologiche	n° 2
	B) <u>Valorizzazione germoplasma frutticolo locale</u>	
	Campi di valorizzazione germoplasma frutticolo locale	n° 4
	Caratterizzazione di cultivar di antica diffusione	n° 35

<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	74.341,40	74.341,40
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	10.000,00	10.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	21.341,40	21.341,40
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	43.000,00	43.000,00
altre forme di finanziamento		

**6.16**

Titolo del progetto	Sperimentazione orticola – confronti varietali e campi catalogo di ortive per il consumo fresco e da industria in coltivazione convenzionale.
Codice progetto	6.16
Centro operativo attuatore	Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola
Responsabile progetto	Pepegna Fabrizio
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeo, Fitosanitario, Biodiversità, Laboratorio Agrochimico

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell’attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Confronto e valutazione produttiva, merceologica e qualitativa di diverse specie orticole indispensabili per lo sviluppo del settore orticolo fresco e destinato alla surgelazione della Regione Marche.		

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale
	dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
	Nota: “ordinario” (se svolto nei due anni precedenti)

Obiettivo generale	Miglioramento della qualità e quantità delle produzioni attraverso la valutazione di varietà di nuova introduzione proposte da ditte sementiere leader nel settore a confronto con cultivar di riferimento già coltivate nella Regione Marche per indirizzare le industrie di trasformazione operanti nel territorio ad una migliore scelta varietale nella predisposizione dei piani di semina annuali.	
Descrizione delle attività	Valutazione agronomica di specie ortive da industria e mercato fresco in confronto varietale e di campi catalogo, proposti dalle ditte che operano nel settore sementiero con il coinvolgimento delle industrie di trasformazione della Regione Marche che stipulano contratti di coltivazione con agricoltori marchigiani.	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Individuazione e aggiornamento delle varietà più idonee per obiettivi qualitativi e quantitativi e di resistenza alle malattie e di adattamento.	
Indicatori fisici di attuazione	Previsione: Confronti varietali e tecnica agronomica di specie ortive n° 3 Campi catalogo di valutazione n° 2 Analisi AIS n° 250 Campo per produzione di semi di varietà della biodiversità marchigiana per orti sociali e scolastici n° 1	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	61.025,87	61.025,87
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	16.100,00	16.100,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	45.025,87	45.025,87
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento		

### 6.17

Titolo del progetto	Sperimentazione ortaggi primaverili estivi con il metodo biologico		
Codice progetto	6.17		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Albanesi Andrea		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>alla Regione Marche</b> verrà garantito, la selezione sanitaria e la conservazione in purezza dei materiali vegetali. <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al mondo della scuola</b> (anche degli Istituti e facoltà agrarie) daremo la possibilità di organizzare delle visite guidate e dimostrative per sensibilizzarli sulla biodiversità.		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : <u>30/09/2014</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		

	Nota: “ordinario” (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	<p>La realizzazione della struttura (Screen House) nell’azienda ASSAM di Petritoli-Carassai, unico esempio di conservazione materiale arboreo in purezza nelle Marche, si pone come obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Un risparmio economico nella gestione economica delle attività di cui sopra,</li> <li>o come necessario completamento dei processi di valorizzazione del germoplasma selezionato e caratterizzato</li> <li>o creazione di sinergie ed economie di scala con altri centri operativi dell’ASSAM per l’attività di moltiplicazione vivaistica attuale e per un suo eventuale incremento (vedasi vivai forestali);</li> <li>o espletare un servizio utile e di qualità per tutta comunità marchigiana.</li> <li>o Controllo diretto dei materiali iniziali con riduzione notevole dei rischi connessi al trasferimento dei materiali provenienti da altri centri;</li> </ul>
Descrizione delle attività	<p>La realizzazione di una apposita struttura di conservazione (serra repositoria o Screen House) in purezza e sanità delle Fonti Primarie dei materiali, si rende necessaria per completare i vari processi di valorizzazione, in atto o da avviare. Infatti, tutte le accessioni che a tutt’oggi hanno necessità di conservazione in “purezza e sanità” , perché in una più avanzata fase del processo di valorizzazione, sono state affidate a idonee strutture fuori Regione .</p>
Azioni innovative inserite nel progetto	<p>Difesa attraverso l’utilizzo dei soli insetti utili (unico esempio nella Regione Marche) e cover crops su insalata per la gestione delle infestanti</p>
Risultati attesi	<p>Verifica varietale di varietà resistenti alle malattie con la tecnica dell’agricoltura biologica – prove sull’uso degli insetti utili all’interno della serra di Carassai</p>
Indicatori fisici di attuazione	<p><b>Vite</b> : Montepulciano, Sangiovese, Vernaccia Nera, Lacrima, Trebbiano T., Verdicchio, Passerina, Pecorino: cloni in corso di omologazione (circa n. 12) i quali, secondo la normativa vigente, dovranno essere conservati in screen house .</p> <p>Vernaccia nera grossa, Garofanata, Inc. Bruni 54, Gallioppo delle Marche: vitigni di recente riscoperta, “repertoriati” in quanto di antica coltivazione e in via di estinzione; avviati alla selezione perché interessanti per il miglioramento delle produzioni enologiche locali (cloni circa n. 5).</p> <p><b>Olivo</b> : Cultivar e selezioni “certificati” di antica coltivazione nelle Marche, attualmente affidati a struttura fuori regione (ISPAVE</p>

	<p>/CRA –Roma , Università di Bari, )  <b>Fruttiferi</b> : Cloni di varietà locali tra cui :  - n. 8 cloni di melo “Rosa” e di altre mele antiche (attualmente presso CAV di Faenza);  - una vasta serie di materiali di antiche varietà locali “repertorate”, in attesa di valorizzazione, in quanto interessanti per lo sviluppo di produzioni tipiche in territori vocati della regione (circa 200 le varietà antiche recuperate) .</p> <p>Ad oggi, sono inserite complessivamente nel repertorio del Germoplasma, circa 40 tra cloni e varietà. Ogni anno, a seguito delle numerose e continue segnalazioni e delle azioni di recupero effettuate sull’intero territorio Regionale</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	25.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	25.000,00	
altre forme di finanziamento		

**6.17**

Titolo del progetto	Sperimentazione impianto Quinoa		
Codice progetto	6.18		
Centro operativo attuatore	Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Mazzieri Giuliano		
Altri centro operativi coinvolti	Qualità delle Produzioni – Agrometeo – Fitosanitario		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione dell'adattamento alle condizioni agrometeorologiche, <input checked="" type="checkbox"/> Sviluppo di un protocollo di allevamento e migliori tecniche colturali, <input checked="" type="checkbox"/> Profilo nutrizionale del prodotto con diverse tecniche colturali, <input checked="" type="checkbox"/> Divulgazione e incontri tecnici.		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : <u>01/10/2014</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Valutazione dell'adattamento pedo-climatico, delle migliori tecniche di coltivazione e dell'eventuale difesa da infestanti ed insetti.		
Descrizione delle attività	Prove con differenti epoche di semina, differenti densità di semina, con due tipologie di concimi (biologico e chimico) e quantità di fertilizzanti		

	ad ettaro, con differenti tecniche di controllo (meccanica e chimica) verso le erbe infestanti e monitoraggio dello stato sanitario della coltura nelle sue fasi di sviluppo.
Azioni innovative inserite nel progetto	Testare attraverso prove parcellari diverse tecniche colturali per valutazione adattabilità pedo-climatica di due varietà capaci di produrre granella alto proteica e ad elevato valore biologico sul territorio regionale.
Risultati attesi	Verificare l'introduzione della coltivazione della Quinoa nell'ambiente agricolo marchigiano, fornendo una possibilità di diversificazione per le rotazioni colturali e per limitare il declino della fertilità dei suoli, grazie all'abbondante produzione di residui organici lasciati sul terreno a fine coltura. Inoltre può fornire elementi utili allo sviluppo di un'agricoltura innovativa, sostenibile e capace di rispondere a quelle che sono le esigenze ambientali e di sicurezza alimentare.
Indicatori fisici di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prove su epoche di semina, densità e concimazioni <ul style="list-style-type: none"> <li>Parcelle n° 96</li> <li>Varietà di quinoa n° 2</li> <li>Tesi sulle epoche n° 4</li> <li>Tesi sulle densità n° 2</li> <li>Tesi sulle concimazioni n° 3</li> </ul> </li> <li>- Prove su tecniche di controllo erbe infestanti <ul style="list-style-type: none"> <li>Parcelle n° 24</li> <li>Varietà di quinoa n° 2</li> <li>Tesi n° 3</li> </ul> </li> </ul>

#### ASPETTI ECONOMICI PROGETTO

anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	34.361,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	3.000,00	
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	31.361,00	
altre forme di finanziamento		

### 6.19

Titolo del progetto	Sperimentazione ortaggi primaverili estivi con il metodo biologico
Codice progetto	6.19
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola
Responsabile progetto	Albanesi Andrea
Altri centro operativi coinvolti	FIT – QP -

### VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																							
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																							
2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																							
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																							
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro																																									
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Alle le imprese</b> che operano nel biologico si daranno delle risposte concrete alle problematiche rilevate ed alle soluzioni tecniche legate alla produzione BIO anche come fonte di reddito aziendale. <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al consumatore</b> si illustrerà come la tecnica della produzione biologica sia non solo possibile ma attraverso l’utilizzo di insetti utili sia economicamente sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alla Regione Marche</b> verranno inviati una serie di dati economici finanziari necessari nella stesura dei bandi del PSR e altri atti di programmazione comunitaria e regionale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al mondo della scuola</b> (anche degli Istituti e facoltà agrarie) daremo la possibilità di organizzare delle visite guidate e dimostrative per sensibilizzarli all’agricoltura biologica.																																									

### INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
	dal : <u>30/09/2014</u> al: <u>31/12/2015</u>	
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo	
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative	
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Miglioramento della tecnica colturale delle produzioni orticole attraverso la valutazione varietale di varietà resistenti su (pomodoro, peperone, melanzana, zucchino, fagiolino e borlotto) al fine di verificare le problematiche relativamente ai costi colturali, di difesa e gestione delle infestanti soprattutto dal punto di vista economico.	
Descrizione delle attività	Valutazione agronomica di specie primaverili estive con il metodo biologico in pieno campo per la verifica dei risultati a prove varietali di varietà resistenti. E' previsto inoltre l'allestimenti delle serra sita in Carassai di ortaggi biologici. Durante le varie fasi di sperimentazione verranno avviate visite in campo con operatori agricoli e tecnici del settore.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Difesa attraverso l'utilizzo dei soli insetti utili (unico esempio nella Regione Marche) e cover crops su insalata per la gestioni delle infestanti	
Risultati attesi	Verifica varietale di varietà resistenti alle malattie con la tecnica dell'agricoltura biologica – prove sull'uso degli insetti utili all'interno della serra di Carassai	
Indicatori fisici di attuazione	Confronto varietà resistenti di specie ortive n. 7 specie per 4 varietà ogni specie - Prove insetti utili all'interno della serra bio n° 3 colture e 12 insetti utili	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	102.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	6.000,00	
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	20.000,00	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)	76.000,00	
altre forme di finanziamento		

### 6.20

Titolo del progetto	Sperimentazione orticola su ortaggi autunno/vernini in foglia e brassicacee con metodo agricoltura biologica		
Codice progetto	6.20		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Borraccini Giovanni		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Alle le imprese</b> che operano nel biologico si daranno delle risposte concrete alle problematiche relative alla gestione della coltivazione della fragola in BIO <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al consumatore</b> si illustrerà come la tecnica della produzione di ortaggi invernali sia possibile e salutare <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alla Regione Marche</b> verranno inviati una serie di dati economici finanziari necessari nella stesura dei bandi del PSR e altri atti di programmazione comunitaria e regionale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al mondo della scuola</b> (anche degli Istituti e facoltà agrarie) daremo la possibilità di organizzare delle visite guidate e dimostrative per sensibilizzarli all’agricoltura biologica..		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
	dal : <u>30/09/2014</u> al: <u>20/02/2016</u>	
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo	
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative	
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Miglioramento della tecnica colturale delle produzioni orticole attraverso la valutazione di diverse concimazioni su specie di ortaggi autunno vernini a foglia (insalate, radicchi, catalogna, spinaci) al fine di verificare le problematiche relativamente ai costi colturali, di difesa e gestione delle infestanti soprattutto dal punto di vista economico ed economicità della tecnica	
Descrizione delle attività	Valutazione agronomica di specie ortive autunno vernine con il metodo biologico in pieno campo per la verifica dei risultati a seguito di concimazione organico tal quale e concime organico sotto forma di pellets. Durante le varie fasi di sperimentazione verranno avviate visite in campo con operatori agricoli e tecnici del settore.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Valutazione di 4 specie per 16 varietà con l'utilizzo degli induttori di resistenza.	
Risultati attesi	Individuazione e aggiornamento della tecnica colturale e dei risultati a seguito di diverse concimazioni	
Indicatori fisici di attuazione	Confronto varietale e tecnica agronomica di n° 4 specie di ortaggi invernali e di 16 varietà	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	31.780,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	4.000,00	
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)	27.780,00	
altre forme di finanziamento		

### 6.21

Titolo del progetto	Sperimentazione orticola su fragola in regime di biologico		
Codice progetto	6.21		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Albanesi Andrea		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Alle le imprese</b> che operano nel biologico si daranno delle risposte concrete alle problematiche relative alla gestione della coltivazione della fragola in BIO <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al consumatore</b> si illustrerà come la tecnica della produzione biologica su fragola sia possibile e salutare <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alla Regione Marche</b> verranno inviati una serie di dati economici finanziari necessari nella stesura dei bandi del PSR e altri atti di programmazione comunitaria e regionale <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al mondo della scuola</b> (anche degli Istituti e facoltà agrarie) daremo la possibilità di organizzare delle visite guidate e dimostrative per sensibilizzarli all’agricoltura biologica..		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale		

	dal : <u>30/09/2014</u> al: <u>31/06/2016</u>	
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative	
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Sperimentazioni di varietà che più di adattano alla coltivazione con il metodo biologico e affinamento della tecnica stessa.	
Descrizione delle attività	<p>° anno - Valutazione agronomica di 5 varietà di fragola su 3 repliche al fine di verificare le più interessanti per la produzione con il metodo biologico.</p> <p>2° anno – le 2 varietà più interessanti verranno impiantate su parcelloni e su queste, in accordo con le aziende di produzione fitofarmaci biologici verranno eseguiti delle sperimentazione a diverse quantità e qualità di principio attivo.</p> <p>Nelle varie fasi di attività verranno svolte delle giornate dimostrative al fine si sensibilizzare gli operatori di settore alla tecnica della coltivazione biologica.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto	Valutazione di 16 varietà di fragole con 2 repliche per la coltivazione in tunnel e fuori tunnel con l'utilizzo degli induttori di resistenza.	
Risultati attesi	Individuazione e aggiornamento delle varietà più idonee per obiettivi qualitativi e quantitativi e di resistenza alle malattie e di adattamento.	
Indicatori fisici di attuazione	Confronto varietale e tecnica agronomica di fragola n° 16 varietà Parcelle di valutazione n. 48	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	52.734,95	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	4.000,00	
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	10.000,00	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)	38.734,95	
altre forme di finanziamento		

6.22

Titolo del progetto	Serra Ortaggi BIO																														
Codice progetto	6.22																														
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola																														
Responsabile progetto	Albanesi Andrea																														
Altri centro operativi coinvolti																															
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																															
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																														
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																													
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																													
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
Destinatari principali dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro																														
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Alle le imprese</b> che operano nel biologico si daranno delle risposte concrete alle problematiche relative alla gestione di una serra <input checked="" type="checkbox"/> <b>Al consumatore</b> si illustrerà come la tecnica della produzione biologica sia non solo possibile ma attraverso l’utilizzo di insetti utili sia economicamente sostenibile <input checked="" type="checkbox"/> <b>Alla Regione Marche</b> verranno inviati una serie di dati economici finanziari necessari nella stesura dei bandi del PSR e altri atti di programmazione comunitaria e regionale																														

	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Al mondo della scuola</b> (anche degli Istituti e facoltà agrarie) daremo la possibilità di organizzare delle visite guidate e dimostrative per sensibilizzarli all'agricoltura biologica in serra.	
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>		
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale	
	dal : <u>30/09/2014</u> al: <u>30/04/2015</u>	
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo	
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative	
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Miglioramento della tecnica colturale delle produzioni orticole in serra attraverso l'utilizzo degli insetti utili.	
Descrizione delle attività	<p>Valutazione agronomica di specie primaverili estive con il metodo biologico sotto serra, svolta con il progetto 6.19.</p> <p>E' previsto inoltre l'allestimenti delle serra sita in Carassai di ortaggi biologici.</p> <p>Durante le varie fasi di sperimentazione verranno avviate visite in campo con operatori agricoli e tecnici del settore.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto	Difesa attraverso l'utilizzo dei soli insetti utili (unico esempio nella Regione Marche)	
Risultati attesi	Verifica varietale di varietà resistenti alle malattie con la tecnica dell'agricoltura biologica – prove sull'uso degli insetti utili all'interno della serra di Carassai	
Indicatori fisici di attuazione	Confronto varietà resistenti di specie ortive n. 7 specie per 4 varietà ogni specie - Prove insetti utili all'interno della serra bio n° 3 colture e 12 insetti utili	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	23.045,80	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		

fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	3.500,00	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	19.545,80	
altre forme di finanziamento		

**6.23**

Titolo del progetto	Allestimento nuovo impianto vigneto sperimentale di varietà "resistenti"		
Codice progetto	6.23		
Centro operativo attuatore	INN - Sperimentazione e Monitoraggio dell'Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Giuseppe Camilli		
Altri centro operativi coinvolti	FIT		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Valutazione ed eventuale introduzione di nuove varietà di vite, ottenute da incrocio naturale, resistenti alle principali avversità funginee; <input checked="" type="checkbox"/> Riduzione dei trattamenti fitosanitari e quindi dei costi di gestione del vigneto; <input checked="" type="checkbox"/> Possibilità di incrementare le produzioni ecosostenibili a supporto delle aziende biologiche e non.		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2022</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Lo scopo è quello di valutare l'eventuale adattamento e rispondenza di alcune varietà resistenti iscritte sul catalogo nazionale delle varietà di vite, e di altre in corso di iscrizione, sul nostro territorio regionale sia sotto il profilo agronomico che enologico.	
Descrizione delle attività	Il progetto prevede l'impianto di ha 1 di vigneto con varietà resistenti alle più importanti fitopatie della vite (peronospora, oidio, muffa grigia) ottenute da incrocio naturale.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Introduzione e diffusione a livello nazionale di nuovi cloni di varietà idonee alla coltivazione sul territorio regionale al fine di migliorare e differenziare le produzioni enologiche.	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• la coltivazione di varietà resistenti permette di diminuire in maniera drastica l'utilizzo dei prodotti fitosanitari con evidenti vantaggi di ordine ambientale ed economico;</li> <li>• la riduzione delle applicazioni significa anche una riduzione dei passaggi in vigna con mezzi pesanti e quindi una minore compattazione del suolo;</li> <li>• per le singole aziende le nuove varietà resistenti possono significare innovazione e diversificazione;</li> <li>• il ridotto impatto ambientale è un enorme contributo alla preservazione del territorio.</li> <li>• il tutto può tradursi in un favorevole impatto a livello di sostenibilità economica, sociale ed ambientale.</li> </ul>	
Indicatori fisici di attuazione	n. 1 ha di vigneto; n. 15 varietà di vite resistenti.	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	35.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	5.000,00	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)	30.000,00	
altre forme di finanziamento		

### 6.24

Titolo del progetto	Supporto tecnologico alla sperimentazione		
Codice progetto	6.24		
Centro operativo attuatore	INN – Sperimentazione e Monitoraggio dell’Innovazione Ortofrutticola		
Responsabile progetto	Albanesi Andrea		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell’attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell’attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all’utenza	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Le imprese</b> (prevalentemente biologiche) potranno verificare il funzionamento e le caratteristiche di attrezzature innovative a cui far riferimento per futuri acquisti. <input checked="" type="checkbox"/> L’assam potrà organizzare corsi sulla sicurezza e taratura anche in funzione dei nuovi investimenti		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : <u>01/01/2015</u> al: <u>31/12/2015</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		
	Nota: “ordinario” (se svolto nei due anni precedenti)		

Obiettivo generale	Miglioramento della tecnica colturale delle produzioni orticole, olivicole, viticole, cerealicole e frutticole attraverso l'utilizzo di macchine e attrezzatura tecnologicamente avanzata	
Descrizione delle attività	Acquisto di macchine e attrezzi tecnologicamente avanzate a supporto esclusivo dell'attività di sperimentazione, grazie a questi investimenti le aziende sperimentali riusciranno a garantire ulteriori linee di sperimentazione in nuovi ambiti come l'orticoltura biologica e nuove specie (es: quinoa)	
Azioni innovative inserite nel progetto	Macchine tecnologicamente avanzate tali da ridurre l'impatto ambientale in termini di consumi e di trattamenti fitosanitari e riduzione concimazioni	
Risultati attesi	Le aziende sperimentali dell'Assam potranno eseguire nuove attività di sperimentazione senza aumentare le giornate di lavoro dei braccianti agricoli.	
Indicatori fisici di attuazione	Acquisto di circa 3 attrezzature di precisione e 8 macchine avanzate.	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	100.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	100.000,00	
altre forme di finanziamento		

## F. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

### Premessa

La gestione dei vivai forestali regionali che fa capo al centro operativo Tutela e valorizzazione del territorio è stata affidata ad ASSAM ai sensi della legge forestale (L.R. 6/2005 ), art. 17, modificata con la L.R. n 16 del 20/11/10. La DGR n. 482/01 ha definito gli indirizzi inerenti attuazione e gestione dell'attività vivaistica forestale regionale. In particolare la delibera rileva la crescente importanza assunta dalla forestazione nel comprensorio regionale e della conseguente necessità di approntare una produzione vivaistica forestale pubblica in grado di soddisfare pienamente le esigenze connesse ai programmi regionali di attuazione dei regolamenti comunitari; tale presa d'atto si è concretizzata nella individuazione di una gestione unitaria e coordinata delle strutture operative, che venivano affidate all'ASSAM.

L'art. 17 della L.R. 6/2005 fa propri gli indirizzi gestionali dell'atto riconoscendo all'agenzia la gestione delle Unità vivaistiche (comma 1). La norma elenca inoltre le tipologie produttive attuate e relative finalità, riassumendo in sostanza, il complesso delle produzioni realizzate in ciascuna struttura evidenziate nell'atto deliberativo : *...materiale di propagazione forestale destinato ad imboschimenti...recuperi ambientali...arboricoltura da legno...verde pubblico e privato..tartufaie..* Veniva altresì confermata l'attività connessa agli adempimenti della Legge 113/92, concernente l'obbligo di messa a dimora di un albero per ogni neonato: *forniscono inoltre gratuitamente ai Comuni le piante richieste per quanto disposto dall'art. 2 della legge 113/92 (comma 2).*

Con la L.R. n 16 del 20/11/10 di approvazione dell'assestamento di bilancio 2010 è stato integrato il comma 2 dell'art. 17 della Legge forestale regionale, introducendo un concetto inedito nel contesto produttivo sinora delineato: la produzione di materiale vivaistico relativo alla biodiversità forestale ed agraria, sottolineando in tal modo l'importanza e l'attualità assunta dal concetto di biodiversità, intesa come valorizzazione del patrimonio autoctono vegetale. Ciò ha promosso un graduale processo di riorientamento produttivo delle strutture produttive basato sul progressivo incremento del materiale vivaistico ottenuto con materiale di propagazione reperito in loco, anche al di fuori delle aree protette, nella finalità di migliorare in generale l'impatto degli interventi di mitigazione ambientale attraverso l'utilizzo di specie autoctone.

## Struttura

STRUTTURA VIVAISTICA	OPERAI T.D. N.	PERS.LE REG.LE N.	PERS.LE TECNICO A FATTURA	TOT. PERS. ASS.TO	N. TOT. PIANTE RICHIESTE	N. PIANTE TART.NE RICHIESTE*	N. TOT. PIANTE DA FRUTTA E OLIVO RICHIESTE*	FATT.TO TOT. EURO	FATT.TO DA VENDITA PIANTE TART.NE EURO	STRUTT. PROTETTE
Vivaio Altotenna di Amandola	6	1	1	8	31.250	2.650	944	63.473	24.000	2 serre tunnel(1 piccola)
Vivaio Bruciate di Senigallia	4	3	-	7	51.885	-	681	68.410		1 ombraio
Vivaio S.Gualberto di Pollenza	5	2	-	7	61.390	-	2.403	90.091		1 ombraio 2 serra tunnel di cui una piccola
Vivaio Valmetauro di S.Angelo in Vado	-	7	-	5	25.309	12.500	-	115.200	105.000	6 serre tunnel (1 piccola); 1 serra allestita ad ombraio
Totale generale	15	11	1 + 1 per attività che interessano piu' vivai	27	169.834	15.150	4.028	337.178		

\*Dati riferiti all'anno 2013

I dati rappresentati in tabella evidenziano il quadro attuale dell'attività prestata presso i singoli centri aziendali vivaistici e relativo personale assegnato. La situazione generale assume volutamente carattere sintetico in quanto si sono delineate le grandi categorie produttive attuate senza specificare ulteriormente il dettaglio del materiale trattato, soprattutto quello forestale. Lo schema evidenzia in primo luogo il rilievo – seppur in termini relativi – assunto da produzioni che rivestono carattere di novità quali le piante da frutto e gli olivi. Per questo tipo di produzione è prevedibile che si verifichi in futuro un incremento delle richieste legato al fatto che si tratta di materiale locale, di fatto esclusivamente prodotto presso i vivai gestiti da ASSAM.

In riferimento al settore tartufigeno si stanno valutando sistemi di gestione che permettano un migliore utilizzo delle strutture destinate alla produzione di piante tartufigene a S. Angelo in Vado e Amandola. Il centro di S. Angelo in Vado sino alla fine degli anni '90 ha svolto una funzione trainante sotto il profilo degli introiti rispetto agli altri vivai: negli ultimi anni si è registrato un sensibile calo delle vendite, in parte motivato dall'entrata in attività del vivaio di Amandola, in parte dalla contrazione degli incentivi previsti dalla programmazione comunitaria di settore, in parte da una perdita di competitività della struttura in relazione ad altre realtà nazionali ed europee. Il rilancio dell'attività sarà imperniato anche su un miglioramento delle metodiche produttive e di controllo messe condivise tra i due vivai di riferimento, a confronto con quelle di analoghe strutture vivaistiche di altri stati europei .

### Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare

Nel settore della tartufigicoltura le ulteriori potenzialità riguardano

- 1) impostare attività di sperimentazione interna concernente il processo produttivo al fine di recuperare il “gap” degli standard produttivi delle piantine micorrizate presso le strutture ASSAM, per migliorare la produzione e renderla competitiva.
- 2) Collaborare al progetto di gestione congiunta con l’ANCT delle tartufaie sperimentali del demanio, anche allo scopo di diminuire gli oneri per l’acquisto del tartufo tracciato da utilizzare per le piantine.
- 3) Collaborare alla definizione della procedura di certificazione delle piantine micorrizate impostata dalla Regione Marche;
- 4) Svolgere servizi integrati di orientamento per gli imprenditori, comprendenti la fase di valutazione della suscettività all’impianto di una tartufaia, sino ai relativi indirizzi gestionali.

Ulteriore potenzialità del centro riguarda la possibilità di realizzare un progetto trasversale fra vivaismo e tartuficoltura in collaborazione con il Servizio fitosanitario finalizzato alla riconversione della struttura protetta di Amandola. Si tratta di una proposta che scaturisce “dal basso” e che prende spunto dal fatto che presso il vivaio Alto Tenna di Amandola è stata realizzata nel 2008 una struttura protetta per la produzione di piantine micorrizate, che a quanto testimoniano i dati statistici, produce e soprattutto vende un numero molto limitato di piantine (circa 3000). Si tratta di una struttura tecnicamente avanzata che potrebbe essere in via alternativa proficuamente utilizzata nell’ambito di un processo di controllo e certificazione del materiale vivaistico micorrizzato facente capo al Servizio Fitosanitario Regionale delle Marche. Attualmente presso il vivaio di Amandola opera un consulente tecnico molto preparato dal punto di vista professionale per quanto concerne la tartuficoltura e che potrebbe essere coinvolto in questo processo di riconversione.

Nel settore della vivaistica forestale, olivicola e frutticola l’innovazione riguarda la definizione di linee produttive di maggiore qualità e migliore presentazione, ottenute attraverso allevamenti in fitocontenitori adeguati, utilizzando substrati alternativi alla terra vegetale ed in linea con i pronunciamenti del Tavolo naz.le del vivaismo che ritiene l’utilizzo di sola torba (risorsa limitata) non sostenibile dal punto di vista ambientale. Sull’utilizzo della terra vegetale il Tavolo non si è pronunciato ma si tratta di una tecnica non sostenibile in quanto associata a fitocontenitori inquinanti usa e getta.

L’obiettivo è triplice:

- 1) adeguare i relativi prezzi incrementando gli introiti;
- 2) vendere tutto l’anno;
- 3) produrre utilizzando materiali di riciclo quali “digestati” e utilizzando vasetteria non usa e getta, non impattando l’ambiente.

### **Elenco progetti annualità 2015**

- 1) cod. 7.1 Attività vivaistica forestale e tartuficoltura
- 2) cod. 7.2 Indagini e monitoraggi concernenti il settore della tartuficoltura
- 4) cod. 7.6 Progetto integrato di microfiliera “El Tartuf”



**7.01**

Titolo del progetto	Attività vivaistica forestale e tartuficoltura																																								
Codice progetto	7.1																																								
Centro operativo attuatore	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO																																								
Responsabile progetto	Dr.ssa Lorella Brandoni per l'attività vivaistica ; Dr. Gianluigi Gregori per la tartuficoltura																																								
Altri centro operativi coinvolti	Sper.ne e monitoraggio innovazione ortofrutticola (produzione materiale del repertorio regionale)																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="0"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>6.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>7.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>8.</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>9.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> ATTIVITA' VIVAISTICA: vendita di materiale vivaistico forestale, olivicolo, frutticolo e piante tartufigene <input type="checkbox"/> TARTUFICOLTURA: attività formativa; fra i servizi da attuare: orientamento finalizzato all'impianto e gestione tartufige <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/>																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale  dal : _____ al: _____																																								
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																								

<p>Obiettivo generale</p>	<p>ATTIVITA' VIVAISTICA :Soddisfare l'esigenza di "verde" intesa in senso lato, incrementare progressivamente la quota di materiale vivaistico ottenuto da materiale di propagazione reperito in regione, prodotto in modo sostenibile. TARTUFICOLTURA: valorizzare e diffondere l'attività attraverso la diffusione delle conoscenze fra gli imprenditori; migliorare il prodotto ottenuto presso le strutture ASSAM e collaborare alla definizione di una procedura di certificazione adeguata.</p>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p>ATTIVITA' VIVAISTICA :Produzione di materiale vivaistico forestale destinato a soddisfare il fabbisogno di enti pubblici e soggetti privati, ottenuto da raccolte effettuate presso aree locali tracciate. Nel caso di frutta e olivi ottenute da piante madri presenti nelle pertinenze del C.O. INN (da questo deriva l'interazione). TARTUFICOLTURA: promozione dell'attività formativa anche attraverso la realizzazione di servizi di orientamento.</p>
<p>Azioni innovative inserite nel progetto</p>	<p>ATTIVITA' VIVAISTICA L'innovazione riguarda la definizione di linee produttive di maggiore qualità e migliore presentazione, ottenute attraverso allevamenti in fitocontenitori adeguati, utilizzando substrati alternativi alla terra vegetale ed in linea con i pronunciamenti del Tavolo naz.le del vivaismo che ritiene l'utilizzo di sola torba (risorsa limitata) non sostenibile dal punto di vista ambientale. Sull'utilizzo della terra vegetale il Tavolo non si è pronunciato ma si tratta di una tecnica non sostenibile in quanto associata a fitocontenitori inquinanti usa e getta. L'obiettivo è triplice: 4) adeguare i relativi prezzi incrementando gli introiti; 5) vendere tutto l'anno; 6) produrre utilizzando materiali di riciclo quali "digestati" e utilizzando vasetteria non usa e getta, non impattando l'ambiente.</p> <p>TARTUFICOLTURA 5) impostare attività di sperimentazione interna concernente il processo produttivo al fine di recuperare il "gap" degli standard produttivi delle piantine micorrizate presso le strutture ASSAM, per migliorare la produzione e renderla competitiva. 6) Collaborare al progetto di gestione congiunta con l'ANCT delle tartufaie sperimentali del demanio, anche allo scopo di diminuire gli oneri per l'acquisto del tartufo da utilizzare per le piantine. 7) Collaborare alla definizione della procedura di certificazione delle piantine micorrizate.</p> <p>PROPOSTA PER UN PROGETTO INNOVATIVO TRASVERSALE FRA VIVAISMO E TARTUFICOLTURA DEL C.O. TVT E SERVIZIO FITOSANITARIO FINALIZZATO ALLA RICONVERSIONE DELLA STRUTTURA PROTETTA DI AMANDOLA. Si tratta di una proposta che scaturisce "dal basso" e che</p>

	<p>prende spunto dal fatto che presso il vivaio AltoTenna di Amandola è stata realizzata nel 2008 una struttura protetta per la produzione di piantine micorrizzate, che a quanto testimoniano i dati statistici, produce e soprattutto vende un numero molto limitato di piantine (circa 3000).</p> <p>Si tratta di una struttura tecnicamente avanzata che potrebbe essere in via alternativa proficuamente utilizzata nell'ambito di un processo di controllo e certificazione del materiale vivaistico micorrizzato facente capo al Servizio Fitosanitario Regionale delle Marche. Attualmente presso il vivaio di Amandola opera un consulente tecnico molto preparato dal punto di vista professionale per quanto concerne la tartuficoltura e che potrebbe essere coinvolto in questo processo di riconversione.</p>
Risultati attesi	<p><b>ATTIVITA' VIVAISTICA</b> Incremento del verde in senso lato ottenuto valorizzando la biodiversità regionale forestale ed agraria autoctona. Ottenere produzioni di qualità più elevata al fine di incrementare gli introiti ed ottenute attraverso processi produttivi più sostenibili.</p> <p><b>TARTUFICOLTURA</b> Diffondere le conoscenze tecniche allo scopo di supportare gli imprenditori; rendere competitive le piante prodotte presso le strutture ASSAM; reperire tartufo tracciato ottenuto non a titolo oneroso; definire un processo di certificazione in linea con le esperienze più avanzate a livello nazionale(vedi Emilia Romagna).</p>
Indicatori fisici di attuazione	<p>percentuale di materiale vivaistico prodotto con materiale di propagazione reperito in ambito locale superiore all'80%.</p> <p>percentuale di materiale vivaistico prodotto con substarti e vasetteria riutilizzabile in un'ottica di sostenibilità superiore al 15%.</p> <p>Nr di servizi di assistenza svolti a favore di tartuficoltori</p> <p>Nr di linee sperimentali attuate per la riconversione del processo di produzione di piantine micorrizzate</p>

<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	1.034.000	1.141.800,14
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi e vendite	343.000	450.000,00
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	586.800	586.800,14
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	+105.000	105.000,00
altre forme di finanziamento		

**7.02**

Titolo del progetto	Indagini e monitoraggi concernenti il settore della tartuficoltura																														
Codice progetto	7.02																														
Centro operativo attuatore	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO</b>																														
Responsabile progetto	Dr.ssa Lorella Brandoni e Dr. Gianluigi Gregori																														
Altri centro operativi coinvolti	Centro Agrochimico Regionale e Servizio Suoli Regionale																														
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																															
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																														
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8. <input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9. <input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																													
1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
8. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																													
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																														
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> indagini propedeutiche a valutare la fattibilità e convenienza dell'impianto in aree tradizionalmente non considerate vocate																														
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																															
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale																														
	dal : _____ al: _____																														
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																														

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Offrire alternative di investimento alle aziende agricole. Oggetto dell'attività è la verifica della fattibilità tecnico-economica di impianti di tartufaie coltivate in aree sub vocate, attraverso lo studio di impianti ormai maturi e la realizzazione di impianti ex novo.	
Descrizione delle attività	<p>L'attività prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'indagine a livello regionale effettuata su impianti di tartufaie artificiali di T.melanosporum e aestivum di età matura; lo scopo è di verificare lo stato di evoluzione di tali investimenti, le relative problematiche ed i possibili correttivi. L'indagine prevede inoltre analisi pedologiche mirate allo scopo di fornire ulteriori elementi conoscitivi del contesto considerato; per tale motivo il progetto coinvolge anche il Servizio Suoli e il Centro agrochimico di Jesi;</li> <li>• la realizzazione di impianti ex novo in aree collinari sub vocate messe a disposizione dall'università di agraria di Ancona. Allo stato attuale sono stati realizzati 3 impianti</li> </ul>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Porre in evidenza le potenzialità nonché le problematiche connesse alla realizzazione di tali investimenti in aree agricole collinari; soddisfare il fabbisogno di carpoforesi certificati riguardo la provenienza per l'attività vivaistica ASSAM	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. 15 impianti monitorati (vecchi impianti) + 3 (impianti recenti) i cui dati debbono essere valutati</p> <p>n. 3 impianti ex novo realizzati</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014
importo complessivo	7.500,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi e vendite		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	7.500,00	
altre forme di finanziamento		

**7.06**

Titolo del progetto	<i>El tartuf</i>		
Codice progetto	7.06		
Centro operativo attuatore	TVT		
Responsabile progetto	Gianluigi Gregori		
Altri centro operativi coinvolti	nessuno		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	1. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> aumento produzione tartufigaie <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : 2012 al: maggio 2015		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Sperimentazione aumento produzione tartufigaie		

	Miglioramento conservazione tartufo Riduzione impatto ambientale	
Descrizione delle attività	<p>Il progetto integrato di micro filiera è denominato "EITartuf" e fa riferimento alla misura PSR 1.2.4.a "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie". Il progetto prevede la costituzione di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) che presenterà la relativa domanda di aiuto, concernente le seguenti attività e finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prove finalizzate a verificare la riduzione dell'impatto ambientale delle pratiche colturali (v. risparmio risorsa idrica) ed i costi di produzione (minor impiego di manodopera grazie a macchina "arieggiatrice");</li> <li>• Incremento rese delle tartufaie, sia in termini di valori annui assoluti, che di valori medi (costanza di produzione negli anni).</li> <li>• Prove finalizzate a verificare la possibilità di migliorare la conservazione del tartufo in atmosfera modificata e controllata, in modo da proporlo anche fuori dal periodo tradizionale della raccolta.</li> </ul> <p>Al RTI partecipa anche ASSAM attraverso il Centro Sperimentale per la Tartuficoltura; ciò stante l'esperienza maturata nel settore. Al Centro è affidata la supervisione delle prove agronomiche..</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto	Sperimentazione del ruolo di alcuni ceppi batterici nello stimolare la produzione tartufigena	
Risultati attesi	Aumento produzione tartufigola	
Indicatori fisici di attuazione	N° piante produttive/piante improduttive N° 40 installazioni di strumenti per rilevazioni umidità del suolo	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014
importo complessivo	5.000,00	9.000,00
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	5.000,00	9.000,00
altre forme di finanziamento		

## **G. TRASFERIMENTO DELL'INNOVAZIONE, COMUNICAZIONE, PROGRAMMI COMUNITARI**

### **Premessa**

L'attività dell'ASSAM è sempre più rivolta all'innovazione, attraverso un efficiente sistema di servizi alle imprese, in particolare favorendo il collegamento tra le fasi di assistenza tecnica, l'attività formativa degli imprenditori e la ricerca-sperimentazione applicativa del settore.

Questa scelta è determinata dalla necessità di creare la massima sinergia tra le azioni regionali, da un lato sfruttando le alte professionalità raggiunte in alcuni settori dai funzionari dell'ASSAM, dall'altro garantendo la necessaria continuità tra la fase di indirizzo e quella esecutiva. Su questo fronte, anche in vista della nuova programmazione e le nuove misure che verranno messe in campo con la politica di sviluppo rurale, l'ASSAM è chiamato sempre più ad assumere un ruolo di supporto ai Servizi regionali, in particolare con azioni relative al sistema delle conoscenze e alla formazione specifica.

Con la legge di riordino dell'ASSAM (L.R. 28/2013) viene riconosciuto un importante ruolo che dovrà essere svolto nell'ambito della formazione e dell'innovazione, compresa la progettazione di livello interregionale, nazionale e comunitario, connotando così l'agenzia ancora di più come agenzia di sviluppo.

### **Struttura del centro**

La struttura operativa del centro è composta da cinque funzionari (di cui uno part time) e da due collaboratori a progetto. La sede è presso la struttura principale dell'ASSAM, dove è collocato anche il laboratorio di analisi sensoriale (sala degustazione) e l'aula per la formazione.

Le numerose attività messe in campo sono realizzabili grazie anche alla collaborazione dei diversi centri operativi dell'agenzia, con i quali è in atto una fattiva sinergia di personale.

### **Attività svolta**

L'attività svolta fino ad oggi dal centro operativo è stata quella di supporto per la comunicazione generale dell'agenzia (sito web, partecipazione a eventi, pubblicazioni) e agli altri centri operativi oltre che su alcune tematiche particolari quali quelle legate all'utilizzo del marchio Qm (Focus group per i disciplinari) e alla sua promozione. Inoltre è stata realizzata una attività specifica sul tema della biodiversità (Rete di conservazione della biodiversità agraria regionale) e di valorizzazione degli oli monovarietali, con la Rassegna nazionale degli oli monovarietali e il campionato nazionale di potatura dell'olivo. Altro settore di impegno è stato quello relativo alla filiera zootecnica, in particolare biologica. Il laboratorio di analisi sensoriale ha svolto un servizio di supporto alle aziende sia per l'autocontrollo, ma anche di integrazione alle attività sperimentali e ai controlli per la certificazione.

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Alla luce del contesto di riferimento, considerando anche la nuova fase di programmazione del PSR che si sta approssimando, in cui risulta fondamentale il funzionamento del sistema della conoscenza, pone l'agenzia di fronte ad una responsabilità/opportunità che può risultare strategica e

---

funzionale ai compiti che la Regione Marche in primis e tutto il settore agroalimentare e forestale dovranno affrontare nei prossimi 7 anni di programmazione.

La formazione, l'informazione e la divulgazione rappresentano pertanto un ambito in cui l'agenzia potrebbe ridefinire i suoi compiti e la sua organizzazione.

L'aggiornamento già iniziato attraverso l'organizzazione di momenti formativi interni tende infatti a potenziare quelle risorse umane interne che potranno poi essere utilizzate in un eventuale sviluppo in tal senso.

L'intensificazione dell'attività formativa esterna è stata anche occasione di confrontarsi con la formazione su nuove tematiche che riguardano la multifunzionalità dell'azienda in relazione al sociale (agricoltura sociale, orti scolastici e civici, fattoria didattica) o su nuove tematiche tecniche (caseificazione in azienda, gestione e marketing, condizionalità, credito, agricoltura biologica).

Un altro fronte di impegno è quello volto a diventare sempre più ente promotore di progetti comunitari negli ambiti in cui l'agenzia ha competenze e sui temi che le imprese agricole e agroalimentari regionali possono avere un ruolo da protagonista. L'intensificare la proposizione di progetti comunitari comporta di conseguenza la gestione di quelli approvati in cui come capofila, partner o semplice fornitore di servizi per la Regione. Attualmente sono tre i progetti in programma oltre ad altri 3 in corso di approvazione finale.

Anche su questo specifico settore è stato avviato un potenziamento della struttura attraverso un'attività formativa interna sulla conoscenza e l'utilizzo dei diversi strumenti comunitari utilizzabili per l'innovazione in agricoltura.

### **Elenco progetti annualità 2015**

Al centro operativo afferiscono progetti specifici quali:

- 8.01 Biodiversità (L.R. 12/2003)
- 8.02 Laboratorio analisi sensoriale
- 8.10 Proteine vegetali : Suino della marca
- 8.34 Monitoraggio fieni
- 8.35 Piattaforma logistica carne
- 8.20 Rassegna oli monovarietali
- 8.23 Formazione e informazione
- 8.33 Comunica QM
- 8.37 INFORMAZ/FORMAZIONE PSR
- 8.29 WELLFOOD
- 8.31 ECOSEA
- 8.32 Progettazione comunitaria
- 8.36 Fiume e biomasse
- 8.38 NEMO

8.01																																									
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI  Unione Europea / Regione Marche PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013																																									
  REGIONE MARCHE																																									
																																									
Titolo del progetto	Biodiversità - Gestione Repertorio e Rete di Conservazione e sicurezza - L.R. 12/2003																																								
Codice progetto	8.01																																								
Centro operativo attuatore	T.I.C.																																								
Responsabile progetto	Ambra Micheletti Emilio Romagnoli																																								
Altri centro operativi coinvolti	I.N.N.																																								
VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th></th> <th style="text-align: center;">ALTA</th> <th style="text-align: center;">DISCRETA</th> <th style="text-align: center;">SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>																																						
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> Materiali di moltiplicazione (semi e astoni) controllati <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								
INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO																																									
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale dal : 01.01.2015    al: 31.12.2015																																								
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																								

	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)	
Obiettivo generale	Tutela e salvaguardia delle risorse genetiche animali e vegetali autoctone a rischio di erosione genetica.	
Descrizione delle attività	<p>L'attività consiste principalmente nell'istituire i procedimenti relativi all'applicazione della L.R. 12/2003: in particolare l'iscrizione nell'elenco regionale delle specie e varietà (Repertorio) a rischio di erosione genetica e la gestione della Rete per la conservazione in collaborazione con le commissioni tecniche previste.</p> <p>Accanto a queste attività, ove ne esistano i requisiti, si intende promuovere azioni di valorizzazione del materiale vegetale idoneo anche attraverso il coordinamento della rete degli Agricoltori custodi.</p> <p>Verranno inoltre svolte le verifiche ai sensi della misura 2.1.4. del PSR.</p> <p>L'attività può essere ricondotta alle seguenti azioni prioritarie:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Attività di raccolta, caratterizzazione e catalogazione delle risorse genetiche;</li> <li>2. Conservazione e reintroduzione nel territorio di origine delle varietà locali</li> <li>3. Informazione e divulgazione delle produzioni autoctone regionali ed aspetti culturali</li> </ol>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Iscrizione e conservazione di razze animali e accessioni vegetali al Repertorio Regionale; gestione della rete di Conservazione e Sicurezza.	
Indicatori fisici di attuazione	n. totale razze di specie animali iscritte: 5 n. accessioni di specie vegetali iscritte: 80 n. iniziative di animazione: 5 n. agricoltori custodi convenzionati: 35	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	150.000,00 € (IVA compresa e non rendicontabile su PSR)	150.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		10.000
fondo dipendenti ruolo regionale	5.000	10.000
fondo indistinto	10.000,00 (per IVA)	
finanziamenti specifici (leggi regionali/PSR)	135.000,00 € misura 2.1.4. d PSR	130.000
altre forme di finanziamento		

## 8.02

Titolo del progetto	Laboratorio Analisi Sensoriale																																								
Codice progetto	8.02																																								
Centro operativo attuatore	TIC																																								
Responsabile progetto	Barbara Alfei																																								
Altri centro operativi coinvolti	QP, INN, APC																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO      x ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>6.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>7.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>8.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>9.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	3.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici x imprese <input type="checkbox"/> consumatori x servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _analisi campioni del commercio per (autocontrollo o per certificazione) <input type="checkbox"/> _analisi campioni sperimentali_ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	x annuale <input type="checkbox"/> pluriennale																																								
	dal : 1.01.2015al: 31.12.2015																																								
Tipologia progetto	x ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																								
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)																																								
Obiettivo generale	Valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità																																								

	Verifica rispondenza delle caratteristiche sensoriali ai disciplinari di produzione, con particolare riferimento ai prodotti DOP, IGP, QM	
Descrizione delle attività	<p>1. Analisi sensoriale di prodotti agroalimentari a marchio DOP/IGP per la verifica di conformità ai Disciplinari di produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casciotta di Urbino (DOP)</li> <li>- Oliva Ascolana del Piceno (DOP)</li> <li>- Ciauscolo (IGP)</li> </ul> <p>2. Eventuale definizione dei profili sensoriali di altri prodotti agroalimentari</p> <p>3. Attività del Panel regionale ASSAM – Marche, relativamente al settore olio: classificazione merceologica, indicazioni per etichettatura, verifica conformità ai disciplinari, caratterizzazione oli monovarietali, ring test</p> <p>4. Attività nel settore miele</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	<p>Certificazione sensoriale dei prodotti DOP/IGP/QM</p> <p>Classificazione merceologica, indicazioni per etichettatura e caratterizzazione degli oli vergini di oliva</p> <p>Eventuale definizione di profili sensoriali di prodotti agroalimentari</p> <p>Progetti di valorizzazione di prodotti marchigiani</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>RDP campioni DOP: 20-25</p> <p>RDP campioni IGP: 30 – 40</p> <p>Oli vergini di oliva: 80-100</p> <p>Miele campioni 100-150</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	40.000	35.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	30.000	30.000
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	10.000	5.000
fondo indistinto		
finanziamenti specifici <i>(leggi regionali/PSR)</i>		
altre forme di finanziamento		

## 8.02

Titolo del progetto	Laboratorio Analisi Sensoriale																																								
Codice progetto	8.02																																								
Centro operativo attuatore	TIC																																								
Responsabile progetto	Barbara Alfei																																								
Altri centro operativi coinvolti	QP, INN, APC																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO      x ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>6.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>7.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>8.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><b>X</b></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>9.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	3.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<b>X</b>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici x imprese <input type="checkbox"/> consumatori x servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _analisi campioni del commercio per (autocontrollo o per certificazione) <input type="checkbox"/> _analisi campioni sperimentali_ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	x annuale <input type="checkbox"/> pluriennale																																								
	dal : 1.01.2015al: 31.12.2015																																								
Tipologia progetto	x ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																								
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)																																								
Obiettivo generale	Valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità																																								

	Verifica rispondenza delle caratteristiche sensoriali ai disciplinari di produzione, con particolare riferimento ai prodotti DOP, IGP, QM	
Descrizione delle attività	<p>1. Analisi sensoriale di prodotti agroalimentari a marchio DOP/IGP per la verifica di conformità ai Disciplinari di produzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Casciotta di Urbino (DOP)</li> <li>- Oliva Ascolana del Piceno (DOP)</li> <li>- Ciauscolo (IGP)</li> </ul> <p>2. Eventuale definizione dei profili sensoriali di altri prodotti agroalimentari</p> <p>3. Attività del Panel regionale ASSAM – Marche, relativamente al settore olio: classificazione merceologica, indicazioni per etichettatura, verifica conformità ai disciplinari, caratterizzazione oli monovarietali, ring test</p> <p>4. Attività nel settore miele</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	<p>Certificazione sensoriale dei prodotti DOP/IGP/QM</p> <p>Classificazione merceologica, indicazioni per etichettatura e caratterizzazione degli oli vergini di oliva</p> <p>Eventuale definizione di profili sensoriali di prodotti agroalimentari</p> <p>Progetti di valorizzazione di prodotti marchigiani</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>RDP campioni DOP: 20-25</p> <p>RDP campioni IGP: 30 – 40</p> <p>Oli vergini di oliva: 80-100</p> <p>Miele campioni 100-150</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	40.000	35.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	30.000	30.000
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	10.000	5.000
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento		

**8.10**

Titolo del progetto	Proteine vegetali – Suino della Marca		
Codice progetto	8.10		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Ugo Testa		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale  dal : 1/01/2015__ al: _31/12/2015__		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative  Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Verificare la possibilità di sostituire la soia, fonte proteica a rischio di contaminazione OGM, quale componente dei mangimi nell'alimentazione di sistemi agro zootecnici sostenibili con colture		

	proteiche presenti nei regimi colturali della regione Marche, come pisello proteico e favino.	
Descrizione delle attività	Messa a punto di mangimi con colture proteiche locali che non modifichino performance produttive e riproduttive dell'allevamento del suino. La valorizzazione delle proteiche locali è funzionale alla creazione di filiere agro zootecniche maggiormente sostenibili, tracciabili e di qualità.	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Messa a punto di mangimi con colture proteiche locali che non modifichino performance produttive e riproduttive dell'allevamento del suino. La valorizzazione delle proteiche locali è funzionale alla creazione di filiere agro zootecniche maggiormente sostenibili, tracciabili e di qualità.	
Indicatori fisici di attuazione	n. 1 sperimentazione confronto mangimi su performance riproduttive n. 1 sperimentazione confronto mangimi su performance produttive n. 50 campioni per analisi caratteristiche qualitative carcassa n. 1 brochure divulgativa su utilizzo zootecnico proteiche locali	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	18.000	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	18.000	

### 8.23

Titolo del progetto	Formazione e informazione
Codice progetto	8.23
Centro operativo attuatore	TIC
Responsabile progetto	Romagnoli Emilio
Altri centro operativi coinvolti	Amministrazione per la parte contabile e protocollo, tutti gli altri per le singole competenze specifiche per le docenze.

#### VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO

Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO <input checked="" type="checkbox"/> ECONOMICO		
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> Corsi di formazione e incontri di aggiornamento_ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		

#### INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : 1.01.2015al: 31.12.2015
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Lo scopo principale è quello di fornire un supporto al settore agroalimentare regionale tenendo conto del contesto in forte evoluzione. L'obiettivo è quindi quello di fornire aggiornamenti in quei settori dove maggiore è la necessità di promuovere innovazione ed

	assistenza.	
Descrizione delle attività	<p>Mantenimento dell'accreditamento relativo alla formazione.          Avvio di corsi di formazione sui temi già consolidati e su alcune nuove proposte.          Gli argomenti sono riassunti in:          Olivicoltura, Frutticoltura, viticoltura, tartuficoltura, benessere animale, agricoltura sociale, certificazione della qualità nelle filiere agroalimentari, orticoltura, fattorie didattiche, caseificio aziendale.          Altri progetti formativi potranno essere proposti in funzione di eventuali committenze.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Migliorare le competenze e le conoscenze degli operatori (tecnici e imprenditori) nell'ambito delle filiere agroalimentari di principale interesse regionale.	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. corsi: 18          n. incontri di informazione : 4          n. persone/utenti raggiunti: 350-400</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	68.000	55.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi	50.000	35.000
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	18.000	20.000
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento		

**8.29**

Titolo del progetto	WELLFOOD																											
Codice progetto	8.29																											
Centro operativo attuatore	TIC																											
Responsabile progetto	Emilio Romagnoli																											
Altri centro operativi coinvolti	Autorità Pubblica di Controllo e Tracciabilità																											
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																												
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																											
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="0"> <tr> <td>1. ALTA</td> <td>DISCRETA</td> <td>SUFFICIENTE</td> </tr> <tr> <td>2. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>5. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>6. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>7. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>8. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>9. <input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>	1. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																										
2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																										
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																											
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> Schede dietetiche e nutrizionale prodotti <input type="checkbox"/> Implementazione SiTra <input type="checkbox"/> Aggiornamento delle competenze/formazione <input type="checkbox"/> Creazione di un hub con prodotti agro-alimentari di qualità dei paesi della Macroregione Adriatico-Ionica																											
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																												
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																											
	dal : __ 10/2012 _al: __ 05/2015 salvo proroga																											
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																											
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)																											
Obiettivo generale	Rafforzare la capacità di innovazione del settore agro-alimentare,																											

	<p>favorendo i legami tra centri di ricerca ed innovazione, consumatori, produttori. Nello specifico il progetto mira a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzare il trasferimento di conoscenza in materia la qualità e la sicurezza alimentari attraverso la costituzione di una rete transnazionale (ADRIFOOD Cluster) che promuova lo sviluppo sostenibile, il trasferimento di know-how attraverso il coinvolgimento di imprese, ricerca, consumatori, istituzioni.</li> <li>• Trasferire l'innovazione e disseminare il know-how circa le nuove tecnologie del settore alimentare.</li> <li>• Promuovere la consapevolezza del consumatore circa l'innovazione e le nuove tecnologie per alimenti sani e sicuri</li> <li>• Valorizzare le eccellenze territoriali ed il concetto di benessere legato ad un'alimentazione di qualità</li> </ul>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p>Il progetto prevede l'implementazione delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione amministrativo-finanziaria e predisposizione reportistica</li> <li>• Partecipazione eventi di progetto e visite di studio</li> <li>• Comunicazione e disseminazione del progetto</li> <li>• Realizzazione di un agro-food hub di progetto per la presentazione e tracciabilità di prodotti di qualità selezionati nei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica coinvolti nel progetto</li> <li>• Predisposizione e piattaforma e-learning</li> <li>• Predisposizione sistema tracciabilità nuovi prodotti agro-alimentari di interesse per l'Area Adriatica</li> <li>• Predisposizione di schede dietetiche di abbinamento dei prodotti selezionati</li> <li>• Networking con i partner di progetto</li> <li>• Partecipazione visite di studio nell'area di progetto e a scambi di mobilità per tecnici del settore</li> </ul>
<p>Azioni innovative inserite nel progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di un agro-food hub per la presentazione e tracciabilità delle eccellenze territoriali del settore agro-alimentare dei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica coinvolti nel progetto</li> <li>• Attivazione piattaforma e-learning</li> <li>• Predisposizione sistema tracciabilità nuovi prodotti agro-alimentari di interesse per l'Area Adriatica</li> <li>• Predisposizione schede dettagliate con focus sul valore nutrizionale e nutraceutico di : cereali, pasta, pane e prodotti da forno; frutta, verdura e legumi; carni (bovina, suina, ovina, avicola, cunicola); pesci, molluschi e crostacei; uova; olio extra vergine di oliva in convenzione con INRCA</li> <li>• Predisposizione di schede dietetiche di abbinamento dei</li> </ul>

	<p>prodotti selezionati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scambio di know-how con enti di ricerca, istituzioni, agenzie dei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica Predisposizione di schede dietetiche di abbinamento dei prodotti selezionati</li> <li>• Rafforzamento e ampliamento reti di partenariato europee</li> </ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferimento dell'innovazione e dei risultati tecnologici nel settore alimentare a livello di centri ricerca, istituzioni, consumatori, produttori.</li> <li>• Creazione della rete ADRIFOOD cluster.</li> <li>• Creazione dell'ADRIFOOD hub</li> <li>• Predisposizione schede nutrizionali/nutraceutiche e schede dietetiche relativamente a prodotti di qualità di rilevanza transnazionale</li> <li>• Networking con i Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica</li> <li>• Aumento delle competenze degli operatori del settore agro-alimentare regionale</li> <li>• Mappatura delle politiche regionali di settore.</li> <li>• Promozione alimentazione sana e di qualità.</li> </ul>
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. Progress Report prodotti 3  n. contributi alla newsletter: almeno 2  n. partecipazioni a workshop di progetto: almeno 3  n.organizzazione eventi di rilevanza transnazionale: almeno 3  n.contributi piano di marketing: 1  n.prodotti caricati nell'agro-food hub: almeno 2  n.partecipazioneia meeting di progetto: almeno 3  n.partecipazioni visite di studio:2</p>

#### ASPETTI ECONOMICI PROGETTO

anno	2015	2014
importo complessivo	106.439	45.073,23
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento	UE	UE



Titolo del progetto	Ecosea																																								
Codice progetto	8.31																																								
Centro operativo attuatore	Trasferimento e diffusione dell' innovazione																																								
Responsabile progetto	Cristina Frittelloni																																								
Altri centro operativi coinvolti	Autorità pubblica di controllo e tracciabilità																																								
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>																																									
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>ALTA</th> <th>DISCRETA</th> <th>SUFFICIENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>1.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>2.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>3.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>4.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>5.</td><td><input checked="" type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>6.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>7.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>8.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>9.</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </tbody> </table>		ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
1.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>																																									
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale																																								
	dal : 2013 al: 2015																																								
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo  <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative																																								
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)																																								

<p>Obiettivo generale</p>	<p>Obiettivo generale del progetto è la promozione della protezione e della valorizzazione dell'ambiente marino e costiero attraverso un approccio innovativo alla gestione coordinata dell'attività ittiche (a livello istituzionale e di policy) ed un aumento diretto della biodiversità marina (azioni pilota).</p> <p>Ciò permetterà di migliorare la qualità dell'ambiente marino, rafforzando, nel contempo, lo sviluppo sostenibile e la competitività delle comunità costiere che dipendono dalla pesca. In altri termini, il progetto intende fornire una chiara e diretta risposta agli effetti negativi connessi alle attività ittiche e dell'acquacoltura. Come effetto correlato, il progetto rafforzerà la protezione del patrimonio culturale che tradizionalmente caratterizza il settore ittico dell'Adriatico, generando effetti positivi anche sulla promozione del turismo sostenibile, meno legato alla stagionalità.</p>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p><b>WP 3 – Strumenti e capacity building per la gestione della pesca e dell'acquacoltura in Adriatico</b></p> <p>Il WP ha lo scopo di costruire un know-how comune, nonché di sviluppare strumenti tecnico- scientifica a supporto delle scelte di governo. Questo WP prevede di impostare modelli, indirizzi e strumenti che permetteranno di facilitare l'applicazione della Politica Comune della pesca per il bacino adriatico, rispettando al tempo stesso le peculiarità locali ed i ruoli istituzionali degli organismi nazionali e regionali/locali che disciplinano il territorio e il settore della pesca. Il WP contribuirà anche ad aumentare l'impegno delle parti interessate (operatori del settore della pesca) verso obiettivi comuni di tutela delle risorse naturali, creando allo stesso tempo una alternativa alla crescita economica attraverso una maggiore sostenibilità delle attività di pesca e di acquacoltura .</p> <p><b>WP 4 – Rafforzamento degli ecosistemi marini e della biodiversità in Adriatico</b></p> <p>L'ambiente del Mare Adriatico è caratterizzata da una forte capacità di autorigenerazione degli ecosistemi, con un enorme ricchezza di diversi habitat fondamentali per il ciclo biologico di molte specie. Un esempio è la funzione di nursery svolto dalle lagune italiane, dove molte specie di pesci, molluschi e crostacei si riproducono e poi migrano verso la costa adriatica orientale per completare la loro crescita e poi tornare alla riva occidentale per la riproduzione. Gli interventi del WP4 (anche strutturali) aumenteranno la funzione biologica in aree naturali di alto valore, rafforzando gli ecosistemi marini di tutto il Mare Adriatico. Il WP rappresenterà una pietra miliare per l' inversione di tendenza nel depauperamento delle risorse marine con la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli operatori della pesca. Gli operatori avranno un beneficio in termini di fonti alternative di reddito alle attività di pesca ambiente impatto, relative alla promozione delle attività turistiche di</p>

	<p>pesca.</p> <p><b>WP 5 – Modelli per una gestione sostenibile della pesca dell’Adriatico</b> Oltre alla sensibilizzazione promossa tra gli operatori economici per quanto riguarda i benefici derivanti dal miglioramento della qualità dell’ambiente (WP4) , il progetto agirà anche direttamente sulle pratiche di pesca e di acquacoltura, al fine di mitigare gli effetti negativi sull’ambiente. Il WP5 mira a istituire un modello innovativo per la gestione, a livello transfrontaliere, delle pratiche di pesca e di acquacoltura. Il modello prevede l’analisi dei rapporti tra la pressione sull’ ambiente esercitata dalla pesca e dell’acquacoltura con lo studio dello stato dell’ambiente in cui tali pratiche vengono esercitate e la domanda di mercato dei prodotti della pesca. Ciò consentirà di ottimizzare l’attività di pesca adattando le produzioni alla domanda reale del mercato, evitando surplus e riducendo lo sfruttamento delle risorse con, in ultima analisi, un impatto ridotto di pesca sull’ambiente.</p> <p><b>WP 6 – Monitoraggio, valutazione e divulgazione</b> Lo scopo del WP è duplice: valutare in modo indipendente, in termini qualitativi e quantitativi anche durante il progetto, l’efficacia delle azioni svolte con riguardo al conseguimento degli obiettivi del progetto e al miglioramento della qualità dell’ambiente del Mare Adriatico; inoltre, creare le condizioni per l’integrazione degli output e risultati del progetto nelle politiche della pesca e dell’acquacoltura, nonché nelle pratiche comuni dei gruppi target del progetto e le parti interessate in tutti i paesi a livello Adriatico in cui la pesca è più rilevante. La realizzazione di questo WP contribuirà pertanto agli effetti di sostenibilità a lungo termine del progetto, aumentando l’impegno dei partner e gruppi target per quanto riguarda il follow-up del progetto .</p>
Azioni innovative inserite nel progetto	Azioni sperimentali di ripopolamento e “nursery” e sperimentazione di modelli innovativi (anche da un punto di vista amministrativo e gestionale) di acquacoltura sostenibile.
Risultati attesi	<p>Costituzione del tavolo tecnico- scientifico per la gestione delle risorse marine “Technical-Scientific Adriatic Advisory Board” e creazione di uno strumento GIS per il settore ittico (FISH.GIS);</p> <p>Aumento dell’armonizzazione delle politiche ittiche a livello transfrontaliero e supporto all’adozione della Politica Europea per la Pesca da parte degli Stati EU e non EU;</p> <p>Realizzazione di azioni pilota per il miglioramento delle aree marine ad alto valore biologico (nursery area) e per la gestione sostenibile</p>

	<p>dell'acquacoltura;</p> <p>Miglioramento nella gestione delle risorse naturali ed aumento della sostenibilità delle attività ittiche e dell'acquacoltura;</p> <p>Creazione di un modello transfrontaliero per la pesca sostenibile e realizzazione di azioni pilota per un'acquacoltura sostenibile;</p> <p>Implementazione di un monitoraggio ambientale degli effetti del progetto sulla biodiversità marina e realizzazione di un protocollo d'intenti sulla pesca sostenibile che impegni i partner ad inserire i prodotti progettuali nelle politiche regionali e/o nazionali;</p> <p>Valorizzazione nel lungo periodo delle risorse adriatiche, come parte delle politiche nazionali dei Paesi dell'area.</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. azioni pilota di ripopolamento implementate</p> <p>n. protocolli di sperimentazione "modello innovativo di acquacoltura sostenibile"</p> <p>n. protocollo per l'attuazione del modello trasfrontaliero per la pesca sostenibile</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	118.000	45.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento	118.000 Fondi Europei	45.000 Fondi Europei

**8.32**

Titolo del progetto	Progettazione comunitaria		
Codice progetto	8.32		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Romagnoli Emilio		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : 1.01.2015al: 31.12.2015		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo		
	<input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		
Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)			
Obiettivo generale	Strutturare all'interno dell'ASSAM un gruppo di lavoro ed acquisire un metodo per intercettare fondi comunitari a gestione diretta funzionali a		

	realizzare le attività istituzionali dell'agenzia	
Descrizione delle attività	<p>Individuazione programmi comunitari nell'ambito della nuova programmazione 2014 – 2020 che abbiamo aderenza con le attività dell'agenzia. Definizione idee progettuali e loro condivisione con Stakeholder locali; definizione partenariati e condivisione proposte progettuali. Compilazione form tecnici e finanziari delle call.</p> <p>Per la realizzazione dell'attività sarà necessario avvalersi di un supporto esterno per poter sostenere una formazione interna specifica.</p> <p>Gestione dei progetti finanziati</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Presentazione di proposta progettuali condivise con gli operatori agroalimentari della regione Marche e gestione delle proposte finanziate (sia come capifila che come partner di progetto)	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. 5 programmi europei individuati nell'ambito del periodo di programmazione 2014 - 2020</p> <p>n. 10 proposte progettuali definite</p> <p>n. 4 open days con stakeholder locali per progettazione condivisa</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	49.000	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	14.000	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	35.000	
altre forme di finanziamento		



Titolo del progetto	COMUNICAZIO ISTITUZIONALE E TUTELA DEL MARCHIO QM		
Codice progetto	8.33		
Centro operativo attuatore	Trasferimento dell'Innovazione e Comunicazione		
Responsabile progetto	Emilio Romagnoli		
Altri centro operativi coinvolti			
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input checked="" type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : ____01/01/2014__ al: __30/06/2015____		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		

<p>Obiettivo generale</p>	<p><b>Attività 1 e 2</b> - Valorizzazione dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso una continuità dell'azione di comunicazione messa in atto dalla Regione Marche in precedenza.</p> <p><b>Attività 3</b> - Verificare la corrispondenza dei prodotti in commercio con i relativi disciplinari in vigore, l'effettivo uso del marchio e le modalità di presentazione nei diversi punti vendita, al fine di migliorare e correggere eventuali anomalie o abusi. Redazione report attività svolta.</p>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p><b>Attività 1 – Campagna pubblicitaria di tipo classico:</b> Questa prima tipologia di intervento tende a rinforzare la comunicazione fatta fino ad ora con il mantenimento della presenza del marchio sui mezzi di comunicazione regionali. La presenza su stampa, tv e radio sarà garantita con alcuni interventi specifici da individuare in collaborazione con un'agenzia specializzata e limitatamente al budget disponibile.</p> <p><b>Attività 2 – Promozione di una immagine coordinata in alcuni seminari ed eventi:</b> presenza a manifestazioni a carattere nazionale come Salone del Gusto (edizione 2014); presenza a due manifestazioni a carattere regionale: Tipicità (edizioni 2014-2015) che si svolge a Fermo e la RACI-Rassegna Allevatori del Centro Italia (edizioni 2014-2015 ) a Villa Potenza di Macerata; eventuali presenze ad eventi, rassegne e manifestazioni, sia a carattere regionale che nazionale, che si ritengono idonee per la promozione e divulgazione del marchio QM. In tali eventi sarà garantita una presenza istituzionale con uno stand e con la realizzazione di momenti di animazione e di comunicazione specifici. Questa tipologia di azione si concretizzerà anche con la collaborazione della GDO attraverso la messa in onda di spot pubblicitari del marchio QM nei diversi punti vendita</p> <p><b>Attività 3 – Tutela del marchio QM:</b> questa tipologia di attività si concretizzerà attraverso la realizzazione di un Piano dei Controlli, strumento che consente la verifica per le produzioni a marchio riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La corrispondenza ai requisiti previsti riguardo il rispetto delle modalità di utilizzo del marchio apposto;</li> <li>• La conformità delle eventuali informazioni aggiuntive, rivolte al consumatore, rispetto a quanto il marchio Qm propone;</li> <li>• La verifica che su prodotti simili non sussistano false indicazioni che possano ingenerare confusione nei consumatori anche attraverso eventuali pubblicazioni su</li> </ul>

	<p>stampa, tv, internet, ecc.</p> <p>Si provvederà alla esecuzione del piano di azione garantendo la necessaria reportistica ai fini di una valutazione dei risultati conseguiti. Le attività saranno sottoposte a monitoraggio per verificare l'opportunità di azioni migliorative per il raggiungimento dei risultati previsti.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	<p><b>Attività 1 e 2:</b> maggiore visibilità del marchio QM a livello regionale e maggiore conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti certificati</p> <p><b>Attività 3:</b> stesura ed esecuzione di un piano di azione, da condividere con i concessionari del marchio e le associazioni dei consumatori</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p><b>Attività 1-2 :</b> n. presenze su tv regionali: 4 n. presenze su stampa regionale: 4 n. partecipazioni ad eventi: 7-8 n. iniziative in punti vendita: 4</p> <p><b>Attività 3:</b> gli indicatori saranno individuati con la stesura del Piano dei Controlli.</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	Euro 95.000,000	74.534,55 + 20.000 (eataly)
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	4.000,00	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici <i>(leggi regionali/PSR)</i>	91.000,00 (da DGR 1096/2013 per euro 60.000,00 e DGR 784 per euro 125.534,55) RESIDUI	94.534,55 (da DGR 1096/2013 per euro 60.000,00 e DGR 784 per euro 125.534,55)
altre forme di finanziamento		

Titolo del progetto	Monitoraggio qualità dei foraggi		
Codice progetto	8.34		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Ugo Testa		
Altri centro operativi coinvolti	Qualità delle produzioni (Agrochimico)		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale		
	dal : 1/01/2015 ___ al: _31/12/2015___		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative		
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Raggiungere elevati livelli qualitativi di foraggio, con elevato tenore proteico che consenta agli allevamenti di ridurre l'approvvigionamento di proteine sul mercato.		

<p>Descrizione delle attività</p>	<p>L'allevamento dei ruminanti, ovini e bovini in primis, consente di valorizzare produzioni agricole che non entrano in competizione con l'alimentazione umana, ma anzi che hanno effetti positivi sulla gestione del suolo. Un foraggio di qualità è uno degli strumenti vincenti nell'alimentazione dei ruminanti, in quanto ha effetti positivi sulla salute degli animali e riduce l'utilizzo dei concentrati. Produrre un foraggio di elevata qualità è il risultato di elevate competenze professionali, buona organizzazione aziendale e disponibilità di idonee attrezzature. Il progetto si articola in 3 fasi:</p> <p>fase a) individuazione delle aziende zootecniche e realizzazione del campionamento dei foraggi. Ogni campione verrà accompagnato da una scheda tecnica che consentirà l'analisi dei risultati analitici. In particolare verrà presa in considerazione il cantiere di raccolta dei foraggi per valutare l'incidenza sulla qualità delle falcia condizionatrici, obiettivo strategico del precedente PSR regionale. Il campionamento verrà ripetuto per due campagne nelle stesse aziende</p> <p>Fase b) analisi dei foraggi. Verranno effettuate le analisi da "cartellino" (ceneri, proteine, umidità, ecc.), oltre alle varie componenti della fibra. Su una parte dei campioni verranno effettuate anche analisi sulle micotossine e su ulteriori parametri ritenuti utili.</p> <p>Fase c) comunicazione. I risultati delle analisi verranno comunicati nel corso di incontri con gli allevatori, con l'obiettivo fornire le basi per la modulazione della razione alimentare</p>	
<p>Azioni innovative inserite nel progetto</p>		
<p>Risultati attesi</p>	<p>Diffusione di buone pratiche per la produzione di foraggi secchi di elevata qualità, che consentano di ridurre i costi di alimentazione, soprattutto per la componente proteica. Incremento della consapevolezza sull'importanza di una adeguata tecnica per la produzione di foraggi di alta qualità</p>	
<p>Indicatori fisici di attuazione</p>	<p>Indicatori fisici di attuazione:</p> <p>Rapporti di Prova campioni di foraggi secchi (cartellino)</p> <p>Rapporti di Prova per micotossine</p> <p>Rapporti di Prova per potere metangeno</p>	
<p><b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b></p>		
<p>anno</p>	<p>2015</p>	<p>2014 (solo per progetti ordinari)</p>
<p>importo complessivo</p>	<p>57.690</p>	

fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	57.690	
altre forme di finanziamento		

**8.35**

Titolo del progetto	Piattaforma logista per la diffusione della carne di razza bovina marchigiana negli agriturismi delle Marche		
Codice progetto	8.35		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Ugo Testa		
Altri centro operativi coinvolti	Qualità delle produzioni (Agrochimico)		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	X <input type="checkbox"/> PUBBLICO		<input type="checkbox"/> ECONOMICO
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	X <input type="checkbox"/> enti pubblici X <input type="checkbox"/> imprese x <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	X <input type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale dal : 1/01/2015__ al: _31/12/2015__		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	La diffusione dei prodotti zootecnici di provenienza regionale, legati in particolare alla razza Marchigiana negli agriturismi della		

	regione Marche	
Descrizione delle attività	<p>L'attività per il raggiungimento degli obiettivi prevede 4 principali fasi:</p> <p>fase a) analisi della situazione attuale relativa al consumo di carne negli agriturismi per verificare quantitativi, provenienza, tagli utilizzati, impiego gastronomico. L'indagine dovrà anche verificare la disponibilità delle aziende agrituristiche ad aderire ad una piattaforma logistica, acquisendo esigenze e requisiti minimi che il servizio dovrà offrire;</p> <p>fase b) progettazione della piattaforma logistica e virtuale sulla base di strutture già presenti. La progettazione dovrà rispondere alle esigenze di sostenibilità e replicabilità in altri contesti;</p> <p>fase c) fase applicativa con il coinvolgimento diretto delle aziende agrituristiche; in tale fase, attraverso un meccanismo di feedback, verranno individuati i punti deboli della progettazione ed apportate le necessarie correzioni;</p> <p>fase d) comunicazione. L'ultima fase avrà il compito di diffondere i risultati ottenuti con l'obiettivo di incrementare il numero di aziende che aderiscono alla piattaforma, ma anche valorizzare le aziende agrituristiche che parteciperanno attraverso strumenti innovativi, quali applicazioni per SMART</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	Incremento della diffusione della carne bovina di razza Marchigiana negli agriturismi e miglioramento dell'immagine nei consumatori	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. iniziative di animazione: 2</p> <p>n. piattaforme logistica: 1</p> <p>n. siti web integrato nella piattaforma logistica: 1</p> <p>n. pubblicazione aggiornata del repertorio: 1</p> <p>n. agriturismi coinvolti nella piattaforma logistica: 20</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	43.000	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo		

regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici	43.000	
altre forme di finanziamento		

**8.36**

Titolo del progetto	FIUME E BIOMASSE		
Codice progetto	8.36		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Romagnoli Emilio		
Altri centro operativi coinvolti	Agrometeo – Qualità delle produzioni (Agrochimico)		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO		
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA 1. <input type="checkbox"/> 2. <input type="checkbox"/> 3. <input checked="" type="checkbox"/> 4. <input type="checkbox"/> 5. <input type="checkbox"/> 6. <input type="checkbox"/> 7. <input type="checkbox"/> 8. <input type="checkbox"/> 9. <input type="checkbox"/>	DISCRETA <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	SUFFICIENTE <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : <u>_18/8/2014_</u> al: <u>_30/6/2015_</u>		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input checked="" type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	Sperimentare forme di cooperazione fra i diversi portatori di interesse per la gestione sostenibile delle aste fluviali		

<p>Descrizione delle attività</p>	<p>Le attività necessarie al perseguimento degli obiettivi individuati possono essere schematicamente riportate nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gestione e manutenzione di una porzione di asta fluviale da parte di una o più aziende agricole. <p>Tale azione vedrà la concessione da parte delle province, Autorità deputate dalla normativa regionale alla manutenzione dei corsi d'acqua, di una porzione del demanio fluviale di loro competenza ad una o più aziende agricole. L'azienda si impegnerà ad effettuare la manutenzione, con particolare riferimento alla pulizia all'interno dell'alveo (alveo inciso) ed eventualmente anche sulle sponde, per garantire la funzionalità idraulica e ambientale del fiume, nel rispetto delle prescrizioni provinciali, regionali e sotto l'eventuale controllo e verifica del Corpo Forestale dello Stato. Nelle porzioni di fiume prive di vegetazione arborea in conseguenza a pregressi interventi distruttivi, fenomeni erosivi e/o sopravvento di vegetazione alloctona, si procederà invece alla ripiantumazione di essenze autoctone, anche sulla base di uno studio ecologico e vegetazionale che verrà assicurato da un Istituto di ricerca. Gli interventi di prelievo e di piantumazione verranno inoltre realizzati in funzione dell'analisi geo-morfo-idraulica che verrà assicurato da un Istituto di ricerca specializzato nel settore.</p> </li> <li>2. Creazione di una filiera agro energetica per la valorizzazione delle biomasse di risulta dalla manutenzione dell'asta fluviale <p>Il materiale vegetale prelevato all'interno del fiume, opportunamente lavorato dall'azienda agricola, verrà utilizzato per alimentare una caldaia a biomasse. L'azienda agricola si assumerà l'onere di rifornire periodicamente di biomassa la caldaia in modo da assicurare al vivaista una fonte energetica rinnovabile e ad un costo inferiore rispetto alle fonti fossili. In tale fase assume di particolare importanza l'analisi della sostenibilità tecnico economica della filiera agro energetica e la sostenibilità ambientale, da valutare attraverso il Life Cycle Assessment, per comprendere le conseguenze ambientali, direttamente o indirettamente causate dal progetto e quindi fornire al Policy Maker le informazioni necessarie per definire gli effetti ambientali delle attività e identificare le opportunità di miglioramento.</p> </li> <li>3. Divulgazione delle attività. La divulgazione dei risultati del progetto costituisce un'esigenza non soltanto ai fini della replicabilità dell'iniziativa pilota, ma anche per dissipare eventuali diffidenze e resistenze da parte della collettività nei confronti della generazione di energia da biomasse, prevenendo, attraverso un'informazione capillare a cui parteciperanno tutti gli enti ed Istituti coinvolti.</li> </ol>
-----------------------------------	--

Azioni innovative inserite nel progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- analisi della struttura vegetazionale riparia e della sua influenza sull'efficienza idraulica delle aste fluviali;</li> <li>- conoscenza della capacità produttiva, in termini qualitativi e quantitativi, dei corsi d'acqua in relazione alla valorizzazione energetica delle biomasse;</li> <li>- rapporto sulla sostenibilità economica di filiere agro energetiche locali per la valorizzazione di biomassa derivante dalla manutenzione della vegetazione riparia;</li> <li>- caratterizzazione energetica delle diverse essenze riparie, in funzione delle variabili funzionali (età, diametro, periodo di taglio, ecc.)</li> <li>- Life Cycle Assessment, per comprendere le conseguenze ambientali, direttamente o indirettamente causate dal progetto.</li> </ul>
Risultati attesi	<p>Individuazione di un modello di gestione che permetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una riduzione del costo delle province per la gestione della vegetazione fluviale;</li> <li>- miglioramento delle condizioni ambientali, ecologiche e ricreative delle aree fluviali demaniali</li> <li>- creazione di una filiera agro energetica locale che determinerà un aumento della diversificazione produttiva dell'azienda agricola, un aumento del reddito degli imprenditori;</li> <li>- l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, in linea con gli obiettivi di Europa 20 20 20.</li> </ul> <p>riduzione dei costi energetici (per il privato e per la pubblica amministrazione)</p>
Indicatori fisici di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. 1 Carta della vegetazione reale attuale</li> <li>- n. 1 carta a scala di dettaglio (scala compresa tra 1: 2000 e 1: 1000) della biomassa legnosa presente lungo l'asta del Fiume Musone.</li> <li>- n. 1 monitoraggio faunistico</li> <li>- piano di intervento di taglio</li> <li>- n. 1 carta di dettaglio alla scala 1:10.000 del lungo il tratto interessato dall'intervento sino a due chilometri a valle dello stesso.</li> <li>- Caratterizzazione materiali (circa 100/120 campioni)</li> <li>- N. 2 sessioni di analisi delle emissioni</li> <li>- N. 1 valutazione LCA</li> <li>- Analisi della sostenibilità economica dell'intervento</li> <li>- Analisi delle ricadute sociali</li> <li>- Realizzazione di un cantiere di lavoro per il taglio e trasporto del materiale legnoso</li> <li>- modello di fattibilità post progetto</li> </ul>
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>	

anno	2015	2014 (solo per progetti ordinari)
importo complessivo	51.000	242.000
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale	16.000	
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	35.000 (PSR misura 124) Residui 2014	242.000
altre forme di finanziamento		

### 8.37

Titolo del progetto	Formazione, informazione e consulenza		
Codice progetto	8.37		
Centro operativo attuatore	TIC		
Responsabile progetto	Romagnoli Emilio		
Altri centro operativi coinvolti	Tutti i centri operativi		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input type="checkbox"/> PUBBLICO	<input checked="" type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> Corsi di formazione, informazione e consulenza aziendale. <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : 1.01.2015 al: 31.12.2015		
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
Obiettivo generale	L'obiettivo generale è il miglioramento del potenziale umano impiegato nei settori agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e delle PMI operanti nelle aree rurali adottando innovazioni		

	<p>derivanti dalla ricerca.</p> <p>Le azioni di trasferimento di informazione e conoscenza possono verificarsi attraverso corsi di formazione, workshop, coaching, attività dimostrative, azioni di informazione, scambi aziendali anche di breve durata e visite aziendali.</p> <p>Queste attività sono fondamentali per favorire la crescita economica e lo sviluppo delle zone rurali e per migliorare la sostenibilità, la competitività, l'efficiente utilizzo delle risorse e migliori prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali.</p> <p>La consulenza, inoltre riveste una rilevanza di particolare importanza quale utile strumento di supporto allo sviluppo aziendale.</p>	
Descrizione delle attività	<p>Formazione per tecnici ed agricoltori sulle seguenti tematiche: credito, biologico, agricoltura sociale.</p> <p>Inoltre il progetto si prefigge la finalità di formare nuove figure professionali quali gli animatore di filiera, i broker dell'innovazione e gli animatori dello sviluppo.</p> <p>Saranno realizzate attività di informazione relative ai temi della sicurezza e del PAN e attività di consulenza su argomenti di interesse strategico e che interessano particolari territori.</p>	
Azioni innovative inserite nel progetto		
Risultati attesi	<p>Migliorare le competenze e le conoscenze degli operatori tecnici e imprenditori sulle principali tematiche che interessano il mondo agricolo.</p>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. corsi: 18</p> <p>n. incontri di informazione : 4</p> <p>n. persone/utenti raggiunti: 350-400</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014
importo complessivo	€ 500.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	€ 500.000,00	
altre forme di finanziamento		

**8.38**

Titolo del progetto	NEMO (NEtworking for the development of maritime tOurism at EUSAIR level)
Codice progetto	8.38
Centro operativo attuatore	TIC
Responsabile progetto	Emilio Romagnoli
Altri centro operativi coinvolti	Autorità Pubblica di Controllo e Tracciabilità

**VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO**

Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO <input type="checkbox"/> ECONOMICO																																								
Macro area di riferimento/correlazione	<table border="0"> <tr> <td></td> <td>a. ALTA</td> <td>DISCRETA</td> <td>SUFFICIENTE</td> </tr> <tr> <td>2.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>3.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>4.</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>5.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>6.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>7.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>8.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>9.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>10.</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> <td><input type="checkbox"/></td> </tr> </table>		a. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE	2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	6.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	a. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE																																						
2.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
3.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
4.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
5.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
6.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
7.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
8.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
9.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
10.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																						
Destinatari principali dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input checked="" type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input type="checkbox"/> altro																																								
Prodotti e servizi all'utenza	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____																																								

**INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO**

Durata progetto	<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale
	dal : 1/06/2014 __al: 31/05/2015
Tipologia progetto	<input type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo
	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative
	Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)
Obiettivo generale	Il progetto mira a fornire un insieme di dati sullo stato dell'arte delle

	<p>attività turistiche legate alla pesca nell'area della Macroregione Adriatico Ioniche, delineare analisi previsionali di settore e un piano di azione congiunto per lo sviluppo sostenibile di tali attività nel periodo di programmazione 2014 – 2020 che contribuisca alla gestione sostenibile delle risorse marine e all'armonizzazione delle politiche marittime integrate dell'area del Mediterraneo</p>
<p>Descrizione delle attività</p>	<p>Il progetto prevede due fasi di lavoro declinate nelle rispettive attività:</p> <p>WP1 – Gestione Amministrativa e Finanziaria del Progetto/Coordinamento del Partenariato</p> <p>1.1 – Gestione del Progetto (Costituzione e attività del Comitato Tecnico di Progetto)</p> <p>1.2 - Gestione finanziaria ed attività di reporting</p> <p>1.3 – Attività di networking e partecipazione del Progetto NEMO alle attività congiunte di CAP&amp;COM (Capitalizzazione e Comunicazione)</p> <p>WP2 – Mappatura, benchmark, Studi di Foresight e piano d'azione</p> <p>2.1 – Analisi del contesto normativo/istituzionale delle attività turistiche legate alla Pesca</p> <p>2.2 – Analisi dei dati tecnici ambientali</p> <p>2.3 – Analisi Socio Economica sulle attività turistiche legate alla pesca</p> <p>2.4 – Analisi di Foresight</p> <p>2.5 – Piano d'azione congiunto (NEMO AAP – Piano di Azione Adriatico/Ionico)</p>
<p>Azioni innovative inserite nel progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di Mappatura, benchmark, Studi di Foresight e piano d'azione in relazione alle attività turistiche legate alla pesca nei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica</li> <li>- Piano d'azione congiunto (NEMO AAP – Piano di Azione Adriatico/Ionico) per lo sviluppo sostenibile delle attività turistiche legate alla pesca come contributo ai Piano di Azione della nuova programmazione MED e IPA</li> <li>- Contributo al Piano di azione della Macroregione Adriatico-Ionica con i Pilastri della, in particolare rispetto a blue growth, qualità ambientale e turismo</li> <li>- Redazione raccomandazioni per lo sviluppo/miglioramento/armonizzazione delle attività turistiche legate alla pesca a livello istituzionale, di impatto ambientale e socio-economico</li> <li>- Sviluppo/miglioramento della normativa, delle azioni di ricerca scientifica e di prodotti/servizi legati alle attività</li> </ul>

	<p>turistiche legate alla pesca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Networking e creazione nuovi partenariati transnazionali e transfrontalieri</li> <li>- Azioni di comunicazioni congiunte e comuni a tutti i progetti finanziati nella call 2013 “Integrated Maritime Approach “ Programma MED 2007-2013</li> </ul>	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mappatura, benchmark, Studi di Foresight e piano d’azione in relazione al turismo legato alle attività turistiche legate alla pesca nei Paesi della Macroregione Adriatico-Ionica</li> <li>- Metodologia comune di mappatura delle</li> <li>- attività turistiche legate alla pesca Report sullo stato dell’arte e possibili scenari di sviluppo attività turistiche legate alla pesca di pesca</li> <li>- Indicazioni e raccomandazioni per lo sviluppo/miglioramento/armonizzazione delle attività turistiche legate alla pesca livello istituzionale, di impatto ambientale e socio-economico</li> <li>- Sviluppo/miglioramento della normativa, delle azioni di ricerca scientifica e di prodotti/servizi legati alle attività turistiche legate alla pesca</li> <li>-</li> </ul>	
Indicatori fisici di attuazione	<p>n. report amministrativop-finanziari: 2  n. audit: 2  n. incontri Comitato di Pilotaggio del progetto: 2  n.incontri tra Gruppi di lavoro: almeno 3  n. metodologia di raccolta e analisi dati: 1  n. liste degli stakehoklders a livello di Paesi EUSAIR: 1  n. Report istituzionali: 1  n. Report di impatto ambientale: n.1  n. Report di impatto socio-economico  n. foresight a livello di Paesi EUSAIR. 3  n. Piani di Azione Adriatico/Ionico: 1  n partecipazione convegni/eventi di networking: almeno 4</p>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 <i>(solo per progetti ordinari)</i>
importo complessivo	44.600	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		

fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento	UE	UE

## **H. GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, PATRIMONIALI, CONTRATTI, SICUREZZA SUL LAVORO E SERVIZI INFORMATICI**

### **Premessa**

Il Centro Operativo si occupa delle procedure per il reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività dell'agenzia, della gestione del patrimonio, nonché delle procedure in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e della gestione dei servizi informatici.

### **Struttura del centro**

A questo centro operativo sono assegnati n. 8 dipendenti con i seguenti profili:

- ✓ n.1 profilo D.1, ruolo regionale
- ✓ n. 2 profilo C.1 ruolo regionale
- ✓ n. 1 II livello Commercio, ASSAM
- ✓ n. 3 III livello Commercio, ASSAM
- ✓ n. 1 profilo B3, ASSAM

E' in fase di assunzione n. 1 amministrativo contabile a T.I., III livello Commercio, ASSAM.

### **Attività svolta**

Il Centro si occupa della gestione dei flussi finanziari ed della loro pianificazione. Le modalità di gestione delle risorse finanziarie dell'ASSAM sono disciplinate dal "Regolamento di Amministrazione e Contabilità", approvato con decreto dell'Amministratore Unico n. 131 del 23.09.2014; il regolamento disciplina gli adempimenti di ordine amministrativo, contabile, fiscale che l'agenzia deve svolgere, nel rispetto delle normative regionali e nazionali.

Nel corso degli anni, al fine di ricercare una migliore organizzazione complessiva del settore, l'ASSAM ha inteso responsabilizzare maggiormente i centri operativi dell'ASSAM nell'espletamento di tali procedure, con l'obiettivo di migliorare i principi di efficienza ed efficacia dell'agenzia stessa. Per il 2015 si proseguirà nella strada di razionalizzare le procedure, cercando di minimizzare l'impatto delle nuove disposizioni introdotte dalla normativa in materia contabile e fiscale.

Il nuovo software di contabilità in uso a partire dal 2014, ha consentito di migliorare gli aspetti gestionali delle attività intraprese dall'agenzia, con particolare riguardo alle attività commerciali più rilevanti, con l'obiettivo di rendere maggiormente funzionale ed efficace l'attività amministrativa nel suo complesso. Tale obiettivo verrà perseguito anche per il 2015.

Il centro gestisce inoltre il patrimonio dell'agenzia e sovrintende alla programmazione degli investimenti e alla gestione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Nel corso del 2015 per la sede ASSAM di Osimo non sono previsti costi di manutenzioni straordinarie da effettuare sull'immobile, salvo imprevisti, mentre si prevedono le spese ordinarie relative a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto è necessario per il normale funzionamento.

Le strutture periferiche (Vivai forestali di Amandola, Pollenza, Senigallia e S. Angelo in Vado, Centro agrochimico di Jesi, aziende agricole di Petritoli, Carassai e Jesi, uffici fitosanitari di San Benedetto del Tronto, Macerata, Falconara Marittima e Ancona (porto), Centri agrometeo di Saltara, Treia, Ascoli Piceno e Jesi) verranno sottoposte a manutenzioni, migliorie ed implementazioni come previsto dalla legge e secondo quanto necessita alla loro funzionalità. Tutte le opere e forniture da eseguire sia per la sede che per le strutture periferiche, comporteranno lo svolgimento di progettazione, direzione lavori, contabilizzazione, certificati di regolare esecuzione e collaudi, come previsto dalla legge, oltre la stipula dei contratti, l'impegno, la liquidazione ed il pagamento delle relative fatture.

Il centro è inoltre responsabile delle procedure in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro: il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'agenzia svolgerà nel corso del 2015 le seguenti attività:

- valutazione dei rischi e predisposizione di misure di prevenzione e protezione per esposizione ad agenti chimici, cancerogeni, mutageni, biologici, rumore, radiazioni non ionizzanti, carichi di lavoro fisici e movimentazione manuale dei carichi, stress, lavoro al VDT;
- aspetti organizzativi e gestionali comprendenti pianificazione e controllo della sicurezza, partecipazione, norme di processo lavorativo, collaudi, acquisizione di dispositivi di protezione individuale, gestione delle emergenze e pronto soccorso, ergonomia delle postazioni lavorative;
- individuazione dei fattori di rischio, che nel caso ASSAM sono tutti quelli tabellati dalla legge e predisposizione dei timing per controlli tecnici e clinici relativamente ai rischi connessi alle mansioni specifiche;
- elaborazione delle misure di sicurezza per i lavoratori e la salubrità degli ambienti di lavoro effettuate con sopralluoghi presso le varie sedi con il consulente tecnico ed il medico competente come per legge: in particolare per le strutture laboratoristiche ed agrarie sperimentali che variano continuamente le metodiche, le sostanze ed i prodotti, la valutazione dei rischi verrà effettuata con cadenza trimestrale;
- organizzazione e svolgimento dei programmi di informazione e formazione dei lavoratori tenute presso le varie sedi di lavoro oltre alle prove pratiche di evacuazione degli edifici;
- tenuta ed aggiornamento dei registri antincendio, infortuni, sostanze cancerogene;
- convocazione, partecipazione e redazione verbali alle riunioni di cui al D. Lgs. 81/2008;
- sorveglianza sanitaria di tutto il personale in servizio, comprensiva degli accertamenti medici preventivi di idoneità alle mansioni lavorative e periodici al fine di controllare lo stato di salute dei lavoratori, nonché per la valutazione del rischio stress correlato;
- fornitura di D.P.I. e manutenzione periodica degli estintori antincendio situati presso tutte le strutture ASSAM.

Il centro, prevalentemente impegnato in attività di tipo trasversale di supporto agli altri centri operativi svolge anche proprie attività progettuali nell'ambito della sicurezza degli operatori agricoli e nell'ambito dei servizi informatici.

Per la sicurezza degli operatori agricoli è prevista per il 2015 l'informazione e la formazione in merito al piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura, ai sensi della D.G.R. n. 1188 del 01.08.2012 e s.m.i. Continuerà, fino al completamento, l'attività di informazione trasversale a tutti i soggetti attuatori della Misura 111 – b - c del P.S.R. 2007-2013 ed agli agricoltori in merito alla divulgazione delle norme sulla sicurezza del lavoro agricolo.

---

Per quanto riguarda l'attività di formazione in merito ai corsi finalizzati all'ottenimento di qualifiche ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e relativi Accordi Stato – regioni, rivolti agli imprenditori agricoli, l'ASSAM dovrà collaborare ai corsi di formazione nelle modalità previste dal bando regionale, cioè i corsi della durata di 32 ore dovranno prevedere un modulo formativo di almeno 2 ore che abbia come docenti personale ASSAM.

Inoltre, relativamente al settore informatico, nel corso del 2014 si è portato a termine la riorganizzazione della rete informatica ASSAM. Con una convenzione firmata con la PF Sistemi informativi e telematici della Regione Marche è stato possibile aderire alla convenzione SPC Regione Marche. Il passaggio ha garantito vantaggi dal punto di vista economico (abbattimento dei costi di connessione), tecnico (maggiore velocità di connessione soprattutto per le sedi periferiche) e gestionale (autenticazione unica per tutti i servizi). Tali vantaggi proseguiranno anche per il 2015. Il software per la gestione dei vivai è stato aggiornato tenendo conto del nuovo flusso di lavoro. La reingegnerizzazione garantirà per il 2015 vantaggi dal punto di vista gestionale (separazione delle fasi e dei compiti) e contabile (emissione della fattura solo a pagamento effettuato e interfacciamento diretto con il gestionale ASSAM).

A seguito degli obblighi sulla trasparenza ed anticorruzione, nel 2014 è stato implementato un applicativo integrato nel sito Assam per l'AVCP. Si è scelto di utilizzare un software open-source (realizzato dalla provincia di Cremona) senza costi per l'ASSAM e di formare i responsabili dei centri operativi all'utilizzo dei dati. Infine il software è stato interfacciato per la pubblicazione in automatico dei C.I.G. (Codice Identificativo Gara) nella sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Gara e Contratti. Nel 2015 tale attività di pubblicazione sul sito ASSAM, grazie al software installato, continuerà.

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Si prevede per il 2015 di sottoscrivere una convenzione con il Servizio Informatica della Regione Marche per l'utilizzo dei servizi regionali già in essere e per prevedere nuove forme di collaborazioni e scambi di esperienza.

Per il 2015 è previsto, inoltre, il proseguimento della collaborazione con il Servizio Agricoltura della Regione Marche, ASUR, INAIL, Dipartimento Salute e Servizi Sociali, agenzia sanitaria regionale, OO.PP. agricole, Centrali Cooperative e OOSS relativamente al "IV Protocollo di intesa INAIL di approvazione del programma di attuazione del piano regionale di prevenzione in agricoltura e selvicoltura". L'attività riguarda l'informazione e la divulgazione sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sul tema del rischio chimico in agricoltura, attraverso opuscoli, pubblicazioni, seminari, convegni, attivazione di uno sportello informativo e di una pagina web sul sito istituzionale dell'Assam. In particolare l'ASSAM sarà soggetto attuatore di un apposito progetto della misura 111b-c del PSR 2007-2013 per l'attività di informazione ai soggetti operanti nell'ambito della formazione, della consulenza aziendale e dell'informazione, oltre ai tecnici operatori del settore agricolo. L'informazione erogata potrà, in ogni caso, essere fruita da tutti gli operatori del settore agricolo e forestale. L'obiettivo è quello di ridurre i rischi chimici derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità.

### **Elenco progetti annualità 2015**

Per il 2015 i progetti da seguire sono:

10.1 “Patrimonio”

10.2: “Informazione su sicurezza operatori”

10.3: “Potenziamento e gestione servizi informatici” (trasversale)

11.1: “Amministrazione” (trasversale)

## 10.2

Titolo del progetto	Informazione sicurezza in agricoltura – rischio chimico		
Codice progetto	10.2		
Centro operativo attuatore	BPS		
Responsabile progetto	ALESSANDRA BUDINI		
Altri centro operativi coinvolti	Fitosanitario, Agrometeo, Laboratorio Agrochimico		
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>			
Carattere prevalente dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO	<input type="checkbox"/> ECONOMICO	
Macro area di riferimento 6/correlazione	ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
	1. x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	6. X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	9. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Destinatari principali dell'attività	<input type="checkbox"/> enti pubblici <input type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> consulenti aziendali, tecnici del settore agricolo		
Prodotti e servizi all'utenza	<input checked="" type="checkbox"/> opuscoli informativi per un corretto uso dei fitofarmaci <input checked="" type="checkbox"/> pubblicazioni <input checked="" type="checkbox"/> seminari <input checked="" type="checkbox"/> convegni <input checked="" type="checkbox"/> attivazione sportello informativo		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>			
Durata progetto	<input checked="" type="checkbox"/> annuale <input type="checkbox"/> pluriennale dal : _____ al: _____		
Tipologia progetto	<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input checked="" type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		

Obiettivo generale	Riduzione dei rischi derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari per la salute umana, l'ambiente e la biodiversità.	
Descrizione delle attività	Informazione e divulgazione sul tema della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali sul tema del rischio chimico in agricoltura, attraverso opuscoli, pubblicazioni, seminari, convegni, attivazione di uno sportello informativo e di una pagina web sul sito istituzionale dell'Assam. In particolare l'ASSAM sarà soggetto attuatore di un apposito progetto della misura 111b-c del PSR 2007-2013 per l'attività di informazione ai tecnici/consulenti che operano nel settore.	
Azioni innovative inserite nel progetto	Prevenzione rischio chimico	
Risultati attesi	Realizzazione e divulgazione in ambito regionale di prodotti informativi destinati ai soggetti operanti nell'ambito della formazione, della consulenza aziendale e dell'informazione, oltre ai tecnici operatori del settore agricolo. L'informazione erogata potrà, in ogni caso, essere fruita da tutti gli operatori del settore agricolo e forestale.	
Indicatori fisici di attuazione	Seminari, prodotti informativi per un corretto uso dei fitofarmaci	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	200.000 EURO	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )	PSR - D.G.R. n. 1161 del 13/10/2014	
altre forme di finanziamento		

10.3

<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>		<b>Potenziamento e gestione servizi informatici</b>		
<b>CODICE PROGETTO</b>		10.3		
<b>CENTRO OPERATIVO ATTUATORE</b>		B.P.S.		
<b>RESPONSABILE PROGETTO</b>		Mauro Mazzieri		
<b>ALTRI CENTRI OPERATIVI COINVOLTI</b>				
<b>VALUTAZIONE GENERALE PROGETTO</b>				
<b>Carattere prevalente dell'attività</b>		<input checked="" type="checkbox"/> PUBBLICO		<input type="checkbox"/> ECONOMICO
<b>Macro area di riferimento/correlazione 9</b>		1. ALTA	DISCRETA	SUFFICIENTE
		2. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		3. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		4. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		5. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		6. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		7. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		8. <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		9. X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>Destinatari principali dell'attività</b>		<input checked="" type="checkbox"/> enti pubblici <input type="checkbox"/> imprese <input type="checkbox"/> consumatori <input checked="" type="checkbox"/> servizio di supporto ASSAM <input checked="" type="checkbox"/> altro		
<b>Prodotti e servizi all'utenza</b>		<input checked="" type="checkbox"/> Supporto Assam Giunta regionale _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____		
<b>INFORMAZIONI GENERALI PROGETTO</b>				
<b>Durata progetto</b>		<input type="checkbox"/> annuale <input checked="" type="checkbox"/> pluriennale dal : _____ al: _____		
<b>Tipologia progetto</b>		<input checked="" type="checkbox"/> ordinario <input type="checkbox"/> innovativo <input type="checkbox"/> ordinario con azioni innovative Nota: "ordinario" (se svolto nei due anni precedenti)		
<b>Obiettivo generale</b>		Garantire la funzionalità della rete informatica e dei software di gestione con una maggiore sicurezza delle funzioni attivate.		

Descrizione delle attività	Aumento considerevole della banda, della velocità di connessione a fronte di un'economia di spesa e di gestione.. sostituzione dei server dati dell'agenzia con dei server virtuali messi a disposizione dalla PF Sistemi informativi e telematici. Tale migrazione garantirà una maggiore sicurezza dei dati	
Azioni innovative inserite nel progetto	Sottoscrizione convenzione Regione Marche	
Risultati attesi	Gestione e aggiornamento software e manutenzione e aggiornamento hardware	
Indicatori fisici di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- n. postazioni/utenti assistiti: 100</li> <li>- n. sedi in rete assistite: 10</li> </ul>	
<b>ASPETTI ECONOMICI PROGETTO</b>		
anno	2015	2014 ( <i>solo per progetti ordinari</i> )
importo complessivo	69.000,00	
fonti di finanziamento		
ricavi da servizi verso terzi		
fondo di riserva		
fondo dipendenti ruolo regionale		
fondo indistinto		
finanziamenti specifici ( <i>leggi regionali/PSR</i> )		
altre forme di finanziamento		

## **I. GESTIONE RISORSE UMANE E PROTOCOLLO**

### **Premessa**

Il centro provvede agli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del personale regionale in assegnazione funzionale ad ASSAM (personale del Ruolo Unico regionale) e del personale proprio dell'agenzia provvedendo a tutti gli adempimenti relativi al rapporto di lavoro di ordine previdenziale e fiscale.

### **Struttura del centro**

Al questo centro operativo sono attribuite 3 dipendenti con i seguenti profili:

- n.1 Catg. D-1/2 ruolo regionale;
- n. 1 Catg. B-3/1 ruolo regionale;
- n. 1 Liv. III ASSAM.

### **Attività svolta**

Il centro nello specifico svolge gli adempimenti:

- necessari alla selezione del personale e alla costituzione del rapporto di lavoro;
- di ordine previdenziale, assistenziale e fiscale;
- verifica delle presenze e gestione del protocollo informatico;
- relativi alla formazione dei dipendenti e alla programmazione dei tirocini formativi;

### **Elenco progetti annualità 2015**

Il centro svolge esclusivamente attività di tipo trasversale

### **Ulteriori potenzialità del centro e attività da sviluppare**

Nel corso del 2015 verrà implementata la sezione "Amministrazione Trasparente", come previsto dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nel sito [assam.marche.it](http://www.assam.marche.it). La pubblicazione dei dati ha avuto parere positivo da parte dell'OIV in data 31/01/2014 (<http://www.assam.marche.it/chi-e-l-assam1/amministrazione-trasparente/disposizioni-generali/146-attestazione-oiv-o-struttura-analoga>).

L'implementazione della sezione ha superato con il punteggio di 72/72 la verifica della *Bussola della trasparenza* dei siti Web (<http://www.magellanopa.it/bussola>).

Nel corso del corrente anno è in fase di definizione il Piano della corruzione per il triennio 2014/2016 che nel 2015 verrà implementato in osservanza degli adempimenti ed aggiornamenti previsti dalla normativa.

Sono in corso di perfezionamento tutti gli adempimenti necessari al fine di procedere e definire le attività conseguenti nel corso dell'anno 2015.

***I. BILANCIO DI PREVISIONE 2014***

## ASSAM PER BILANCIO PREVENTIVO 2015

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo		31/12/2015	31/12/2014
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I.	<i>Immateriali</i>	44.000	
	- (Ammortamenti)	4.400	
	- (Svalutazioni)		39.600
II.	<i>Materiali</i>	376.653	
	- (Ammortamenti)	56.498	
	- (Svalutazioni)		320.155
III.	<i>Finanziarie</i>		
	- (Svalutazioni)		
<b>Totale Immobilizzazioni</b>		<b>359.755</b>	
<b>C) Attivo circolante</b>			
I.	<i>Rimanenze</i>		710.690
II.	<i>Crediti</i>		
	- entro 12 mesi	6.396.210	
	- oltre 12 mesi		6.396.210
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>		
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>7.106.900</b>	
<b>Totale attivo</b>		<b>7.466.655</b>	
Stato patrimoniale passivo		31/12/2015	31/12/2014
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I.	<i>Capitale</i>		
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>		
IV.	<i>Fondo copertura immobilizzazioni</i>		359.755

V.	<i>Riserve statutarie</i>		
VI.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VII.	<i>Altre riserve</i>		
	Riserva straordinaria o facoltativa		
macchinari	Riserva per rinnovamento impianti e		
	Riserva per ammortamento anticipato		
	Riserva per acquisto azioni proprie		
	Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ.		
controllante	Riserva azioni (quote) della società		
partecipazioni	Riserva non distrib. da rivalutazione delle		
	Versamenti in conto aumento di capitale		
capitale	Versamenti in conto futuro aumento di		
	Versamenti in conto capitale		
	Versamenti a copertura perdite		
	Riserva da riduzione capitale sociale		
	Riserva avanzo di fusione		
	Riserva per utili su cambi		
Euro	Differenza da arrotondamento all'unità di		
1973, n. 823;	Riserva da condono ex L. 19 dicembre		
	Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982		
1991, n. 413	Riserva da condono ex L. 30 dicembre		
2002, n. 289.	Riserva da condono ex L. 27 dicembre		
T.U.)	Fondo contributi in conto capitale (art. 55		
	Fondi riserve in sospensione d'imposta		
576/1975)	Riserve da conferimenti agevolati (legge n.		
di cui all'art. 2 legge n.168/1992	Fondi di accantonamento delle plusvalenze		
d.lgs n. 124/1993	Riserva fondi previdenziali integrativi ex		
	Riserva non distribuibile ex art. 2426		
	Riserva per conversione EURO		
	Conto personalizzabile		
	Conto personalizzabile		
	Conto personalizzabile		
	Altre...		
		_____	_____
VIII.	<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>		
IX.	<i>Utile d'esercizio</i>		
IX.	<i>Perdita d'esercizio</i>	(	)
	<i>Acconti su dividendi</i>	(	)
	<i>Copertura parziale perdita d'esercizio</i>		

<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>359.755</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	7.106.900	
- oltre 12 mesi		7.106.900
<b>Totale passivo</b>		<b>7.466.655</b>

<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>31/12/2014</b>
-----------------------	-------------------	-------------------

<b>1) Rischi assunti dall'impresa</b>		
Fideiussioni		
	a imprese controllate	
	a imprese collegate	
	a imprese controllanti	
controllanti	a imprese controllate da	
	ad altre imprese	
		_____
Avalli		
	a imprese controllate	
	a imprese collegate	
	a imprese controllanti	
controllanti	a imprese controllate da	
	ad altre imprese	
		_____
Altre garanzie personali		
	a imprese controllate	
	a imprese collegate	
	a imprese controllanti	
controllanti	a imprese controllate da	
	ad altre imprese	
		_____
Garanzie reali		
	a imprese controllate	
	a imprese collegate	
	a imprese controllanti	
controllanti	a imprese controllate da	

	ad altre imprese		
	Altri rischi		
	crediti ceduti pro solvendo		
	Altri		
<b>2)</b>	<b>Impegni assunti dall'impresa</b>		
<b>3)</b>	<b>Beni di terzi presso l'impresa</b>		
	merci in conto lavorazione		
comodato	beni presso l'impresa a titolo di deposito o		
	beni presso l'impresa in pegno o cauzione		
	Altro		
<b>4)</b>	<b>Altri conti d'ordine</b>		

#### Totale conti d'ordine

#### Conto economico 31/12/2015      31/12/2014

A) Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.087.660
2/3)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
in			
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi:		
	- vari		
	- contributi in conto esercizio	6.867.826	
esercizio)	- contributi in conto capitale (quote)	60.898	
			6.928.724
<b>Totale valore della produzione</b>			<b>8.016.384</b>
B) Costi della produzione			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		549.810
7)	Per servizi		2.263.817
8)	Per godimento di beni di terzi		38.300
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	3.803.244	
	b) Oneri sociali	1.041.742	
c/d/e)	Trattamento di fine rapporto, di quiescenza e altri costi	128.072	
			4.973.038
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
a/b/c)	Ammortamento e svalutazione delle	60.898	

immateriale	immobilizzazioni materiali ed		
nell'attivo	d) Svalutazioni dei crediti compresi		
liquide	circolante e delle disponibilità		
			60.898
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
	12) Accantonamento per rischi		
	13) Altri accantonamenti		
	14) Oneri diversi di gestione		8.500
<b>Totale costi della produzione</b>			<b>7.894.384</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>			<b>122.000</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
	15) Proventi da partecipazioni:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- altri		
	16) Altri proventi finanziari:		
immobilizzazioni	a) da crediti iscritti nelle		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
b/c)	Altri proventi finanziari da titoli		
	d) proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
			0
	17) Interessi e altri oneri finanziari:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri		
	17-bis) utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>			
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
	18) Rivalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e titoli iscritti nell'attivo		
circolante			
	19) Svalutazioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e titoli iscritti nell'attivo		
circolante			

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**

**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi

21) Oneri

**Totale delle partite straordinarie**

<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	122.000
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite	
e anticipate	
a) Imposte correnti	122.000
b) Imposte differite	
c) Imposte anticipate	
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	_____
	122.000
<b>23) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	

**ASSAM**

**ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

**Nota integrativa al bilancio di previsione esercizio 2015**

**Premessa**

Il presente documento costituisce la sintesi economico-patrimoniale del programma di attività dell'ASSAM per l'esercizio 2015.

Allo scopo di programmare l'attività dell'agenzia, sono stati redatti i progetti attuabili da ogni centro di costo – profitto.

Conseguentemente, sono stati preventivati i costi per l'attuazione dei progetti ed i relativi ricavi, costituiti:

- principalmente da finanziamenti per l'attività e per i singoli progetti, erogati dall'Ente Regione Marche, dallo Stato e dall'Unione Europea;
- e in parte da ricavi per prestazioni effettuate.

Sono stati utilizzati gli schemi obbligatori di stato patrimoniale e conto economico previsti dalla normativa civilistica agli artt. 2424 e 2425 c.c..

Tutti i componenti economici programmati sono stati ripartiti in base alla loro natura e riclassificati secondo l'art. 2425 del codice civile.

I finanziamenti all'attività sono stati ripartiti tra contributi in conto gestione e contributi all'attività in conto capitale (quest'ultimi destinati all'acquisto di beni materiali e sono stati accantonati in apposita riserva del capitale netto).

## **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio preventivo è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, che costituisce parte integrante del bilancio preventivo stesso.

## **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio di previsione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni immateriali e materiali**

La previsione è stata effettuata tenendo conto degli investimenti necessari all'attuazione del programma di attività 2015.

Le immobilizzazioni, sono iscritte nel bilancio di previsione 2015 al costo presunto di acquisto, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento. Va inoltre precisato che:

- tutti gli importi sono stati considerati al lordo dei contributi pubblici destinati al loro acquisto;
- nel Patrimonio netto è stata prevista l'iscrizione di una Riserva per contributi in conto impianti, corrispondente al residuo ammortizzabile negli esercizi futuri; ciò in ottemperanza di quanto previsto dai principi contabili nazionali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- immobilizzazioni immateriali: 10%
- attrezzature: 15%

## **Crediti**

I crediti sono stati stimati tenendo conto delle previsioni riferite al Valore della Produzione e dei tempi d'incasso dichiarati o rilevati su base storica in situazioni analoghe.

Nel bilancio di previsione 2015, sono esposti al presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

## **Debiti**

L'importo dei debiti ancora da pagare a fine anno 2015, è stata effettuata tenendo conto degli acquisti di beni e servizi, del costo del personale e dei tempi di pagamento dichiarati o rilevati su base storica in situazioni analoghe.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate tenendo conto delle aliquote e delle norme vigenti in materia di Ires e Irap.

## **Ricavi**

L'entità dei ricavi commerciali e l'ammontare dei contributi pubblici sono stati desunti sulla base delle informazioni fornite dai responsabili di ciascun centro di costo-profitto, tenendo conto dell'attività programmata.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### *I. Immobilizzazioni immateriali*

Si prevede di realizzare investimenti in beni immateriali (principalmente relative a software) per € 44.000. Tali immobilizzazioni, in virtù dell'ammortamento relativo all'esercizio, risultano esposte nel bilancio preventivo 2015 per il seguente importo:

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	39.600
----------------------------	--------

#### *II. Immobilizzazioni materiali*

Si prevede di realizzare investimenti in beni materiali per € 376.653. Tali immobilizzazioni, in virtù dell'ammortamento relativo all'esercizio, risultano esposte nel bilancio preventivo 2015 per il seguente importo:

#### *II. Immobilizzazioni materiali*

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	320.155
----------------------------	---------

### **Attrezzature industriali e commerciali e altri beni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
-------------	---------

Acquisizione dell'esercizio	376.653
Ammortamenti dell'esercizio	(56.498)
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>320.155</b>

## Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2015, l'agenzia prevede di introitare € 420.653 di contributi da destinare all'acquisto di beni d'investimento.

Per la rilevazione di tali contributi nel bilancio di previsione 2015 è stato scelto il seguente metodo: il contributo non è stato portato in riduzione del costo delle immobilizzazioni, che sono esposte al loro valore lordo, ma fatte concorrere alla formazione del reddito d'esercizio in un periodo corrispondente alla durata del periodo di ammortamento delle immobilizzazioni stesse.

In particolare i contributi in conto capitale risultano imputati a conto economico per la quota di competenza dell'esercizio (€60.898) e, per la restante parte (€ 359.755) tra le "Altre riserve", alla voce "Fondo copertura immobilizzazioni".

## C) Attivo circolante

### II. Crediti

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>6.396.210</b>
----------------------------	------------------

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427-bis, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.563.518			1.563.518
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Per crediti tributari	320.000			320.000
Per imposte anticipate				
Verso altri	4.512.692			4.512.692
Arrotondamento				
	<b>6.396.210</b>			<b>6.396.210</b>

## Passività

### A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

**Saldo al 31/12/2014** -

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>
Fondo copertura immobilizzazioni	359.755
<b>Totale</b>	<b>359.755</b>

## D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

**Saldo al 31/12/2015** **7.106.900**

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

<b>Descrizione</b>	<b>Entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	842.305			842.305
Debiti verso fornitori	1.483.397			1.483.397
Debiti tributari	122.000			122.000
Debiti verso istituti di previdenza	218.000			218.000
Altri debiti	4.441.198			4.441.198
	<b>7.106.900</b>			<b>7.106.900</b>

## Conto economico

### A) Valore della produzione

**Saldo al 31/12/2015** **8.380.779**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2015</b>
Ricavi vendite e prestazioni	1.087.660
Variazioni rimanenze prodotti	
Variazioni lavori in corso su ordinazione	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	

---

Altri ricavi e proventi	7.288.479
	<b>8.376.139</b>

Gli importi indicati sono strettamente correlati a quanto esposto nel programma di attività 2015.

Nello specifico i ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi sono determinati tenendo conto dei seguenti obiettivi di ricavo espressi nell'ambito dei diversi progetti:

<b>Progetti</b>	<b>Ricavi obiettivo</b>
Agrometeo	8.000,00
Certificazione produzioni agroalimentari	95.000,00
Compiti di Istituto: controllo vigilanza	60.000,00
Autorità di controllo materiale di moltiplicazione vite.	9.000,00
Attività Centro Agrochimico	300.000,00
Sperimentazione Cerealicola e Monitoraggio Qualità	31.800,00
Attività di Premoltiplicazione Viticola	75.000,00
Sperimentazione Olivicola	5.000,00
Liste varietali / Val germopl. locale	10.000,00
Orticoltura	16.100,00
Sperimentazione impianto quinoa	3.000,00
Sperimentazione ortaggi primaverili estivi bio	6.000,00
Sperimentazione ortaggi autunno vernini bio	4.000,00
Sperimentazione fragola bio	4.000,00
Attività vivaistica (attività pluriennale)	343.000,00
Laboratorio di analisi sensoriale	30.000,00
Rassegna oli monovarietal	46.000,00
Formazione	50.000,00

**TOTALE**

1.095.900

Per quanto riguarda la voce altri ricavi e proventi, essa è relativa ai contributi erogati in prevalenza dalla regione Marche.

Il dettaglio di questa voce, distinto per progetti, è il seguente:

<i>Progetto</i>	<i>FONDO INDISTINTO</i>	<i>FONDO DIPENDENTI RUOLO REGIONALE</i>	<i>FONDO DI RISERVA</i>	<i>FINANZIAMENTI SPECIFICI</i>	<i>ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
Agrometeo	75.839,80	133.760,20		490.000,00	
Supporto controllo macchine irroratrici				14.000,00	
Certificazione produzioni agroalimentari		59.732,00		180.000,00	
Compiti di Istituto: controllo vigilanza		240.759,25		250.000,00	
Flavescenza dorata				25.000,00	
Attività di controllo materiale		4.790,00			
Lotta Punteruolo e Paesadysia delle palme		17.664,25		70.000,00	
Tarlo Asiatico		60.646,58		180.000,00	
Piano di azione Nazionale prodotti		24.503,50		150.000,00	
Nuove emergenze		28.388,58		70.000,00	
Loptta biologica al Cynipide				20.000,00	
Attività Centro Agrochimico	277.500,00	57.000,00		289.000,00	

Recupero e Conserv. Germopl. FRUTT		7.562,34		50.000,00	
Sperimentazione Cerealicola e Monitoraggio Qualità		47.886,91		10.000,00	
Recupero, aggiornamento varietale e valorizzazione di vitigni di qualità		16.748,38		77.000,00	
Attività di Premoltiplicazione Viticola		21.341,40			
Sperimentazione Olivicola		60.463,32		25.000,00	
Liste varietali / Val germopl. locale		21.341,40		43.000,00	
Orticoltura		45.025,87			
Conservazione in screen house del germoplasma frutticolo, olivicolo e viticolo autoctono				25.000,00	
Sperimentazione impianto quinoa				31.360,00	
Sperimentazioni ortaggi primaverili estivi bio		20.000,00		76.000,00	
Sperimentazioni ortaggi autunno vernini bio				22.780,00	
Sperimentazione fragola bio		10.000,00		38.734,95	
Serre ortaggi bio		3.500,00		19.545,80	
Vigneto sperimentale varietà resistenti		5.000,00		30.000,00	
Supporto tecnologico alla sperimentazione				100.000,00	
Attività vivaistica (attività pluriennale)		586.800,14		105.000,00	
Tartuficoltura					7.500,00

El Tarfur				5.000,00	
Biodiversità (L.R. 12/2003)	10.000,00	5.000,00		235.000,00	
Laboratorio di analisi sensoriale		10.000,00			
Proteine Vegetali - Suino della Marca		1.000,00		17.000,00	
Rassegna oli monovarietali		4.000,00			6.000,00
Formazione		18.000,00			
Wellfood					106.439,00
ECOSEA					118.000,00
Progettazione comunitaria		14.000,00		35.000,00	
Comunica Qm		4.000,00		191.000,00	
Monitoraggio foraggi secchi				57.690,00	
Piattaforma logistica carne razza bovina				43.000,00	
Progetto fiume e biomasse		16.000,00		35.000,00	
Informazione/formazione e tecnici/GAL				500.000,00	
Progetto Nemo					44.600,00
Patrimonio	435.100,00	85.043,00	47.000,00		
Informazione sulla sicurezza operatori agricoli	-			200.000,00	
Potenziamento e gestione dei servizi informatici	69.000,00				

Amministrazione	278.000,00	38.587,00			
Personale	54.500,00	146.345,33		211.000,00	
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.199.939,80</b>	<b>1.814.889,45</b>	<b>47.000,00</b>	<b>3.926.110,75</b>	<b>282.539,00</b>

## B) Costi della produzione

**Saldo al 31/12/2015** **7.894.384**

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>
Materie prime, sussidiarie e merci	549.810
Servizi	2.263.817
Godimento di beni di terzi	38.300
Salari e stipendi	3.803.245
Oneri sociali	1.041.742
Trattamento di fine rapporto	
Trattamento quiescenza e simili	128.072
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	4.400
Ammortamento immobilizzazioni materiali	56.498
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
Svalutazioni crediti attivo circolante	
Variazione rimanenze materie prime	
Accantonamento per rischi	
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	8.500,00
	<b>7.894.384</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nel programma di attività anno 2015 e così suddivisa:

#### 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

---

Materie prime, sussidiarie e merci	11.500,00
Materiale di consumo	324.122,12
Acquisti vari	83.750,00
Cancelleria	28.000,00
Carburanti e lubrificanti	77.400,00
Altri acquisti	11.050,00
Altre spese	13.988,00
<b>TOTALE</b>	<b>549.810,12</b>

Per quanto riguarda, invece, il Costo per servizi, la voce può essere così dettagliata:

## 7) Per servizi

Energia elettrica	87.000,00
Acqua e gas	50.974,00
Manutenzione esterna fabbricati	72.210,00
Manutenzione esterna macchinari, impianti ...	23.000,00
Servizi di vigilanza	1.000 ,00
Consulenze tecniche	7.800,00
Ricerca, addestramento e formazione	20.500,00
Pulizia esterna	47.500,00
Spese per analisi, prove e laboratorio	55.437,50
Divulgazione	306.200,00
Servizi smaltimento rifiuti	18.000,00
Manutenzione macchine d'ufficio	63.600,00
Spese per automezzi (manutenzione e assicurazioni)	12.500,00
spese telefoniche	79.500,00
Spese postali	8.500,00
Assicurazioni diverse	41.000,00
Servizi d.lgs. 163/06	234.000,00

Convenzioni	894.020,00
Servizi D.Lgs 81/08	25.500,00
Vigilanza esterna	4.500,00
Spese di rappresentanza	8.000,00
Spese di vitto e alloggio che costituiscono spese di rappresentanza	2.500,00
Servizi vari	109.265,64
Altre ...	91.310,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.263.817,30</b>

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Informazioni complementari

L'Assam nello svolgimento delle sua attività utilizza, a titolo gratuito, risorse umane e strumentali messe a disposizione dalla Regione Marche.

L'utilizzo di tali fattori produttivi pur non comportando alcun costo monetario a carico dell'Ente, trova comunque rappresentazione nei prospetti contabili (Stato patrimoniale e conto economico) che unitamente alla presente nota integrativa compongono il bilancio preventivo dell'Assam.

Si è infatti ritenuto opportuno evidenziare il costo figurativo del personale regionale a disposizione dell'Assam, opportunamente controbilanciato da uno specifico provento in natura, per evidenziare l'impatto che si sarebbe prodotto sulla situazione economica dell'Ente qualora tali fattori produttivi fossero stati acquisiti da terze economie.

Sinteticamente il costo del personale, per il 2015, è prevedibilmente il seguente:

Ruolo personale	Costo Personale
Ruolo Regionale	1.814.879,45

Ruolo Assam <sup>3</sup>	3.158.159,33
<b>Totale</b>	<b>4.973.038,78</b>

Con riferimento, invece, al patrimonio immobiliare regionale utilizzato dall'Assam ma non compreso nel suo patrimonio, si evidenzia che con la DGR n. 2277 del 23/12/2002, sono state concesse in uso all'agenzia le seguenti strutture:

DESCRIZIONE E DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI	CONSISTENZA AL 31/12/2013
1 Vivaio Forestale Cesano, sito in Comune di Senigallia.	284.775,31
2 Vivaio Forestale Alto Tenna in Comune di Amandola.	499.443,93
3 Vivaio Forestale di San Giovanni Gualberto sito in Comune di Pollenza.	598.281,39
4 Unità immobiliare facente parte del fabbricato sito nel vivaio "San Giovanni Gualberto" di Pollenza, 1° piano lato est, censito al C.T. non necessario allo svolgimento dell'attività agro-forestale; destinazione: abitazione civile. (solo il piano terra parzialmente)	83.882,63
5 Vivaio Forestale Val Metauro in Comune di Sant'Angelo in Vado, Località Macina.	680.805,66
6 Azienda Agricola Sperimentale sita nei Comuni di Carassai, destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	115.338,70
7 Azienda Agricola Sperimentale e Laboratorio Centro Agro-Chimico siti in Comune di Jesi; destinazione: beni funzionali all'attività dell'ASSAM.	41.794,37

Il valore dei beni di proprietà della Regione Marche ed attualmente in uso all'ASSAM così come specificato nella tabella, ammonta complessivamente ad €. 2.304.321,99.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>122.000</b>
----------------------------	----------------

<sup>3</sup> Nel ruolo ASSAM è compreso oltre il personale assunto a tempo indeterminato, anche il personale a tempo determinato e il personale a collaborazione (Co.Co.Pro)

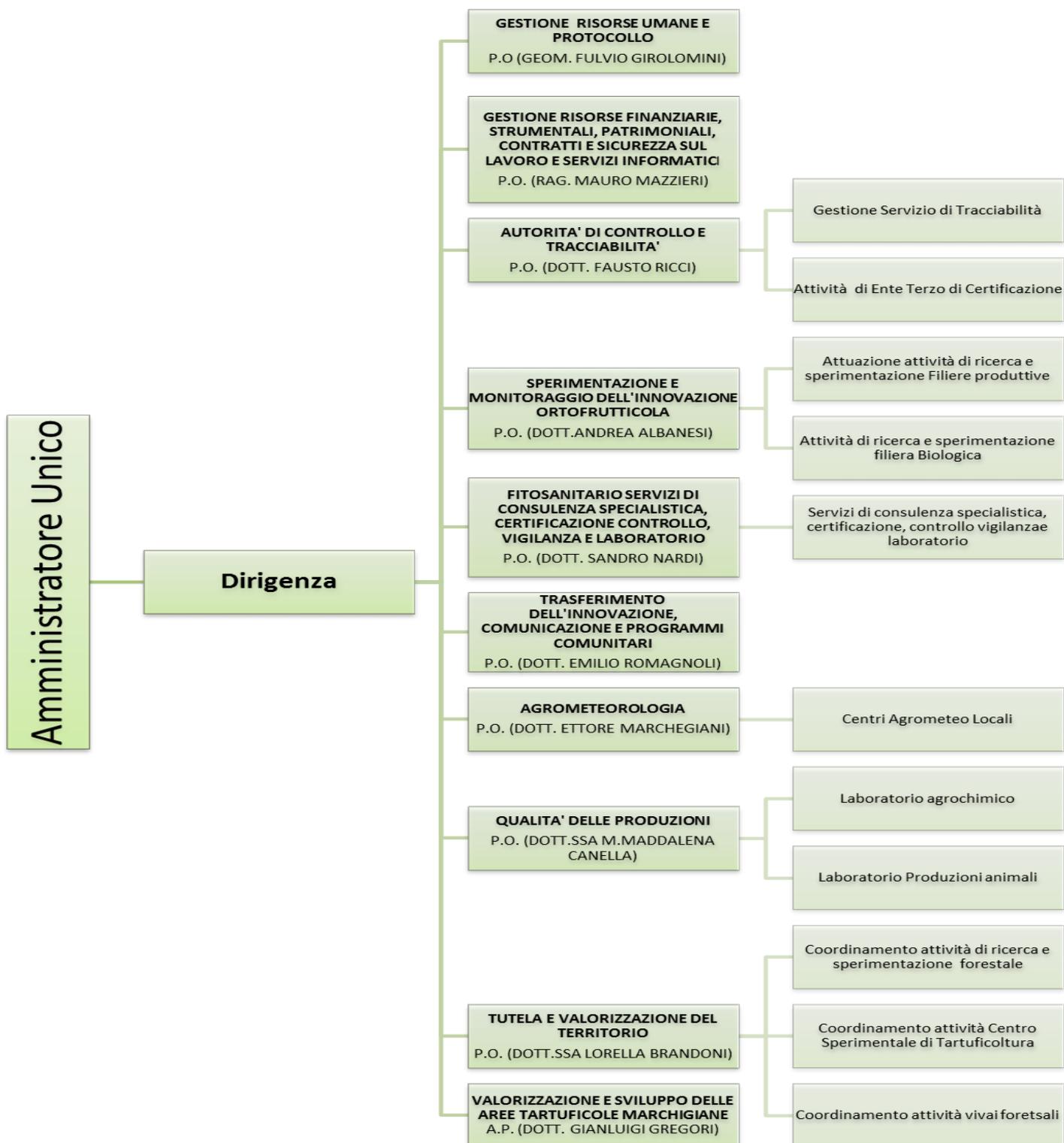
<i>Imposte</i>	<b>Saldo al 31/12/2015</b>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>122.000</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio (IRAP ed IRES), sulla base dell'utile lordo stimato e tenendo conto delle aliquote fiscali vigenti nel periodo di riferimento del presente bilancio preventivo.

---

**INSERIRE COPIA RELAZIONE ORGANO DI REVISIONE**

## II. ORGANIGRAMMA



### ***III. RIEPILOGO PREVISIONE FINANZIARIA***